



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 24 maggio 2020**



## Prime Pagine

24/05/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 24/05/2020	6
24/05/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 24/05/2020	7
24/05/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 24/05/2020	8
24/05/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 24/05/2020	9
24/05/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 24/05/2020	10
24/05/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 24/05/2020	11
24/05/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 24/05/2020	12
24/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 24/05/2020	13
24/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 24/05/2020	14
24/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 24/05/2020	15
24/05/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 24/05/2020	16
24/05/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 24/05/2020	17
24/05/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 24/05/2020	18
24/05/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 24/05/2020	19

## Primo Piano

24/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 3	<b>ORONZO MARTUCCI</b>	20
<u>«Zes: tempi ridotti e sportello unico» Sul governo il pressing delle Regioni</u>			

## Trieste

24/05/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 35		22
<u>Intesa sul lavoro nella "nuova" Ferriera «Garanzie per tutti i 580 addetti attuali»</u>			
23/05/2020	<b>Affari Italiani</b>		24
<u>Investimenti, la Cina molla gli Usa e punta al Sud del mondo (Italia compresa)</u>			

## Venezia

24/05/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8	<b>Mo. Zi. - G. Pra.</b>	25
<u>Esposto del Porto sul park ai Pili Code ai garage, vaporetto affollati</u>			

24/05/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 10	<i>Alberto Zorzi</i>	27
<hr/>			
23/05/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		28
Il porto di Venezia, 50 anni di storia nel libro "Fatti e misfatti nell' Ortoporto di Venezia"			
<hr/>			
23/05/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	29
"Fatti e Misfatti nell' Ortoporto di Venezia"			
<hr/>			

## Savona, Vado

24/05/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 35		30
"Aspetto nuove linee guida ma per ora niente tintarella"			
<hr/>			
24/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 18		31
Movida in porto, il venerdì nero Caprioglio: «Così chiudo tutto»			
<hr/>			
24/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 33		32
Lavori al torrente Segno, il commissario non c'è			
<hr/>			
24/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 33		33
Ricorso diga foranea, udienza al Tar il 26 giugno			
<hr/>			
24/05/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 37	<i>ENRICO FERRARI</i>	34
Dalla Compagnia portuale Maresca fondi a favore delle famiglie in difficoltà			
<hr/>			

## Genova, Voltri

24/05/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 10		35
L' Europa dà una mano al porto di Genova 9 milioni per spostare i container sui treni			
<hr/>			
23/05/2020	<b>Genova24</b>		36
Crociere e traghetti fermi da giorni a motori accesi, i comitati dicono basta all' inquinamento da fumi in porto			
<hr/>			

## La Spezia

24/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 35		38
Canaletto, concessionari a rischio 'Sono abusivi, canoni triplicati»			
<hr/>			
24/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 31		39
Sicuri a bordo, avviso ai naviganti			
<hr/>			
24/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 31		41
Vedette e gommoni degli angeli del mare			
<hr/>			
24/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 40		42
Un nuovo polo nautico-sportivo alle Grazie			
<hr/>			

## Ravenna

23/05/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		43
RFI potenzia a Ravenna			
<hr/>			
23/05/2020	<b>Ravenna Today</b>		45
Nuova passerella e sottopassaggio in Darsena: "Fondamentale per rilanciare la città"			
<hr/>			

## Livorno

24/05/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 17		46
Per i Fossi parte il progetto di bonifica			
<hr/>			

23/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		47
Bonciani-Comune di Livorno:"Urgente un piano di prevenzione del rischio Covid-19 per la ripartenza del traffico passeggeri e apertura delle frontiere			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/05/2020	<b>Abruzzo Web</b>		48
CORRIDOIO ADRIATICO: SINDACATI, "MARSILIO, BASTA INDUGI, ABRUZZO ISOLATO"			
23/05/2020	<b>Ancona Today</b>		49
Rinasce l' ex palazzina della Fincantieri: sarà la sede dell' istituto Cnr Irbim			
23/05/2020	<b>Centro Pagina</b>	<i>ALESSANDRA NAPOLITANO</i>	50
Riqualficazione dell' ex palazzina Fincantieri al porto, firmata la convenzione tra Cnr e Adsp			
23/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	51
Nuova sede Cnr Ancona al Porto Antico			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 31	52
Authority a chi la cassa ad altri invece le gratifiche			
24/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 33	53
Attracca la Sky Princess ma solo per effettuare il turn over del personale			

## Brindisi

24/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 14	<i>FEDERICO PIRRO</i>	54
Solo propositi contingenti, o vigilia di un antindustrialismo militante				

## Taranto

23/05/2020	<b>Affari Italiani</b>		56
Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area			
23/05/2020	<b>Basilicata 7</b>		57
Tavolo CIS Contratto istituzionale di sviluppo per l' area di Taranto, interventi Emiliano e Borraccino			
23/05/2020	<b>Ildenaro.it</b>		59
Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area			
23/05/2020	<b>Italpress</b>		60
Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area Agenzia di stampa Italpress			
23/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		61
Progetto per un nuovo terminal agroalimentare nel porto di Taranto			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

24/05/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 27	62
Autorità di sistema portuale nuovo assist per Agostinelli			
24/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 9	64
Authority, «l' uomo giusto è Agostinelli»			
24/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 18	65
«Port Authority, per chi tifa Alessio?»			

23/05/2020	<b>Il Dispaccio</b>		66
L' ex ministro Toninelli: "Agostinelli l' uomo giusto per il porto di Gioia Tauro"			

## Palermo, Termini Imerese

24/05/2020	<b>Giornale di Sicilia</b>	Pagina 18	67
Fincantieri respira, commesse fino al 2022			
23/05/2020	<b>Ansa</b>		68
Fincantieri: a Palermo commesse fino al 2022			
23/05/2020	<b>IL Sicilia</b>		69
Palermo, l' annuncio di Fincantieri: commesse garantite fino al 2022			
23/05/2020	<b>Il Sito di Sicilia</b>		70
Fincantieri: a Palermo commesse fino al 2022, quasi pronta la "Star Breeze"			

## Focus

23/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		71
Porti, più flessibilità in arrivo da Bruxelles			
23/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		72
Da Italia Viva (e dal Pd) un piano shock' anche per i porti italiani			
23/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	74
Passi avanti con il Decreto Rilancio			
23/05/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	75
Decreto Rilancio, Confetra: "Ci aspettavamo di più"			
23/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		76
Confetra vuole di più dal decreto Rilancio in sede di conversione			
23/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		77
Nicolini: "Servono più fondi per la portualità"			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



### La strage di Capaci, 28 anni fa

Una distesa di lenzuola per ricordare Falcone  
di **Giovanni Bianconi** e **Felice Cavallaro**  
a pagina 22



### Domani gratis

Lo Stato e la Cdp I vizi capitali di uno strano azionista di **Ferruccio de Bortoli** nell'inserto



Folla nel primo weekend libero. Gli scienziati per la linea dura contro le resse. Su 669 nuovi positivi, 441 in Lombardia

## Piazze piene, stop dei sindaci

### Multe e divieti anti movida. «Coprifuoco» a Brescia. Il Viminale: state più attenti che mai

#### REGIONI E VIRUS

di **Sabino Cassese**

**S**i susseguono giudizi negativi sull'operato delle regioni. Una volta queste valutazioni facevano parte del conflitto tra centro e periferia. Ora vedono contrapposte anche le regioni tra di loro, persino quelle gestite dalle stesse forze politiche. L'Istituto regionale ha retto alla pandemia? Quale bilancio trarre da mezzo secolo di storia regionale italiana? Erano state disegnate come enti con compiti legislativi, perché esercitassero normalmente le loro funzioni amministrative delegandole a comuni e province o avvalendosi dei loro uffici: così disponeva la Costituzione.

continua a pagina 24

#### GIANNELLI



#### UN PRESTITO UTILE?

di **Francesco Giovazzi**

**S**ulla garanzia che Fca Italia chiede allo Stato per poter accedere ad un prestito di 6,3 miliardi di euro da Banca Intesa, vi è poca chiarezza. Sia da parte di chi chiede il prestito, sia da parte dello Stato che dovrebbe offrire la garanzia. Ancor prima di cercare di capire se il prestito sia o meno necessario, e se offrire la garanzia sia nell'interesse dei cittadini, occorre fare due premesse. Innanzitutto per Fca oggi lavorano in Italia poco meno di 90 mila persone. L'occupazione nell'Indotto è stimata in quattro volte tanto, oltre 350 mila addetti.

continua a pagina 27

#### Mare e verde Da Milano a Palermo



Al parco Biblioteca degli Alberi, a Milano, giovani in relax nei cerchi rossi per evitare assembramenti



Mondello, la spiaggia più frequentata dai palermitani, ieri affollata di bagnanti stesi al sole e in acqua

#### Spiagge e parchi, prove d'estate

di **Giovanna Cavalli**

**T**eli stesi al parco, teli stesi in spiaggia. Fotografie di un'estate che si avvicina e i cui contorni, causa pandemia, non sono ancora chiari. Da Milano alla Sicilia, voglia di dimenticare il virus.

a pagina 5

Nel primo weekend libero piazze e strade piene nelle città italiane. E arriva lo stop dei sindaci. Anche il Viminale invita alla prudenza: «State più attenti». Il governatore lombardo Fontana avverte che si è pronti ad intervenire. «Coprifuoco» a Brescia.

da pagina 2 a pagina 18

#### GLI AIUTI

### I bonus sottratti ai professionisti

di **Isidoro Trovato**

**S**contro tra gli Ordini professionali e il governo. L'estromissione dei professionisti dai contributi a fondo perduto, previsto dal decreto Rilancio per gli altri lavoratori autonomi, è la ragione della rivolta.

a pagina 11

#### L'ANTICIPAZIONE

### «Fissate gli altri senza pensare che siano un pericolo»

di **papa Francesco**



**M**entre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre».

continua a pagina 19

#### Trasporti Cancellieri contro De Micheli

## M5S all'attacco, il governo si spacca su Autostrade

#### IL CASO PALAMARA

### Toghe, l'Anm ora è nel caos

L'Associazione nazionale magistrati ora è nel caos. Dopo lo scandalo delle intercettazioni che hanno coinvolto il pm Luca Palamara, la giunta dell'Anm è a un passo dallo scioglimento. Domani si riunirà il direttivo.

a pagina 23 Piccolillo

Il caso Autostrade spacca il governo. Colpa di un dossier (segreto) che ora si sovrappone alla garanzia dello Stato chiesta proprio da Autostrade per ottenere un prestito da 1,25 miliardi. Il documento è stato redatto dai tecnici del ministero delle Infrastrutture ad insaputa del viceministro, il grillino Giancarlo Cancellieri. Che ora punta il dito contro la «sua» ministra Paola De Micheli, del Pd.

alle pagine 10 e 11  
**Galluzzo**  
**Gorodisky, Savelli**

#### PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## LA BALLATA DEI VIROLOGI (TUTTOLOGI)

**S**contro tra virologi: se non fossimo nel pieno di una tragedia, ci sarebbe da ridere. Il dott. Giulio Tarro ha infatti incaricato il suo legale, l'avvocato Carlo Taormina, di presentare una querela nei confronti del prof. Roberto Burioni e di due giornalisti, Luciano Capone e Massimiliano Coccia, per «opera di denigrazione continuamente perpetrata a danno del suo prestigio scientifico professionale e personale». Tutto nasce da un battibec-



**Scienziati contro**  
**Un bene un po' di sordina ai tanti passaggi in tivù**

co su Twitter: Burioni nel commentare alcune vanterie di Tarro aveva scritto: «Se Tarro è virologo da Nobel, io sono miss Italia». A parte il fatto che i virologi tuttoologi farebbero bene a mettere un po' di sordina alle loro continue dichiarazioni (su Instagram gira un montaggio di loro strabilianti arvanitezze su Covid-19), è curioso che un tribunale debba dirimere questioni scientifiche. Anche perché la Società italiana di immunologia (Sica) si è già espressa in

proposito, definendo Tarro uno «scienziato di modestissima caratura, autopromossi candidato al premio Nobel per scoperte ignote alla comunità scientifica... Per la sua dubbia reputazione e scarsa rigurosità scientifica già negli anni 80 Tarro è stato espulso dalla Sica». Virologi contro. Un processo così meriterebbe solo la platea televisiva, dove la reputazione si misura in visibilità e non in laboratorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL FIGLIO, ADDIO ALLA MADRE



### «Rapito con lei, ecco chi era Anna Bulgari»

di **Flavia Fiorentino**

**G**iorgio, rapito con lei nel 1983, racconta la madre Anna Bulgari, morta a 93 anni.

a pagina 23

#### Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

www.aboca.com



00524  
9 771120 498008  
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01. 3517001 corr. L. 467/004-01. L.C. 001 Milano





**Autostrade: dopo l'ultimatum su prestiti garantiti in cambio d'investimenti nel governo si litiga. Ma Conte è furioso e Orlando avverte: "Basta ricatti"**



Domenica 24 maggio 2020 - Anno 12 - n° 142  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Don Gale"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Un Fatto nuovo**

» MARCO TRAVAGLIO

**C**he senso ha un giornale di carta nell'era del web? Perché mai aspettare il giorno dopo per conoscere le notizie del giorno prima chetutti, o almeno molti, hanno già ricevuto in tempo reale? Ce lo domandavano in molti già nel 2009, quando con Antonio Padellaro, Peter Gomez, Marco Lillo e un pugno di altri colleghi ci imbarcammo nella folle impresa del *Fatto Quotidiano*. E ce lo domandavamo anche noi. La risposta, per chi c'era, è nota: 30 mila abbonati al buio, sulla fiducia, prima di vedere il nostro giornale. E almeno il doppio di acquirenti dopo l'uscita nelle edicole. Da allora sono trascorsi 11 anni, il web gratuito e il digitale a pagamento hanno preso sempre più piede e si sono mangiati più della metà dei fatturati della carta stampata e delle edicole, nonché i tre quarti dei distributori. Eppure *Il Fatto* è più vivo che mai, con 50 mila acquirenti stabili (e almeno il quadruplo di lettori abituali) fra abbonati e *habitué* dell'edicola, una società editoriale multimediale guidata da Cinzia Monteverdi che, anziché tagliare sul personale come fanno altri, si tiene stretto il "capitale umano" e ci investe nuove risorse. Qualche mese fa, finiti i festeggiamenti del decennale, quando nessuno immaginava lo tsunami da Covid, ci siamo detti che era il momento di pensare a un *Fatto* nuovo. Non solo nella grafica, ma anche nell'offerta dei contenuti, per tenere il passo con i tempi che cambiano: con l'esigenza sempre più diffusa di un giornale più chiaro, leggibile, esclusivo, originale e sorprendente. Meno legato al flusso delle notizie del giorno prima, già masticate dai siti e dai social, dai tg, dai *talk show* e dalle rassegne stampa, e più ancorato ai "fatti del *Fatto*". Cioè ai nostri scopi, inchieste, storie, analisi, commenti, interviste, dibattiti, *fact checking*.

Un esempio, per capirci: l'altro giorno il deputato Ricciardi ha scatenato reazioni furibonde, alla Camera e fuori, col suo atto d'accusa al "modello Lombardia". L'indomani era impossibile che qualcuno non ne avesse parlato dappertutto: in questi casi, se saremo bravi e mentalmente elastici, il nostro compito del giorno dopo non sarà di fornire una "ribollita" del *déjà vu*, ma una breve sintesi dell'accaduto seguita dai nostri approfondimenti, ascoltando voci favorevoli e contrarie alla tesi del deputato e indagando (come han fatto Maddalena Olivae Davide Milosa) i principali errori commessi tuttoggi dalla Lombardia. Solo così offriamo ai lettori un valore aggiunto rispetto a ciò che già si sa o che gli altri non dicono.

SEGUE A PAGINA 24

**IL QUESTIONARIO** Indagine della Commissione d'inchiesta

## No delle banche a 3 prestiti su 4 con la garanzia statale

■ Secondo l'organismo parlamentare non hanno avuto alcun esito la metà dei finanziamenti alle imprese fino a 25mila euro e il 75% di quelli fino a 800mila

» DE RUBERTIS A PAG. 8

**CARLA RUOCCO (M5S)**  
"Ora i piccoli vanno trattati come la Fca"

» A PAG. 8

**L'INEDITO** L'audizione del 1991 al Csm sull'omicidio di Piersanti

## Falcone: "Mattarella si era sbarazzato dei voti mafiosi"

■ Il giudice sul movente: "Il presidente della Regione era felice perché i suoi elettori non erano più concentrati nel suo feudo, zona ad altissima densità mafiosa"

» MASSARI A PAG. 11

**LOTTA TRA CORRENTI**  
Caso Csm, se ne va il vertice dell'Anm

» MASALI A PAG. 6

## LOMBARDIA L'ASSESSORE ALLA SANITÀ DÀ I NUMERI

# LA GALLERA DEGLI ERRORI

ESULTA PERCHÉ "A BERGAMO È POSITIVO SOLO IL 58%". E NON SA COS'È L'INDICE DI CONTAGIO: "CON LO 0,50 DEVO TROVARE DUE INFETTI INSIEME"

» A PAG. 5



**CRISANTI: "MOVIDA COLPA DEI POLITICI"**  
"Zaia fa speculazioni elettorali"

» TORNAGO A PAG. 2

**SELVAGGIA LUCARELLI**

Uno pensa sempre che Giulio Gallera, assessore lombardo alla Sanità, a un certo punto della corsa si sia fermato, abbia capito di non potere più andare a briglia sciolta e abbia chiesto a qualche illuminato di affiancarlo nella comunicazione, perché peggio di così ha fatto solo Francesco Totti quando disse: "Io rispetto l'omofobia".

A PAGINA 5

**SENZA SINISTRA, I POVERI PIÙ SOLI**

» ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

**CATTIVA POLITICA E POLITICI CATTIVI**

» FURIO COLOMBO A PAG. 13

» Accanto a Calatrava

## Venezia, la frittata dell'ovetto griffato e dei 2 mln buttati

» ANTONELLO CAPORALE

**L'**Ovetto dove lo metto? Resta solo quest'ultima questione da risolvere: Venezia deve esibire in un museo la sua vergogna o farla seppellire in qualche cimitero? Tre giorni fa, infatti, è stato rimosso.

A PAG. 18

NINO DI GUARDO  
**CRIMINE DI STATO**  
CRONACA DI UN DELITTO IMPROVEDITO

... Nino Di Guardo, nel suo libro, analizza i fatti posti a fondamento della proposta del Prefetto di sciogliere il Consiglio comunale di Misterbianco e, sulla base di una critica serrata, ne mette a nudo in modo sobrio ed efficace l'assoluta inconsistenza. L'eccesso di potere nella forma dello sviamento appare evidente."  
(dalla Prefazione)

in libreria | e-book  
152 pagine, 10 euro  
pellegrineditore.it

**LEO PIERACCIONI**

## "25 anni fa i Laureati: i miei bluff e bugie pensando a Moretti"



» FERRUCCI A PAG. 20 E 21

**La cattiveria**

Atlantia sfida il governo: "Senza prestito garantito dallo Stato, blocchiamo gli investimenti". A rischio i crolli dei prossimi anni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**QUESTIONI COMICHE**  
Il flauto di Woody è come la mucca di Buster Keaton

» DANIELE LUTTAZZI A PAG. 19





# il Giornale



DOMENICA 24 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 123 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
CSA 1324971 | Sede: tel. 02.66000001

CONTROCULTURA

Ecco le città del futuro tra borghi e postmodernismo

servizi da pagina 27

## GIUDICI CONTRO SALVINI

# I SILENZI DI MATTARELLA

Nuove prove sulle trame dei magistrati e dei giornalisti contro il leghista  
È tempo che il Quirinale intervenga: qui c'è in gioco la tenuta dello Stato

## BOMBA SULL'ANM, SI DIMETTONO I VERTICI

Le imbarazzanti intercettazioni del caso Palamara contro Salvini e i giochi di potere dietro le corti e le scelte del Csm fanno tremare il sistema giudiziario. I vertici dell'Anm si sono dimessi, il Colle tace. L'ex Pg di Catanzaro Lupacchini: «Vicenda disgustosa, separare le carriere».

Fazio e Manti alle pagine 2-3

## NON NOMINATE FALCONE INVANO

di Alessandro Sallusti

Il 28 maggio era l'anniversario della strage di Capaci, in cui 28 anni fa persero la vita Giovanni Falcone, la moglie e tre uomini della scorta. Mai come quest'anno le celebrazioni del giudice-eroe stridono con la realtà di una giustizia infettata e ipocrita. Il velo che si sta alzando sul complotto dei magistrati per incastrare ingiustamente Matteo Salvini sul caso sbarchi di clandestini («ingiustamente» lo dicono proprio loro, in conversazioni che dovevano restare riservate) fa dire lunga sulla giustizia a fini politici e quindi anche sul trattamento ricevuto in questi anni da Silvio Berlusconi. Oggi la magistratura dovrebbe tenersi ben alla larga dalla figura di Falcone e di Borsellino, che della rettitudine morale e professionale avevano fatto la loro ragione di vita.

Certi magistrati che oggi commemorano Falcone, sono simili a quei preti pedofili che dal pulpito invocano la Madonna pensando così di farla franca. E quei giornalisti che da anni li assecondano, dando loro credibilità, dovrebbero astenersi per pudore dallo scrivere anche solo per sbaglio il nome di Falcone, che da certi giochini sporchi se ne stava ben alla larga e anche per questo fu ucciso.

Il nemico di Falcone, ancora prima della mafia, fu la politica e non pochi suoi colleghi che - grazie anche a una stampa asservita alla peggior magistratura - lo lasciarono solo, per invidia e perché scomodo. E anche oggi, come allora, in Italia sono in molti, troppi, a versare lacrime di cocodrillo a favore di telecamere. Ma più degli ipocriti e dei farabutti, ci fa specie l'omertà dei molti magistrati che le mani non se le sono mai sporcate. Com'è possibile non avere un moto di pubblica ribellione dopo avere appreso che importanti e famosi colleghi perseguitano Matteo Salvini per esclusive ragioni politiche? Com'è possibile il loro silenzio davanti, per gli stessi motivi, all'evidente persecuzione giudiziaria nei confronti di Silvio Berlusconi?

In altri campi, tutto ciò configurerebbe il reato di concorso esterno in associazione a delinquere, con l'aggravante di attentato agli organi dello Stato. I magistrati onesti ci sembrano come quei commercianti in balia del pizzo mafioso: tacciono per paura, nel loro caso la paura di non fare carriera.

E in tutto questo Mattarella, garante della Costituzione e capo del Csm dov'è? Nulla ha da dire agli italiani? Se questa cricca di magistrati e giornalisti devianti è riuscita a intimidire anche il presidente della Repubblica, non siamo messi bene. Mi auguro di no, ma servono fatti e parole, non silenzi.

ED È SCONTRO SULL'ASSUNZIONE DEI DOCENTI



PREMIER BOCCIATO La protesta di una studentessa a Milano

## Genitori e figli, la rabbia in piazza «Così Conte dimentica la scuola»

di Valeria Braghieri

Dobbiamo dirvelo: la nobile adrenalina che ci tiene in piedi e ci dà forma e benzina in emergenza, prima o poi finisce e quando finisce, quando i reni smettono appunto di drenarla, allora possiamo contare solo sui nervi. Stiamo per trasformarci in colonne di rabbia, noi genitori. E non solo perché siamo l'unico Paese al mondo che ha blindato le scuole a inizio pandemia e non le ha mai più (...)

segue a pagina 9

ESERCENTI DIMENTICATI DA PALAZZO CHIGI

## Uno su tre non ce la fa E spunta la «tassa Covid»

di Carlo Lottieri

La ripartenza è di nome, ma non di fatto. Com'era facile prevedere, la decisione governativa di bloccare in maniera tanto drastica le attività produttive ha prodotto effetti devastanti. Ora lo attestano i dati diffusi da Confesercenti, che ha reso noti i risultati di un sondaggio (...)

segue a pagina 6

IL GOVERNO NON SA CONTARE

## Toh, sono spariti quasi 1.400 morti

E tornano a crescere i contagi in Lombardia

Andrea Cuomo

La mano destra usa una calcolatrice, quella sinistra un'altra. E i numeri non tornano. Mancano 1.390 morti alla conta, proprio adesso che i numeri sono fondamentali per le riaperture. E invece ministero della Salute e Protezione civile sui decessi adesso danno i numeri.

a pagina 8

UNICA SALVEZZA

## Il rischio zero non esiste Fate ripartire i consumi

di Marco Gervasoni

Per qualche ora è circolata la notizia che, dopo il 3 giugno, solo molisani e umbri sarebbero potuti entrare in Lombardia e viceversa, essendo regioni con il medesimo indice di contagio. Benché sia stata smentita c'è chi giura che dalle parti del ministero della Salute ancora ci pensino. Come le proposte, poi bloccate dalle Regioni, dei dieci metri tra gli ombrelloni, oppure (...)

segue a pagina 4

TRA BTP E MES

## Che autogol gli interessi sui bond patriottici

di Renato Brunetta

Per favore, patti chiari e amicizia lunga, non prendiamoci in giro. Sosteneva qualcuno che una bugia ripetuta cento volte finisce con diventare una verità. Temiamo che sia così anche nel caso della recente emissione del Btp Italia, il bond «patriottico», così com'è stato definito dalla stampa, e dalla componente sovranista della politica italiana. Bond emesso dal Tesoro tra lunedì e giovedì (...)

segue a pagina 5

» L'articolo della domenica

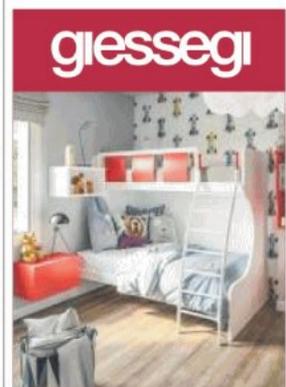
di Francesco Alberoni

## Con il vero federalismo ci saremmo salvati

L'attacco portato a una Regione come la Lombardia, che ha subito una spaventosa epidemia, è un attacco politico al decentramento, un tentativo del potere centrale di impadronirsi delle ricche Regioni del Nord che hanno sempre avuto tendenze autonomiste. Saremmo di fronte a un problema istituzionale e strutturale del Paese. Se le Regioni avessero potuto agire liberamente, le cose sarebbero potute andare meglio o peggio? Il governo romano si è dimostrato efficiente e informato? Ho usato volutamente l'espressione governo romano perché in questo momento il centralismo è il prodotto del Palazzo come lo chiamava Pasolini, dove gravitano le élite e dove si concentrano tutti gli enti statali o parastatali.

Lo scontro che all'epoca di Bossi era fra (...)

segue a pagina 16



# IL GIORNO

DOMENICA 24 maggio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

L'intervista al governatore: le Rsa? Contagi già a gennaio, basta strumentalizzare i morti

## Fontana: solo attacchi politici E l'ospedale in Fiera crescerà

Sandro Neri a pagina 3




# I ricchi e i poveri del dopo Covid

Famiglie, negozi e imprese rischiano di chiudere mentre i big come Facebook hanno guadagnato miliardi  
Intervista a Berlusconi: il governo ha gestito male l'emergenza economica, ora uno choc fiscale per ripartireBrambilla e servizi  
da pagina 8 a pagina 13

Prudenza sì, fobie no

## Adesso inizia la fase del buonsenso

Sandro Neri

**L**a data della svolta è il 3 giugno. Ma già in questo fine settimana si notano decisi segnali di ripartenza. Moltissimi stabilimenti balneari hanno riavviato le loro attività. E nelle regioni in cui il clima lo ha consentito si sono già visti i primi vacanzieri. Una prova di fiducia contro le fobie che continuano a serpeggiare in ampi strati della società nonostante i due mesi di lockdown. Nell'attesa che riaprano teatri, cinema e altri luoghi di fruizione della cultura è importante che ristoranti e bar possano riacquistare gradualmente clienti. Ma perché ciò accada è indispensabile che i cittadini, sia pur con prudenza e senso di responsabilità, riprendano a frequentarli.

Continua a pagina 2

**ASSALTO ALLE SPIAGGE RIAPERTE NEL PRIMO WEEKEND DI LIBERTÀ  
NUOVE REGOLE PER CAMPEGGI, SAGRE E RIFUGI DI MONTAGNA**


# IL MARE!

Barnabè, Canali, Navari e Polidori da pagina 4 a pagina 6

DALLE CITTÀ

Movida selvaggia

## Caos in strada da Porta Venezia a corso Como «Basta o si chiude»

Anastasio e Vazzana nelle Cronache

L'appello

## Oltre 2mila genitori di 100 scuole milanesi «Riaprite a settembre»

Lazzari nelle Cronache

Politecnico, il prof condannato

## «Sentenza ingiusta Mai nascosto i miei compensi»

Palma nelle Cronache



Il pilota Ferrari in un corto di Lelouch

## Leclerc, attore in pole «La mia corsa è un film»

Turrini a pagina 16



Il drammaturgo napoletano compirebbe 120 anni

## «Ha da passà 'a nuttata» Eduardo, genio attuale

Bogani a pagina 24

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco



oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MINNARINI



Alias Domenica

SOLITUDINI OPEROSE Legati per 30 anni sia David Hume che Adam Smith pensavano l'amicizia come forma esemplare del rapporto tra umani



Pandemonio

BRASILE Diseguaglianze e violenza causate dalla «rabbia bianca» di un governo incapace e pericoloso Diamila Ribeiro pagina 9



Culture

MARIA MONTESSORI L'accoglienza e la ricezione negli Usa, affascinati dalla sua «disciplina della libertà» Erica Moretti pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 24 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 124 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA PROPOSTA DI AUSTRIA, DANIMARCA, OLANDA E SVEZIA

Fondo Ue, «solo in cambio di riforme»

■ Nessuna mutualizzazione del debito e prestiti, solo per due anni, legati alle riforme. I cosiddetti quattro paesi «frugali» - Austria, Olanda, Svezia e Danimarca - passano all'attacco e lanciano la loro controproposta sul «fondo Recovery Fund» per la ripresa economi-

ca post coronavirus. L'ufficializzazione della posizione è arrivata dopo la proposta franco-tedesca da 500 miliardi di euro in sovvenzioni. La Commissione Europea presenterà un progetto mercoledì 27 maggio che sarà un «mix» di prestiti e dotazioni a fondo perduto.

Dunque una sintesi tra le proposte dei «frugali» e quelle franco-tedesche. Lo hanno confermato sia la presidente Ursula Von Der Leyen che il suo vice Valdis Dombrovskis. «Non faremo copia e incolla» hanno detto riferendosi alle ipotesi in campo. CICCARELLI A PAGINA 2

ATLANTIA

Pd e 5 Stelle: «Basta ricatti»

■ Il diktat di Atlantia, con il blocco degli investimenti per forzare la mano al governo sulle garanzie statali del dl liquidità, provoca la reazione dei 5S

ma anche quella del Pd. Orlando: «C'è un contenzioso aperto con lo Stato che va risolto». Il Mit si sveglia e invia il dossier a Palazzo Chigi. CHIARI A PAGINA 3

Presente e futuro

Un governo di necessità e di opportunità

ALBERTO ASOR ROSA

Ho letto con grave ritardo, per motivi strettamente personali, l'apello orientato al sostegno (critico, ma sostegno) al governo Conte, firmato ormai, oltre che da molte autorevoli personalità, da diverse migliaia di persone. Mi sembra troppo tardi per formulare un giudizio. Vorrei tuttavia esprimere un'opinione sulla situazione politica attuale. Io penso che questo governo - il governo Conte 2 - non abbia alternative in seno al governo (allargamenti, rimpasti, di presidenza, apertura ad altre forze che ora non ci sono, ecc.). Non ce n'è una, di quelle ipotizzabili, che non sia prospetticamente peggiore di quella presente (chi non la pensa così, avrebbe il dovere di dire quale). L'unica alternativa possibile - del resto è già stato detto infinite volte - è il ricorso alle urne: che fra tutte sarebbe ora l'alternativa peggiore, addirittura catastrofica (come avvedutamente pensa il Presidente Mattarella).

Se le cose stanno così, si dovrebbe poter rispondere anche alla domanda: fino a quando senza alternative? Anche in questo caso io penso che non esistano alternative fino alla fine della legislatura: quando con le nuove elezioni sarà sanzionata (ma sarà da vedere come, allora) quella che io chiamo la fine di un ciclo.

In questo residuo percorso, abbastanza lungo, sarà da affrontare fra l'altro quello che per me è uno dei motivi fondamentali per cui questo governo e questa maggioranza non hanno alternative.

— segue a pagina 6 —

La manifestazione ieri a Firenze foto di Gianmarco Rescigno



Istruzione per l'uso

In 20 città manifestazioni di famiglie, studenti, insegnanti: «Priorità alla scuola. Troppo indietro la preparazione del nuovo anno». Appello alla ministra per un rientro in classe a settembre in sicurezza. Non c'è pace sui concorsi, oggi vertice a palazzo Chigi

a pagina 5

GIUSTIZIA

L'Anm perde la testa Toghe, la bufera chat



■ Dieci ore di confronto drammatico sul modo in cui reagire alla nuova ondata di intercettazioni dal telefono di Palamara. L'Anm si avvia nello scontro tra correnti, i vertici si dimettono. Bocciate le elezioni a luglio. Mi e Area indisponibili a una nuova giunta. Resta sola la corrente di Davigo. FABOZZI A PAGINA 5

28 anni fa la strage di Capaci

Mafia e legalità, la profezia di Giovanni Falcone

LUIGI CIOTTI

Ventotto anni: 1992-2020. Le cose sono molto cambiate. E sono certo che Giovanni Falcone - se non fosse stato barbaramente ucciso a Capaci con Francesca, Vito, Rocco, Antonio - ci esorterebbe oggi a trovare un nuovo paradigma nella lotta alle mafie. Perché oggi le mafie hanno il loro più potente e attivo alleato in un'economia selettiva che, su scala mondiale, ha prodotto da un lato abnormi concentrazioni di denaro e di potere, dall'altro ingiustizie e povertà mai viste. Deserti di diritti e democrazia che rappresentano da sempre il terreno su cui prospera

il crimine mafioso. Un nuovo paradigma perché, al di là di indagini e arresti - dello straordinario impegno di magistratura, istituzioni, forze di polizia - il contrasto alle mafie deve ripartire oggi dalla consapevolezza che il crimine organizzato è ormai parte organica di un più ampio sistema d'ingiustizie. Facendo del rintracciamento del denaro - «follow the money» - uno dei cardini del proprio metodo investigativo. Giovanni aveva prefigurato con sguardo profetico lo sviluppo economico e imprenditoriale del crimine mafioso.

— segue a pagina 5 —

Pandemia

L'azzardo tra normalità e discontinuità

CLAUDIO TIGNONATO

Sono ormai due mesi che non parliamo d'altro. Alcuni azzardano prospettive, anzi in molti ci dicono come sarà il mondo domani.

Noi pensiamo invece che ogni previsione confermi l'imprevedibilità della storia e diventi puro azzardo.

— segue a pagina 6 —

all'interno

Israele Corruzione, oggi Netanyahu alla sbarra

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Usa Con 100mila decessi il dibattito è sulle spiagge

MARINA CATUCCI PAGINA 7

Nigeria Inchiesta sui prestiti della Cina: «Colonialismo»

BRIDGET OHABUCHE PAGINA 8

04574 9-77025-215000 Photo: Italiane Spec. ma. s. p. - D.L. 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, igno/CRM/232100





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 142 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 1 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 24 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**Il libro**  
Il prof Marrone e la grande fatica che si deve fare per essere pigri  
Antonio Pascale a pag. 12



**Il cantiere azzurro**  
Il Napoli riscopre il pallone ma saluta Callejon  
Roberto Ventre a pag. 16



**L'omaggio**  
Un francobollo per i 120 anni dalla nascita di Eduardo  
Antonella Forni a pag. 14



## Il governo e i conti PERCHÉ L'INTERVENTO DELL'EUROPA NON BASTA

Romano Prodi

È vero che viviamo in uno strano mondo, ma ancora più vero è che viviamo in uno strano Paese. Quando ai nostri ben noti problemi si è aggiunta la tragedia del Coronavirus, si è aperto ovviamente un grande dibattito sui drammi del presente e sulle difficoltà aggiuntive nel futuro. In una prima fase tutti gli impedimenti alla possibile rinascita italiana sono stati imputati all'egoismo europeo: una tesi in parte fondata, ma assai abusata per motivi di politica interna.

Successivamente, anche se con fatica, l'Unione europea si è mossa prendendo misure che sono andate oltre le aspettative. Alla disponibilità di 100 miliardi per un inizio di Cassa di integrazione europea, si sono aggiunti i fondi della Banca europea degli investimenti a favore delle Piccole e Medie Imprese e, infine, il contestato Mes, con i famosi 35 miliardi disponibili per la nostra sanità a tasso vicino allo zero. La reazione iniziale è stata che ci voleva "ben altro": una reazione perfettamente comprensibile perché il partito dei "benaltristi" è per definizione in maggioranza. Quando poi è arrivato l'accordo fra Macron e la Merkel (un accordo reso possibile dalla pressione congiunta di Francia, Italia e Spagna) si è cominciata a diffondere la tesi opposta, che cioè tutti i nostri problemi sarebbero stati risolti dall'Europa. Di fatto, oltre il cumulo dei prestiti di favore elencati in precedenza, la proposta di ricevere 100 miliardi di aiuti a fondo perduto non è certo una cosa da poco per l'Italia, se teniamo conto che la dotazione dei nostri Dcpm per fare fronte alle emergenze del Coronavirus ammonta a circa 55 miliardi, pur essendo questo uno sforzo davvero cospicuo.

Continua a pag. 35

# Turisti, l'Italia ancora ferma Spagna e Grecia già ripartite

► Madrid apre a luglio, Atene a metà giugno. Croazia e Portogallo al via Sicilia e Sardegna: o il passaporto sanitario o il tampone per chi arriva

L'allarme Il comitato scientifico: più controlli. Linea soft del Viminale



L'arenile di Mondello a Palermo affollato di bagnanti che prendono il sole senza rispettare alcuna regola

## I medici: spiagge e movida, troppa ressa

Arenili presi d'assalto per la tintarella, strade affollate all'ora dell'aperitivo. Il messaggio del Comitato scientifico è chiaro: bisogna fermare la ressa e gli assembramenti sulle spiagge e nei luoghi della movida o richiamo di tornare al punto di partenza di un incubo senza fine. Linea soft del Viminale. **Allegrì e Polissano alle pagg. 2 e 3**

**Capri e Ischia, il pienone non c'è**  
Napoli, polemica dei gestori dei lidi «L'ok in ritardo, noi impreparati»

Paolo Barbuto, Antonino Pane e servizi in Cronaca

Valentino Di Giacomo

Se altri Paesi del Mediterraneo hanno già stiliato un programma di accoglienza, l'Italia ancora non ha comunicato come intende regolarsi. Grecia e Spagna riaprono tra giugno e luglio, Croazia e Portogallo già al via. Da Sicilia e Sardegna arriva la richiesta: o il passaporto sanitario e il tampone per chi arriva. **A pag. 5 Evangelisti a pag. 4**

## La lettera

Caro ministro mi faccia capire che maturità dovrò sostenere

Martina Arcone

Gentile ministro Azzolina, sono una maturanda del liceo «Antonio Genovesi» di Napoli. Ho deciso di scriverle per farle comprendere ciò che io e milioni di studenti italiani stiamo provando con l'emergenza tuttora in atto che ha messo in ginocchio un'intera nazione. **Continua a pag. 34**



# Jabil, rabbia Catalfo «Licenziamenti nulli parlo con gli Usa»

Il ministro: hanno preso la cassa del Covid Autostrade, nuova bufera sulle concessioni

La vertenza Jabil di Marciase diventa un caso internazionale. Il governo fa appello alle leggi per l'emergenza sanitaria in Italia che avevano consentito all'azienda di usufruire della Cig-Covid. La Jabil resta sulle sue posizioni: validi i 190 licenziamenti a Marciase. Ma il ministro Catalfo avverte: «Licenziamenti nulli, parlo con gli Usa. Nuova bufera anche sulle concessioni di Autostrade. **Mulieri, Santonastaso e servizi alle pagg. 8 e 9**

**Intervista Carfagna**  
«La Campania tocca a Forza Italia bene Maresca»

Lorenzo Calò

Il vicepresidente della Camera Carfagna lavora sul nome da candidare alla guida della Campania per il centro-destra: «Tocca a Forza Italia, bene il pm Maresca». **A pag. 7**

## La chiusura e il direttore che lavora troppo Se il bosco di Capodimonte è la selva oscura dei sindacati

Fabrizio Coscia

Ha davvero dell'incredibile la vicenda della chiusura del bosco di Capodimonte, a pochi giorni dalla sua riapertura post-Covid, voluta dal direttore Sylvain Belleger dopo una movimentata riunione con le rappresentanze sindacali. Quale l'oggetto della contesa? La vigilanza privata che il direttore avrebbe voluto all'interno del bosco, per impedire gli assembramenti e il mancato rispetto delle misure della fase 2, che in questi giorni hanno reso necessario l'intervento della polizia. **Continua a pag. 35 Esca in Cronaca**





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142-N°142 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 24 Maggio 2020 • S. Maria Ausiliatrice

IL GIORNALE DEL MATTINO

Monta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il film di Martone**  
**Toni Servillo**  
«Sarò Scarpetta papà di Eduardo giganti del teatro»  
Ippaso a pag. 17



**140 anni**  
**Shining, l'horror del genio Kubrick che piace a tutti (tranne a King)**  
Alò a pag. 20



**Il calcio in Europa**  
**Di nuovo in campo entro metà giugno mancano solo Italia e Inghilterra**  
Angeloni e Buffoni nello Sport



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

## Gli scienziati: fermate la ressa

► Appello del Cts dopo gli assembramenti vietati ► I sindaci: se continua si chiude. Ma il Viminale nelle spiagge e in città: così si ritorna nell'incubo sceglie la linea soft: più controlli ma niente multe

**Il governo e la ripresa**  
**Non ci sono più alibi: subito una risposta forte**

Romano Prodi

È vero che viviamo in uno strano mondo, ma ancora più vero è che viviamo in uno strano Paese. Quando ai nostri ben noti problemi si è aggiunta la tragedia del Coronavirus, si è aperto ovviamente un grande dibattito sui drammi del presente e sulle difficoltà agghiamiche del futuro. In una prima fase tutti gli impedimenti alla possibile rinascita italiana sono stati imputati all'egoismo europeo: una tesi in parte fondata, ma assai abusata per motivi di politica interna.

Successivamente, anche se con fatica, l'Unione Europea si è mossa prendendo misure che sono andate oltre le aspettative. Alla disponibilità di 100 miliardi per un inizio di Cassa Integrazione Europea, si sono aggiunti i fondi della Banca Europea degli Investimenti a favore delle Piccole e Medie Imprese e, infine, il contestato Mes, con i famosi 35 miliardi disponibili per la nostra sanità a tasso vicino allo zero.

Continua a pag. 23

**Il fine settimana senza regole: tintarella non consentita e movida violenta**



Il bagnasciuga della spiaggia di Ostia ieri mattina: assembramento e distanze di sicurezza ignorate (Foto L'ESPRESSO) Servizi da pag. 2 a pag. 12

**Trasferimenti, scontro con l'esecutivo**  
**Regioni, la sfida di Sardegna e Sicilia: venga chi ha il certificato di negatività**

ROMA «La Sardegna spalanca le braccia ai turisti, chiediamo solo una piccola cautela in più: munirsi di un certificato di negatività al Covid-19». E anche la Sicilia chiede il "passaporto sanitario". Scontro con il governo. Evangelisti a pag. 4

**L'intervista: «Congedi parentali lunghi»**  
**Bonetti: «Centri estivi aperti subito e più aiuti alle mamme lavoratrici»**

ROMA «Centri estivi al via da subito e congedi parentali più lunghi». La ministra della famiglia, Elena Bonetti, fissa una data. «Le Regioni sono già pronte - precisa - e possono partire già dal 15 giugno». Lombardi a pag. 5

**L'ipotesi del bis**  
**Raggi dopo il no di Zingaretti: «Non vi temo»**

Simone Canettieri

Le parole del segretario Pd? Non mi fanno paura. Non il temo», è il commento lapidario della sindaca di Roma, Virginia Raggi, dopo l'affondo di Nicola Zingaretti, il segretario del dem, e governatore del Lazio, aveva fatto trapelare che l'ormai sempre più possibile ricandidatura di Raggi nella Capitale sarebbe «una minaccia per i romani». A pag. 6

**Il prestito negato**  
**Atlantia, scontro tra Pd e M5S**  
**Ma ora si tratta**

Alberto Gentili

Giuseppe Conte, irritando non poco il Pd e Italia Viva, non ha ancora sciolto il nodo del destino di Atlantia e delle concessioni autostradali. Ma nonostante il muro alzato dal 5Stelle, con ogni probabilità alla fine il premier imboccherà la strada della trattativa con la società del Benetton per chiudere il contenzioso con lo Stato. A pag. 9 Amoruso a pag. 9

**Il caso Aubry**  
**Il giallo di Elena: ritrovate le ceneri c'è un indagato**

Michela Allegri e Alessia Marani

Ritrovata. Mamma Graziella Viviano ieri pomeriggio alle 15 è stata convocata dai carabinieri di via Volsci, nel quartiere San Lorenzo di Roma. «La sorpresa è stata grande: hanno ritrovato l'urna con le ceneri di mia figlia Elena». C'è un indagato per furto per la scomparsa dell'urna. A pag. 14



Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

**IL BRANNO**  
**CELO ILLUMINATO PER L'ACQUARIO**

Buongiorno, Acquario! Ma voi le avete viste le gemestre della brughiera, ora in pieno splendore, colorate di giallo che è il colore della gelosia? Impossibile non essere gelosi, non suscitare gelosia, quando si ama come voi. Questa e le prossime domeniche saranno illuminate in modo speciale da Venere e Marte in abiti da festa. Ecco per l'Acquario una festa mobile, come a Parigi ai tempi di Hemingway. Auguri.

© ILLUMINAZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport - Stadio € 1,40. Nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport - Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

DOMENICA 24 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Reportage a Cesenatico: ecco i primi turisti

**Io, cronista in albergo  
La Romagna sorride  
tra gel e mascherine**

Ravaglia a pagina 4



**OGGI IN REGALO**  
**SPECIALE WEEKEND**  
+ **SALUS**

QV WEEKEND  
SALUS

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## I ricchi e i poveri del dopo Covid

Famiglie, negozi e imprese rischiano di chiudere mentre i big come Facebook hanno guadagnato miliardi  
Intervista a Berlusconi: il governo ha gestito male l'emergenza economica, ora uno choc fiscale per ripartire

Brambilla e servizi  
da pagina 6 a pagina 12

Reagire, non drammatizzare

**La crisi è grave  
ma la miseria  
è un'altra cosa**

Michele Brambilla

**A** pagina 5 Massimo Donelli ci racconta la storia di un uomo, ex comandante di navi, che reagì alla rovina andando a lucidare le scarpe ai passanti sotto i portici. È una storia che non vuol avere nulla di moralistico. Al contrario, vuol essere un abbraccio al nostro popolo ferito: specie a tutti coloro, e sono tanti, che da questo lockdown escono con le ossa (economicamente) rotte.

Non c'è dubbio che una grave crisi economica incomba. Ma sempre senza moralismi, è giusto dire - pensando al passato del nostro Paese e al presente di tanta parte del mondo - che la miseria è un'altra cosa.

Segue a pagina 5

**ASSALTO ALLE SPIAGGE RIAPERTE NEL PRIMO WEEKEND DI LIBERTÀ  
NUOVE REGOLE PER CAMPEGGI, SAGRE E RIFUGI DI MONTAGNA**



# IL MARE!

Barnabè, Canali e Navari da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, l'intervista

**Le priorità  
di Lepore:  
«Ateneo, imprese  
e aeroporto»**

Orsi in Cronaca

Bentivoglio, la tragedia

**Schianto  
in autostrada  
Muore giovane**

Servizio in Cronaca

Bologna, restyling del Dall'Ara

**Stadio temporaneo  
Saputo pronto  
a investire**

Giordano in Cronaca



Il pilota Ferrari in un corto di Lelouche

**Leclerc, attore in pole  
«La mia corsa è un film»**

Turrini a pagina 16



Il drammaturgo napoletano compirebbe 120 anni

**«Ha da passà 'a nuttata»  
Eduardo, genio attuale**

Bogani a pagina 24

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MINARINI





# IL SECOLO XIX



DOMENICA 24 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 123, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**Guida alla dichiarazione dei redditi**  
**UNIVERSO 730**  
Dalle nuove scadenze alle detrazioni  
la compilazione passo per passo



Domani l'inserito  
di 8 pagine  
in omaggio con  
**IL SECOLO XIX**

**VERSO LA RIPRESA DELLA A**  
Genoa e Samp si allenano  
al ritmo dei Mondiali

BASSO, SCHIAPPAPIETRA E VALLEBELLA / PAG. 38-39

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 13
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 34
Xe	Pagina 35
Sport	Pagina 38
Meteo	Pagina 43

## LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

**Sono sceso in piazza perché la scuola riapra. L'assenza dello Stato non ha giustificazione**

**I**eri sono sceso in piazza. È stato un gran sollievo, e non per via della quarantena da covid19, ma di un'altra quarantena che mi si protraveva ormai da anni e anni, quella civile. Non sono sceso in piazza per farmi finalmente un'apericena, ma, davvero finalmente, per una buona, chiara, univoca ragione di protesta. Ho protestato assieme a un sacco di brave persone, studenti, insegnanti, genitori, contro la folle e criminogena assenza nell'azione di governo di un vero e serio programma per la riapertura in sicurezza della scuola, almeno per il nuovo anno scolastico.

SEQUE / PAGINA 9

### MANIFESTAZIONE ANCHE A GENOVA

**Genitori e prof fanno pressing per il rientro «Tutti in classe»**

Genitori, insegnanti e studenti ieri sono scesi in piazza per chiedere che a settembre si torni «tutti in classe» perché «la scuola a distanza è scuola d'emergenza». La manifestazione, organizzata in tutta Italia e andata in scena anche a Genova, ha voluto fare pressing sul governo, che finora non ha definito ancora con chiarezza modalità e termini della ripresa scolastica. Soprattutto, all'interno della maggioranza, ci sono posizioni molto diverse su come arruolare i 32 mila docenti da mettere in ruolo.

MORETTI, CLEMENTI E TOMASELLO / PAGINE 9 E 18

IL VICEMINISTRO GRILLINO CANCELLERI CHIEDE LA REVOCIA DELLA CONCESSIONE AD ATLANTIA E PROVOCA L'IRA DELLA MINISTRA DE MICHELI

# Autostrade, il governo sbanda Pd contro M5S: decida Conte

Lo stop ferma 60 miliardi di interventi, compresa la Gronda: Toti: «Stufo di questa inconcludenza»



## Code e slalom: viaggio tra i tunnel chiusi di A12 e A26

La galleria Pero Grosso, sulla A26, è chiusa in direzione Masone (foto Fornetti)

DALLOTTI, SCULLIE E VIANI / PAGINE 4 E 5

Il governo si mostra compatto nel rieducare Atlantia dopo la minaccia di bloccare gli investimenti sulla rete autostradale. Un attimo dopo, però, Giuseppe Conte è costretto a seguire con preoccupazione la polemica che sale dal ministero dei Trasporti, con il viceministro M5S, Giancarlo Cancelleri, e la ministra Pd, Paola De Micheli, di aver tenuto nascosto il dossier su Autostrade per aiutare la holding dei Benetton. Lo stop agli investimenti comporterebbe il blocco di centinaia di opere per un valore complessivo di 60 miliardi. Tra le opere a rischio, anche la Gronda. Toti attacca: «Stufo di questa inconcludenza del governo».

CAPURSO, CRESCI E DE FAZIO / PAGINE 2 E 3

### LA STRAGE DI CAPACI

Riccardo Arena

**Mattarella a Palermo: «Falcone e Borsellino sono luci nelle tenebre»**

«Falcone e Borsellino furono luci nelle tenebre». Così Sergio Mattarella ha ricordato ieri a Palermo la strage di Capaci. L'ARTICOLO / PAGINA 10

### LE NORME IN LIGURIA

Mario De Fazio

**Aprono i centri estivi, vietato agli over 60 accompagnare i bimbi**

La Regione Liguria accelera sull'apertura dei centri estivi e si allinea al divieto per gli over 60 di accompagnare i bimbi. L'ARTICOLO / PAGINA 19

### L'ESTATE CHE VERRÀ

## Così funziona il bonus vacanza

CARLO GRAVINA

Primo requisito: essere una famiglia con un reddito Isee non superiore a 40 mila euro. Requisito secondario: non prenotare l'albergo, l'agriturismo o il bed&breakfast tramite piattaforme o portali telematici che non siano quelli di agenzie viaggi o tour operator. Sono alcune delle caratteristiche per usufruire del bonus vacanza fino a 500 eu-

ro, beneficio previsto dal decreto rilancio con l'obiettivo di incentivare i soggiorni nel nostro Paese. Uno strumento che, anche per le modalità, non ha riscosso il pieno consenso di molti operatori del comparto alberghiero. È ha irritato colossi come Booking e Airbnb. Ecco tutte le regole. L'ARTICOLO / PAGINA 6

### IL CASO

Marco Menduni e Giovanni Vaccaro

**Rebus spiagge e prenotazioni. E i sindaci dei piccoli centri chiedono aiuto alla Regione**

Libere, attrezzate o a numero chiuso? È ancora un rebus la gestione delle spiagge liguri per l'estate che verrà. E i sindaci dei piccoli Comuni invocano aiuti. GLI ARTICOLI / PAGINA 7

**FARMACIA DELLA AQUILA**

**Consegna gratuita in Azienda**

Forniture Aziendali di Presidi Mascherine, Termoscanner, Guanti, Visiere, Detergenti.

prenotazioni: +39 010 509031  
banco@farmaciadellaquila.it

**APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21,00**

Via Giacometti 39/32R - 16143 Genova (GE)  
farmaciadellaquila.net

**-50%**  
SUL SECONDO  
ARTICOLO ACQUISTATO

**ANDREA MORANDO**





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Domingos das Neves**  
«LA MIA AFRICA  
DEVE RIPARTIRE  
DA TRASPARENZA  
E QUALITÀ ETICA»

Paolo Bracco — a pag. 12

Domingos  
das Neves,  
Giurista e imprenditore  
argentino



**MARSH RISK CONSULTING**

**RISCHIO CYBER:**  
conosci l'impatto  
sul tuo business?



Autostrade, Cancelleri: no ai ricatti — p. 5    Inflazione ai minimi nonostante i rincari alimentari — p. 6    Mattarella: Falcone e Borsellino luce nelle tenebre — p. 5

**domenica**

Grande storia  
delle canzoni  
«Addio  
Lugano bella»,  
un inno  
all'anarchia

di Massimo Rucciantini — a pag. 1



Dimore inglesi  
Visita a Blenheim,  
casa di Churchill

di Aivar González Palaco — a pag. 37

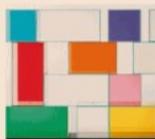
Musica  
Lettera di Mozart  
(piena di bugie)

di Carla Moroni — a pagina XIII

**lifestyle**

Design  
Sui materiali  
l'innovazione  
unisce  
l'igiene  
alla bellezza

di Giovanna Mancini — a pag. 16



**lunedì**

Speciale  
I nodi della ripresa  
Tutte le tappe  
dei contributi  
per le Pmi

## Modifiche al decreto Rilancio: ecobonus a tutte le seconde case

**Corsa agli emendamenti.** Pronte le correzioni della maggioranza: fondi garantiti ai Comuni delle zone rosse, Cig più lunga e effetti più leggeri. Ma la copertura degli interventi è limitata a 800 milioni

Capertura della cassa integrazione estesa fino a dicembre, aiuti per le zone rosse rafforzati, credito d'imposta sugli affitti di beni strumentali all'attività di impresa o professionale esteso, taglio sulle bollette elettriche delle Pmi migliorato, eco e sismabonus al 100% per tutte le

secondo case. Queste le principali modifiche al decreto Rilancio che potrebbero arrivare in Parlamento, compatibilmente con una dote complessiva per il restyling limitata a 800 milioni. **Rogari** — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

## Professionisti: dal Mef no al fondo perduto, ma indennizzi veloci

**IL NODO AIUTI**

L'isecativo resta contrario al fondo perduto ai professionisti. «Nel decreto Rilancio» spiega Marco Leonardini, consigliere del ministro Gualtieri - I professionisti prendono le indennità previste dall'Inps e dalle casse professionali ma non

l'indennizzo dell'Agenzia delle Entrate per le imprese». Per il mese di marzo, dice Leonardini, hanno preso 1600 euro 470mila iscritti agli ordini. «Vogliamo mettere in condizione le casse di erogare i 600 euro di aprile nei prossimi giorni, come li stanno ricevendo gli altri autonomi iscritti all'Inps». Altri mille euro per maggio. **Claudio Tucci** — a pag. 3

**2,5**  
Il numero di domande in milioni attese entro l'anno per i prestiti fino a 25mila euro

**Liquidità**  
Garanzie Sace:  
160 milioni  
già emessi  
Ovs in pole

Celestina Dominelli — a pag. 2

Dall'autore del best seller  
**I principi del successo**  
Il libro da leggere per capire la crisi del debito e le risposte della politica

**HOEPLI**

## LE IMPRESE ITALO-BRASILIANE: RIPRESA POSSIBILE



Emergenza sanitaria. Il dilagare dell'epidemia da coronavirus sta mettendo in difficoltà il presidente Bolsonaro

## Il Brasile riorganizza le filiere produttive

Roberto Da Rin — a pag. 9

— Continua a pagina 12

## Fusione Intesa-Ubi, UniCredit in campo per l'azione Antitrust

**RISIKO BANCARIO**

L'istituto guidato da Mustier parteciperà all'Istruttoria dell'authority

Si fa sempre più combattuta e affollata, la partita che ruota intorno all'offerta di Intesa Sanpaolo su Ubi. In campo c'era già Bper, schierata con Cof di Sass, ora muove anche UniCredit, e poi Cattolica Assicurazioni e Fondazione Monte di Lombardia.

L'istituto guidato da Jean-Pierre Mustier sarà parte nell'Istruttoria Antitrust sulla fusione tra la prima e la quarta banca del Paese. — Servizio a pag. 10

**L'IMPATTO DEL VIRUS**

Banche Ue: cura anti Covid da 40 miliardi di tagli

di Luca Davi

**123**

È l'utile 2019 in milioni di euro di Banca Ifis (dividendi congelati)

**Credito**  
Ifis, il controllo a Ernesto Fürstenberg

Ferrando — a pag. 10

**LETTERA AL RISPARMIATORE**

Esprinet, più flussi di cassa contro la crisi

Esprinet, anche per affrontare al meglio la recessione, accentua il "pressing" sul capitale circolante e punta ad aumentare ulteriormente i flussi di cassa. Inoltre, a fianco della crescita organica, vuole proseguire nell'M&A.

Vittorio Carlini — a pag. 11

**IL RECOVERY FUND**

LA UE DEVE  
RIDISEGNARE  
L'UNIONE  
FISCALE

di Sergio Fabbrini

Il paradigma è stato cambiato. In un documento reso pubblico il 18 maggio scorso, i governi di Francia e Germania hanno proposto che la Commissione europea finanzia il Fondo per la Ricostruzione (per rispondere alle conseguenze economiche della pandemia) indebitandosi nel mercato «a nome dell'Unione europea (Ue) e nel pieno rispetto del Trattato vigente». Se il debito è fatto a nome dell'Ue, dovrà essere il bilancio di quest'ultima a garantirlo, non già i singoli bilanci dei suoi stati membri. Ciò significa raddoppiare (dall'1 al 2 per cento del Pil totale) il bilancio europeo attraverso le nuove risorse proprie dell'Ue. Occorre «migliorare il quadro fiscale dell'Ue... introducendo un'effettiva tassazione minima ed una tassazione equa dell'economia digitale all'interno dell'Unione... istituendo una Common Corporate Tax Base». Le risorse del Fondo dovranno quindi essere allocate, ai settori e aree colpiti, sotto forma di sussidi (grants) e non già di prestiti (loans). Il documento franco-tedesco ha spaventato alcuni ed entusiasmato altri. Tra gli spaventati c'è il premier austriaco, che ha dichiarato che il Fondo in realtà «conduce alla mutualizzazione dei debiti nazionali». Tra gli entusiasti ci sono esponenti politici italiani che hanno affermato che finalmente si va verso «un accoglimento europeo delle politiche fiscali». In realtà, sbagliano entrambi. L'alternativa non è tra l'attuale regime fiscale ed uno centralizzato. Vediamo come stanno le cose.

— Continua a pagina 12

**FINANZA LOCALE**

LA CASSAZIONE  
E LA SVOLTA  
SUI DERIVATI

di Marcello Minenna

Il 10 scorso 12 maggio la Cassazione Civile ha pronunciato una sentenza storica in tema di contratti derivati stipulati tra banche e enti locali. Chiamata a decidere su un contratto tra la INEL e il Comune di Cattolica per tre interest rate swap conclusi tra il 2003 e il 2004, la Suprema Corte — nell'accogliere le ragioni del Comune — ha affermato che, fino al divieto subentrato nel 2013, gli enti potevano stipulare derivati solo in presenza dell'informazione sul valore di mercato (mark-to-market o MTM) di scenari probabilistici e costi occulti del contratto.

In quanto scommesse finanziarie — osserva la Cassazione — i derivati hanno una spiccata aleatorietà che si pone in forte disarmonia con la certezza degli impegni di spesa richiesta dalla contabilità pubblica. Pertanto questi contratti sono leciti solo se le parti trovano un accordo sull'alea che, quindi, dev'essere esplicitata ex ante anche attraverso gli scenari probabilistici poiché il solo MTM «comunica poco in ordine alla consistenza dell'alea».

— Continua a pagina 11





**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

Domenica 24 maggio 2020  
Anno LXXVI - Numero 142 - € 1,20  
Ascensione di Gesù

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spediz. in abb. postale - D.L. 353/2003  
post. in L. 27/02/2004 n.46 art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

«Disoccupata, sola e indigente. Ma non ho i requisiti». In una storia il fallimento del reddito di cittadinanza



# Mi avete lasciata povera

Il Tempo di Osho

## Conte ripesca De Gennaro L'ex poliziotto va all'Anac



Bisignani a pagina 9

DI LUANA PROVENZANO

Gentilissimo Direttore, sono una tua assidua lettrice, ti seguo sempre e non avrei mai voluto importunarti ma non so più a chi rivolgermi per sollevare una questione. Ho 62 anni, vivo da sola e sono disoccupata dal 2018 per fallimento della società in cui lavoravo. In questi due anni (...)

segue a pagina 3

DI FRANCO BECHIS

Cara Luana, grazie di questa lettera e soprattutto dei tuoi toni educati che mantieni il sangue. Sono assalito dalla rabbia leggendoti all'indomani della inchiesta della Guardia di Finanza che in Calabria ha pizzicato 101 boss (...)

segue a pagina 3

Il virus dà il colpo di grazia

## È partita la grande fuga Multinazionali via dall'Italia

Caleri a pagina 4

Rissa con Atlantia

## Grillini a caccia di Autostrade C'è il piano per la revoca

a pagina 4

L'allarme della professoressa

## «Un altro anno a distanza ucciderà l'istruzione»

De Leo a pagina 7

PARLA ENRICO MENTANA

## «Italiani disciplinatissimi soltanto per paura Ora è tornata la rabbia»

Lenzi a pagina 5



**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE  
AL CENTRO DELLA TUA CASA  
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna) #sempreinbuonemani  
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Aperta un'indagine

## «Juve-Inter? L'avete vista...» Lotito nei guai

Austini a pagina 23

Dramma a Primavalle

## Apri il fuoco su moglie e figlio Poi si uccide

Ossino a pagina 18

Il diario

di Maurizio Costanzo



È domenica, che, come il sabato, è giorno dedicato principalmente alla movida. Chiedo a chi è solito fare movida, di saltarne almeno una o due, perché altrimenti non arriviamo mai alla fine di questo contagio. I Questori di tutta Italia, sono stati invitati ad evitare qualunque assembramento, quindi il rischio è che la movida voi la facciate con un brigadiere della Polizia o con un maresciallo dei Carabinieri. Per carità, brave persone, ma non ci farei la movida. Capisco che, specialmente i giovani, abbiano voglia di frequentarsi, di abbracciarsi, di bere insieme. Facciano uno sforzo, per il bene di tutti. Anche il loro.

# LA NAZIONE

DOMENICA 24 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

'Coprifuoco' a Perugia, caos a Firenze

**Risse e assembramenti  
Scoppia la febbre  
della movida ritrovata**

Cervino, Baldi e Conte a pagina 12



Mascherine

All'interno  
il racconto  
di Marco Vichi

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## I ricchi e i poveri del dopo Covid

Famiglie, negozi e imprese rischiano di chiudere mentre i big come Facebook hanno guadagnato miliardi  
Intervista a Berlusconi: il governo ha gestito male l'emergenza economica, ora uno choc fiscale per ripartire

Brambilla e servizi  
da pagina 6 a pagina 10

Fase 2 in chiave Zen

**La difficile arte  
di mettersi  
la mascherina**

Agnese Pini

**A** d appena una settimana dall'inizio della libertà vigilata, la Fase 2 ha già il suo tormentone: «Stia seduta e si metta la mascherina». Immaginatelo detto col tono perentorio con cui la presidente del Senato Casellati ha redarguito un'indisciplinata onorevole durante l'ultimo (solo in ordine di tempo) gallinaio andato in scena a Palazzo Madama giovedì scorso. Un tono che ricordava il comandante De Falco con il suo intramontabile «torni a bordo» di schettiniana memoria. Sempre di responsabilità in un certo senso parliamo: usare o non usare la mascherina è molto più che una questione di educazione e di rispetto verso il prossimo.

Segue a pagina 12

**ASSALTO ALLE SPIAGGE RIAPERTE NEL PRIMO WEEKEND DI LIBERTÀ  
NUOVE REGOLE PER CAMPEGGI, SAGRE E RIFUGI DI MONTAGNA**



# IL MARE!

Barnabè, Canali, Navari e Polidori da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Firenze

**«A settembre  
tutti in classe»  
Mille in piazza  
per la scuola**

Servizio in Cronaca

L'omicida di Cuneo

**Forteto & misteri  
Il passato choc  
di Borgheresi**

Brogioni in Cronaca

Fiorentina

**Nuovo stadio  
e mercato,  
Comisso rilancia**

Chirichigno nel QS



Il pilota Ferrari in un corto di Lelouch

**Leclerc, attore in pole  
«La mia corsa è un film»**

Turrini a pagina 16



Il drammaturgo napoletano compirebbe 120 anni

**«Ha da passà 'a nuttata»  
Eduardo, genio attuale**

Bogani a pagina 24

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MINARINI

SCARPA SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

SCARPA SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

Anno 45 - N°122

Domenica 24 maggio 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

### Editoriali

## In viaggio nella meraviglia dell'Ulisse

di Eugenio Scalfari

Il mondo è sottosopra. Di solito lo è sempre, ma non tutto insieme: ci sono Paesi colpiti dal peggio e altri dal meglio. Questa volta il mutamento è interamente negativo o almeno così sembra: la negatività dipende dal fatto che le condizioni di sicurezza sono peggiorate, il benessere c'è ancora ma è molto meno diffuso di un tempo o almeno così sembra a chi osserva non solo su se stesso ma anche su quello che si definisce il prossimo. Viviamo vedendo pochissima gente, bardati da mascherine e guanti, costretti a frequentare il proprio quartiere nei limiti della necessità: la casa di parenti stretti, amici intimi, negozi e botteghe dove si possono acquistare alimenti e beni indispensabili. Questa è la vita che ci è riservata da molte condizioni delle quali il malanno del coronavirus è soltanto uno e tuttavia il principale per il numero dei morti che semina ogni giorno.

• continua a pagina 27

## Effetto Covid sulla sorte dell'Europa

di Maurizio Molinari

L'iniziativa dei quattro Paesi "frugali" contro la proposta franco-tedesca sul Recovery Fund e il mosaico di contrastanti decisioni nazionali sui confini ripropongono l'immagine di un'Unione Europea lacerata da reazione e gestione dell'emergenza Covid 19. Imponendo una brusca inversione di marcia per identificare in fretta una ricetta comune sulla ricostruzione. La decisione di Austria, Danimarca, Paesi Bassi e Svezia di contestare l'intesa Merkel-Macron sul piano da 500 miliardi di euro di aiuti per soccorrere i Paesi più colpiti dal virus si basa sulla volontà di ridurre la suddetta cifra e di includervi una consistente quota di prestiti. Ciò che accomuna i premier socialista di Copenhagen, socialdemocratico di Stoccolma, popolare di Vienna e liberale dell'Aja è la volontà di frenare l'iniziativa franco-tedesca.

• continua a pagina 27

### IL PIANO TECNICO DEL MINISTERO

# A scuola con la mascherina

## Le lezioni da settembre

Obbligatoria sopra i sei anni  
Si toglierà per le interrogazioni

## Il ritorno sui banchi

Distanza di almeno un metro  
Ingressi in orari scaglionati

## Tutti al mare

La corsa collettiva alle spiagge  
Il primato lombardo dei contagi

### Il caso Milano

Il sindaco Sala: dopo gli errori correggiamo il sistema sanitario

di Piero Colaprico

Monsignor Delpini: troppi morti bisogna capire cosa è successo

di Zita Dazzi  
le interviste • alle pagine 10 e 11

Pronte le regole per tornare in classe da settembre. Le ha preparate il Comitato tecnico del ministero: la mascherina sarà obbligatoria sopra i sei anni. Gli studenti potranno toglierla soltanto per le interrogazioni. I banchi saranno a un metro l'uno dall'altro e gli ingressi in orari scaglionati. Corsa alle spiagge per il weekend mentre i contagi in Lombardia fanno discutere.

di Brera, De Luca, De Vito  
Ricca e Venturi  
• da pagina 2 a pagina 10

### L'analisi

## Il rebus di Stato sugli spostamenti tra le regioni

di Ferdinando Giugliano

La settimana prossima, il governo dovrà decidere se permettere a tutti gli italiani di tornare a spostarsi tra regioni. La scelta dipenderà - come spesso in questa epidemia - da un difficile bilanciamento tra la tutela della salute pubblica e la salvaguardia delle libertà personali. Tuttavia, è importante i cittadini ricevano fin d'ora indicazioni chiare su come verrà presa questa decisione.

• continua a pagina 26

### Inchiesta esclusiva di 4 pagine: la notte in cui il virus ha preso l'Italia



## L'ora zero dell'epidemia

di Berizzi, Bocci, Bonini, Ciriaco, Foschini, Mensurati, Tonacci, Visetti e Zunino, • da pagina 37 a 40

### La serie Space Force

## Malkovich: "Il mio scienziato che ricorda Fauci"

di Silvia Bizio



• a pagina 30

### Prova Sustenium Bioritmo 3



oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

\*Indicatori sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.



### La crescita

## Ambiente, ricerca e riforme: i pilastri degli aiuti Ue

dal nostro corrispondente  
Alberto D'Argenio

### BRUXELLES

Sono ore infinite a Bruxelles, con Ursula von der Leyen al lavoro per chiudere il Recovery Fund, l'attesissimo Fondo per la ripartenza che presenterà mercoledì al Parlamento europeo.

• a pagina 7



## Cassa integrazione Landini: allargarla a tutti i lavori

di Roberto Mania

Un sistema di ammortizzatori sociali universale per tutte le forme di lavoro e progressivamente per tutte le imprese: è la proposta di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil.

• a pagina 8

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498121, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Eastwood Clint compie 90 anni  
Morricone: perché gli dissi di no



Medici in tv Gli igienisti di metà 800  
precursori del "partito dei virologi"

Marcello Lippi "Serie A da finire  
ma sono contrario ai play-off"



# LA STAMPA



DOMENICA 24 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.140 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

EDITORIALE

## IL MOMENTO HAMILTON DELL'EUROPA

MASSIMO GIANNINI

Li chiamano "frugali", i quattro Paesi europei che sbarrano la strada al Fondo europeo da 500 miliardi proposto da Angela Merkel ed Emmanuel Macron. In tutta franchezza: è un riguardo che non meritano. Olanda, Danimarca, Austria e Svezia sono Paesi "ciechi". Non vedono quello che tutti noi, cittadini dell'Unione, viviamo e soffriamo ogni giorno sulla nostra pelle. Non vedono quello che Mario Draghi, esattamente due mesi fa sul Financial Times, descriveva come finora nessun altro è stato in grado di fare. La pandemia è una «tragedia umana di proporzioni potenzialmente bibliche». Molte persone rischiano la vita, e molte di più rischiano di perdere le loro fonti di sostentamento. Le aziende di tutti i settori si trovano ad affrontare un crollo dei ricavi, e molte si stanno già ridimensionando e licenziando lavoratori. «Questa sfida si affronta con forza e velocità», per evitare che la Grande Recessione si trasformi in una Lunga Depressione.

In quell'editoriale, insieme drammatico e pragmatico, l'ex presidente della Banca Centrale Europea tracciava anche una exit strategy. Lo Stato deve usare il bilancio per proteggere le famiglie e le imprese dagli shock di cui il settore privato non è responsabile e non può assorbire. I debiti pubblici dovranno crescere, i debiti privati in molti casi dovranno essere cancellati. Istituzioni europee e governi dovranno garantire tutta la liquidità necessaria, attraverso il sistema bancario. Concludeva Draghi: serve uno sforzo di "rapidità" (perché ogni esitazione potrebbe avere "conseguenze irreversibili") e serve un radicale "cambio di mentalità" (perché questa crisi non è ciclica ma strutturale). "Ci serva da monito la memoria delle sofferenze degli europei durante gli Anni Venti".

CONTINUA A PAGINA 19

RUFFINI, CAPO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE: 950 MILIARDI DI CREDITI INESIGIBILI PER LO STATO

## “Evasione a 100 miliardi la politica abbia coraggio subito la riforma fiscale”

Atlantia, i 5Stelle: no ai ricatti, via le concessioni. Il Pd: decida il premier

Il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, in un'intervista a "La Stampa", propone una riforma fiscale «che abbia come obiettivo quello di pagare meno, ma tutti. La crisi del Covid non diventi un'opportunità sprecata». Sul fronte Atlantia, i Cinque Stelle attaccano: no ai ricatti, subito via le concessioni. - PP. 2-5

DOPO LE ULTIME INTERCETTAZIONI

LO SCONTRO TRA LE TORGHE

### L'affare Palamara manda in crisi l'Anm Si dimettono i vertici

FRANCESCO GRIGNETTI

L'onda tellurica del caso Palamara non si placa e arriva alla giunta dell'Associazione magistrati. Ieri si sono dimessi il presidente Luca Poniz e il segretario Giuliano Caputo, perché le correnti non hanno trovato l'accordo su un documento di autocritica. - P. 11

IL CASO

VERSO IL G7

### Sul 5G cinese l'Italia non firma il memorandum e sostiene Taiwan

PAOLO MASTROLILLI  
FRANCESCA SFORZA

Se si seguono le telefonate che si partono e arrivano da Washington, diventa chiaro come sia in atto - in vista del G7 che Trump vorrebbe ospitare in persona a giugno - una corsa a ridefinire gli equilibri globali del post-Covid. Russia e Cina sono al centro delle preoccupazioni Usa, e l'Italia è un alleato da ascoltare e mettere in guardia. Ascolto e cautela hanno contrassegnato la chiamata tra Pompeo e Di Maio, soprattutto su due scacchieri in cui si gioca la partita con Mosca e Pechino, cioè Libia e Taiwan. - P. 13

## Le famiglie in piazza: ridateci la scuola



Insegnanti e ragazzi manifestano davanti al ministero MARTINE INGO ET OMASELLO - P. 7

### IL VALORE DELL'AULA

DONATELLA DI CESARE

Le parole stampate sugli striscioni e gli slogan che animano le proteste lo dicono con chiarezza: «Usciamo dagli schermi, spazio alla scuola». La didattica a distanza avrebbe dovuto costituire un ripiego temporaneo. - P. 19

## Tutti al mare tra distanze e mascherine



Sulla riviera romagnola pronti per l'apertura della stagione balneare MAX CAVALLARI/ANSA

### SCOMMESSA IN SPIAGGIA

NICCOLO ZANCAN  
INVIATO A RIMINI

Sole alto, 27 gradi. Rumore di ruspe. Il bagnino Paolo, 73 anni, spinge una carriola di lastroni di pietra e a ogni sforzo una medaglietta argentata sbatte sul petto: «Vecchie 2 lire. Spero che a fine settembre, mi restino almeno queste». - P. 9

LA STORIA

## Quel bacio vietato sulla terrazza di Teheran

NADIA TERRANOVA

Le labbra con cui si prega sono le stesse con cui ci si bacia, fa riflettere la poetessa russa Marina Cvetaeva in uno dei suoi libri più belli, "Sonečka" (in Italia è pubblicato da Adelphi). La protagonista, un'attrice, rimane sconcertata dall'aver formulato quel pensiero, mentre io, leggendolo, all'improvviso sentivo che era irrimediabilmente vero, anche se non ci avevo mai pensato, e che non avrebbe po-



tuto esserci coincidenza più nobile di quella fra quei due gesti, fra quei due verbi, pregare e baciare. Così, guardando un uomo e una donna che spavaldi e bellissimi si baciano sui tetti di Teheran, e insieme leggendo che quelle immagini sono accusate di oscenità, ho pensato che la polizia iraniana che ha arrestato lui e giurato di mettere dentro anche lei avrebbe dovuto leggere Cvetaeva.

CONTINUA A PAGINA 19  
IL RACCONTO DI GIORDANO STABILE - PP. 14-15

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DISA
- MENTE
- FUNZIONE CIRCULATORIA

\*Benefici basati sulla ricerca applicata per la valutazione e i risultati ottenuti nei prodotti. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una vita sana.

## «Zes: tempi ridotti e sportello unico» Sul governo il pressing delle Regioni

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Rafforzare il percorso semplificativo degli investimenti e dei relativi insediamenti nelle aree Zes, attraverso conferenza di servizi convocata dallo Sportello Unico amministrativo e riducendo i tempi delle autorizzazioni: è l'obiettivo che si intende raggiungere attraverso modifiche alla legge di istituzione delle Zone economiche speciale, entrata in vigore il 3 agosto 2017. Alla legge stanno lavorando le Regioni del Mezzogiorno le quali hanno affidato al presidente del Molise, Donato Toma, in veste di coordinatore per le aree Zes, di predisporre un documento inviato al ministro per il Sud Giuseppe. In Puglia sono state istituite 2 Zes, una interregionale Puglia-Basilicata collegata all' Autorità di sistema portuale dello Jonio (porto di Taranto) e l' altra Puglia-Molise collegata all' Autorità dell' Adriatico meridionale (con i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli) che sono in una situazione diversa: la Zes jonica ha ottenuto l' insediamento di un Comitato di indirizzo da alcuni mesi; la Zes adriatica è in attesa che il governo nomini i suoi rappresentanti, di fatto impedendone l' operatività. Ora si tenta di ripartire con le semplificazioni autorizzative che dovrebbero trovare spazio nel decreto che il governo varerà nelle prossime settimane proprio per aiutare gli investimenti e sburocratizzare le procedure per la realizzazione di opere pubbliche e investimenti privati nella fase 2 della pandemia da Covid 19. Nella bozza predisposta dal presidente Toma (a nome delle Regioni Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia e in collaborazione con **Assoport**) si chiede di stabilire per legge che l' approvazione ed esecuzione di infrastrutture e interventi e l' esercizio di attività nelle Zes da parte dei soggetti pubblici e privati sono di rilevante interesse strategico nazionale e sono autorizzati, sotto tutti i profili rilevanti, compreso quello della localizzazione urbanistica, in esito ad apposita conferenza di servizi convocata dallo Sportello Unico Amministrativo (Sua) cui sono chiamate tutte le Amministrazioni competenti, anche per l' acquisizione dei pareri delle amministrazioni preposte alla tutela doganale, ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, demaniale, antincendio e di tutela della salute dei cittadini. I presidenti delle Regioni chiedono anche che l' approvazione del progetto presentato nell' ambito della Zes da parte della conferenza di servizi sostituisca ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consenta la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. Nella bozza di proposte presentata al ministro Provenzano si evidenzia la necessità di fare in modo che tutte le autorizzazioni, approvazioni, intese, concerti, pareri, concessioni, accertamenti di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, degli enti locali, regionali, dei ministeri nonché di tutti gli altri competenti enti e agenzie, devono essere resi entro i termini, da considerarsi perentori, di cui innanzi, o, nei casi diversi da quelli innanzi elencati, comunque nel termine perentorio di 30 giorni. Decorso inutilmente detto termine, tali atti si intendono resi in senso favorevole. La vigilanza sulle opere realizzate nelle Zes compete esclusivamente alle regioni. Ancora, per incentivare il recupero delle potenzialità delle Zes, le Autorità di sistema portuale possono istituire una o più Zone franche doganali interclusa definendone la perimetrazione di concerto con il direttore dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli. Per rafforzare i porti del sud e sostenere l' economia delle compagnie di navigazione Ro-Ro e Rop-Pax duramente provate dalla pandemia, si chiede di esonerare il traffico di





## Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

### Primo Piano

---

di transito) e dal pagamento di ogni diritto (cosiddette dosvole). Attualmente per entrare in Italia i trasportatori di paesi extracomunitari devono essere muniti di autorizzazione al trasporto comunemente chiamata dosvola. Tali autorizzazioni sono concesse ogni anno, attraverso accordi bilaterali tra i Paesi interessati. Non vi è accordo con la Turchia, con l'eccezione del porto di Trieste. Negli altri porti i turchi pagano una tassa fissa di 4,56 euro per tonnellata di merce trasportata. I rappresentanti delle Autorità portuali, con in testa il presidente dell'Autorità meridionale adriatica Ugo Patroni Griffi sono da tempo impegnati a ottenere il via libera, senza ulteriori tasse, al passaggio delle merci. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

il confronto fra sindacato, ministero, regione e prefettura

### Intesa sul lavoro nella "nuova" Ferriera «Garanzie per tutti i 580 addetti attuali»

Valenti: «Tutele pure per assunti a tempo determinato e interinali». Fedriga e Rosolen: vincoli nell' Accordo di programma

Marco Ballico Il sindacato attende di accompagnare il percorso, e di capire le modalità di tutela dei lavoratori, ma il confronto di ieri con governo, giunta regionale e prefettura ha prodotto più di una certezza sull' occupazione nella Ferriera riconvertita dopo la chiusura dell' area a caldo. Anzi, è proprio il prefetto Valerio Valenti a ufficializzare che dal vertice sono emerse garanzie «per tutti i lavoratori, compresi i tempi determinati e gli interinali». Garanzie da inserire in queste ore nella bozza di Accordo di programma che si firmerà tra giovedì e venerdì della prossima settimana in prefettura. «Mi pare si stia cogliendo un risultato storico con piena soddisfazione delle esigenze dei lavoratori del territorio - commenta Valenti -, in una prospettiva di rilancio sia sotto il profilo industriale che, appunto, occupazionale». Anche la Regione, in videoconferenza con il governatore Massimiliano Fedriga e l' assessore al Lavoro Alessia Rosolen, vede il traguardo vicino dopo aver richiesto che l' Accordo contenga il piano industriale di Icop-Plt e che in esso si individuino esplicitamente l' incremento potenziale di occupati legato a futuri investimenti ed espansioni infrastrutturali, come il terminal ferroviario e il Molo VIII. «Lo stanziamento di ingenti risorse pubbliche per la riconversione della Ferriera mira non solo alla salvaguardia dei livelli occupazionali - dichiarano Fedriga e Rosolen -, ivi compresa quella dei lavoratori con contratti a termine e dei somministrati, ma all' assunzione di precisi impegni da parte di tutti i soggetti privati sottoscrittori dell' Accordo di programma sul fronte degli investimenti e della creazione di nuovi posti di lavoro». Focus dunque non solo sull' esistente, sottolinea Rosolen, «ma anche sulle potenzialità future del sito». Di qui dunque l' insistenza per inserire nel documento «precisi vincoli per i contraenti affinché, al mantenimento degli addetti, si affiancassero prospettive concrete di sviluppo economico e lavorativo». A questo punto non resta che monitorare quello che effettivamente verrà scritto nell' Accordo di programma sui tavoli romani del governo, presente ieri con il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli («Ai sindacati abbiamo dato certezze rispetto ai lavoratori che escono dall' area a caldo», ha dichiarato a fine confronto). Il punto di partenza, sul fronte lavoro, sono i 580 dipendenti pagati al momento della chiusura dell' altoforno: 361 nell' area a caldo, 140 nel laminatoio, 41 nella centrale elettrica e 38 nella logistica. Di qui la richiesta nei giorni scorsi di Rosolen a Patuanelli di prevedere un aumento di garanzie rispetto ai 417 lavoratori previsti in una prima versione, vale a dire sui rimanenti 163, di cui 66 interinali cui non verrà rinnovato il contratto a fine maggio e 97 (50 dei quali lavoreranno nelle opere di smantellamento e bonifica) per cui si dovranno trovare «soluzioni diverse». A quanto pare il percorso è dunque avviato per dare risposta a tutti i 580 addetti. Anche se, a quattro-cinque giorni da una firma che, oltre a governo, Regione, Comune, Demanio e **Autorità portuale**, coinvolgerà naturalmente i privati Arvedi e Icop-Plt, la giunta si aspetta un' altra riunione prima dell' intesa e mantiene per adesso prudenza. «Riteniamo possa trovare risposta la richiesta di garantire la convergenza tra lavoro, sviluppo e ambiente - concludono Fedriga e Rosolen -: tre obiettivi imprescindibili e inscindibili, ai quali sono legate crescenti aspettative per il futuro della città di Trieste e del Friuli Venezia Giulia». In un clima di serenità rientrano anche le posizioni del sindacato, che ha fatto il punto in una successiva videoconferenza con Antonio Rodà, segretario della Uilm Uil di





## Il Piccolo

Trieste

---

Usb: «Il ritardo di cui ci eravamo lamentati è stato spiegato dal ministro Patuanelli come conseguenza dell' ingresso nella partita di Icop, un fatto che ha rallentato l' iter. L' Accordo è stato dunque rivisto in una sua parte, ma quello che conta è che si sia inserito nel ragionamento dell' accordo sindacale. Ci muoviamo con circospezione perché vogliamo vedere ora i dettagli, ma il messaggio ai lavoratori è sicuramente positivo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Investimenti, la Cina molla gli Usa e punta al Sud del mondo (Italia compresa)

*Pechino sceglie il Sud del mondo per il suo ruolo di leader: il Sud-est asiatico, l' Africa e l' Europa meridionale, con Italia e Grecia*

Gli investimenti cinesi negli USA registrano il livello più basso dal 2008, con una riduzione da 46 miliardi di dollari nel 2016 a 4,8 miliardi nel 2019, dieci volte inferiori. Trade war e tensioni sulla gestione dell' emergenza sanitaria hanno reso più netto il trend che verrà velocizzato dalla risoluzione del senato americano per il de-listing delle società statali cinesi. La Cina cerca nuove regioni per allocare i propri capitali, ma in base a quali strategie? Pechino promuove nuovi trend geo-economici con un focus nel Sud-Est Asia, in Africa e in Europa . In tale contesto di riconversione geografica, l' Italia sembra giocare un ruolo chiave nell' attrazione di FDI nel Vecchio Continente. In base ai dati del Ministero del Commercio cinese, equivalgono a 117 miliardi di dollari gli investimenti esteri nel 2019, in prevalenza nei settori tecnologici, delle telecomunicazioni ed energia. La California , con Los Angeles e la Silicon Valley ha rappresentato per lungo tempo lo stato americano target per Pechino (31 miliardi di dollari inbound dalla Cina alla California dal 2009 ad oggi) seguito da New York e Texas , in base ai dati del National Committee on US China Relations, ma oggi lo scenario è variato. Nel 2019 gli investimenti cinesi in Europa si sono indirizzati verso Finlandia e Regno Unito, ma nel 2020 sembra essere l' area mediterranea il centro degli interessi di Pechino. Negli ultimi 10 anni gli investimenti diretti cinesi sono stati di oltre 50 miliardi di euro in UK, di 22,7 miliardi in Germania e di circa 16 miliardi in Italia. In Africa , Pechino investe nei paesi a maggior popolazione e sviluppo; a Lagos e sulla costa della Nigeria con le ferrovie, in Sud Africa con la costruzione di una nuova metropoli fuori Johannesburg e in Algeria con aeroporto, autostrade e infrastrutture. I paesi lusofoni del continente (Palop) hanno tradizione politica che li avvicina economicamente alla Cina: Mozambico, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau e Angola sopra tutti gli altri. L' Asia rimane il principale target, nel 2019 oltre un terzo dei progetti di M&A effettuati è confluita nella regione. Il flusso degli investimenti in Africa (+26%) e in Asia (+19%) è in contro tendenza rispetto al trend nei paesi occidentali. Questo è confermato anche dal numero e dal valore dei progetti infrastrutturali e contratti EPC nei paesi Belt Road: nel 2019 pari a 155 miliardi di dollari (2/3 del totale) con un incremento del 23%. Pechino sceglie il Sud del mondo per il suo ruolo di leader: il Sud-est asiatico, l' Africa e l' Europa meridionale, con Italia e Grecia . Il Gruppo Faw , marchio storico dell' automotive cinese, ha annunciato un piano di investimento per un miliardo di euro per la progettazione e produzione di auto elettriche nella Motor-Valley emiliana . Si tratta di un investimento green-field che potrà generare migliaia di posti di lavoro. Questo è l' ultimo in ordine temporale di una serie di progetti che Pechino sta intraprendendo in varie regioni italiane: basti pensare alla visita del presidente Xi in Sicilia nel 2019 per promuovere il turismo e un' area strategica o l' investimento nel **porto di Trieste**, per la logistica Belt Road. La Cina punta quindi verso il Sud , lontano dagli Usa: nel Sud-est Asia e nel Mediterraneo tra Nord Africa ed Europa meridionale. \* Lorenzo Riccardi insegna presso Shanghai Jiaotong University ed è managing partner di RsA Asia (rsa-tax.com ). Vive in Cina da 15 anni dove segue gli investimenti esteri nel Far East e ha ricoperto ruoli nella governance dei piu grandi gruppi industriali italiani. A gennaio 2020 ha completato un progetto di viaggio in ogni paese del mondo raccogliendo trend e dati economici da Shanghai, in ogni regione, lungo le nuove vie della seta ( 200-economies.com ). Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca

MULTIMEDIALE L'AVVISO ECONOMICO FINANZIARIO CON IL PREZZO DEL TITOLO SOTTO LA RESPONSABILITÀ DEL RENDIMENTO

**affaritaliani.it** 24  
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Canali Spedisci News Contattaci ARRETRATI E SOTTOSCRIZIONI PUBBLICITÀ E DISTRIBUZIONE

Home » [Notizie](#) » [Investimenti](#), la Cina molla gli Usa e punta al Sud del mondo (Italia compresa)

ARTICOLO

Sabato, 23 maggio 2020 - 13:00:00

**Investimenti, la Cina molla gli Usa e punta al Sud del mondo (Italia compresa)**

Pechino sceglie il Sud del mondo per il suo ruolo di leader: il Sud-est asiatico, l'Africa e l'Europa meridionale, con Italia e Grecia

di Lorenzo Riccardi\*



Stato Lagos, esempio di movimento cinese in Africa

Gli investimenti diretti negli USA, rispetto al livello del 2016, sono calati del 90%, con una riduzione da 46 miliardi di dollari nel 2016 a 4,8 miliardi nel 2019, dieci volte inferiori. Trade war e tensioni sulla gestione dell'emergenza sanitaria hanno reso più netto il trend che verrà velocizzato dalla risoluzione del senato americano per il de-listing delle società statali cinesi.

La Cina cerca nuove regioni per allocare i propri capitali, ma in base a quali strategie? Pechino promuove nuovi trend geo-economici con un focus nel Sud-Est Asia, in Africa e in Europa. In tale contesto di riconversione geografica, l'Italia sembra giocare un ruolo chiave nell'attrazione di FDI nel Vecchio Continente.

In base ai dati del Ministero del Commercio cinese, equivalgono a 117 miliardi di dollari gli investimenti esteri nel 2019, in prevalenza nei settori tecnologici, delle telecomunicazioni ed energia. La California, con Los Angeles e la Silicon Valley ha rappresentato per lungo tempo lo stato americano target per Pechino (31 miliardi di dollari inbound dalla Cina alla California dal 2009 ad oggi) seguito da New York e Texas, in base ai dati del National Committee on US China Relations, ma oggi lo scenario è variato.

Nel 2019 gli investimenti cinesi in Europa si sono indirizzati verso Finlandia e Regno Unito, ma nel 2020 sembra essere l'area mediterranea il centro degli interessi di Pechino. Negli ultimi 10 anni gli investimenti diretti cinesi sono stati di oltre 50 miliardi di euro in UK, di 22,7 miliardi in Germania e di circa 16 miliardi in Italia.

In Africa, Pechino investe nei paesi a maggior popolazione e sviluppo; a Lagos e sulla costa della Nigeria con le ferrovie, in Sud Africa con la costruzione di una nuova metropoli fuori Johannesburg e in Algeria con aeroporto, autostrade e infrastrutture. I paesi lusofoni del continente (Palop) hanno tradizione politica che li avvicina economicamente alla Cina: Mozambico, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau e Angola sopra tutti gli altri.

per leggerli.



## Esposto del Porto sul park ai Pili Code ai garage, vaporetti affollati

Ritornano i turisti. In 14 sulla stessa barca senza mascherina: multa da seimila euro

Mo. Zi. - G. Pra.

VENEZIA Parcheggio scambiatore dei Pili non autorizzato, il presidente dell'Autorità Portuale invia una segnalazione alla Procura della Repubblica. Un' iniziativa in autotutela, intrapresa perché gli interventi sull' area di proprietà del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ricadono nella competenza del Porto e ai sensi della legge 84 del 1994 sono vincolati al suo parere. Che non è mai stato richiesto. Lo segnalavano il 6 maggio i consiglieri Pd Monica Sambo e Nicola Pellicani e della Lista Casson Rocco Fiano in un' interrogazione al sindaco e girata per conoscenza a **Pino Musolino**. Che del parcheggio scambiatore da 400 posti realizzato in maniera sprint per sgravare i bus Actv di pendolari aveva letto solo sui giornali, non avendo mai avuto richiesta. Mancando la bonifica, una perizia trasportistica e il necessario vaglio urbanistico, l' Autorità si è rivolta al Comune e alla Capitaneria di porto per approfondimenti. Ma in assenza di spiegazioni, carte, documenti e permessi, ha fatto una segnalazione in Procura per puntualizzare che il park non era stato autorizzato e dunque, in caso di problemi, non è da ritenersi responsabile il Porto. Anche perché l' avvicinarsi dell' estate sta portando i primi turisti, pendolari naturalmente con relative code alle biglietterie Actv e al garage comunale di piazzale Roma. Si sono rivisti dopo tanto tempo visitatori con zaini e mascherine, per trascorrere la giornata, e in rari casi il week-end, a Venezia. E' una città che lentamente riparte, con l' assalto alle spiagge del Lido e qualche disagio sul fronte dei trasporti nonostante i rinforzi messi in campo da Actv e le 28 corse bis balneari. Anche le corse del Ferry Boat per l' isola sono state potenziate da 16 a 32 e oggi saranno 34, ma i numeri dei viaggiatori sui vaporetti diretti al Lido sono stati comunque alti e le distanze sociali raramente rispettate. Numerosi anche i viaggiatori diretti alle isole, ieri alle 12.10 la linea 12 per Murano e Burano ha caricato alle Fondamenta Nuove passeggeri oltre il limite della capienza, ma non è stata l' unica. Tato che Avm ha installato sui palmari dei marinai un' applicazione per contare i viaggiatori, anche pochi la utilizzano e qualcuno lamenta la scomodità di tenere in mano il dispositivo durante l' imbarco. «Bisogna aumentare i mezzi di navigazione e lasciare a terra dei verificatori che diano una mano al momento di far salire gli utenti», sbotta Valter Novembrini della Filt Cgil. Mercoledì le sigle sindacali avranno un incontro con il prefetto nella speranza che Zappalorto possa intercedere con il Comune per migliorare le condizioni dei lavoratori e dei passeggeri. L' incontro a Ca' Corner sarà l' ultimo tentativo di mediazione prima della manifestazione di protesta del 3 giugno, nel giorno della riapertura dei confini tra le regioni. E' anche il giorno in cui sperano di ripartire gli albergatori, dato che al momento sono fermi: solo una manciata di strutture hanno aperto in centro storico, cinque hotel, e un' altra decina nella terraferma. Gli altri restano chiusi, e senza prenotazioni. C' è qualche sporadica richiesta per i week-end, ma l' emergenza sanitaria ha ridotto sia le possibilità economiche per le vacanze sia i giorni di ferie a causa della cassa integrazione. «Prevediamo un tasso di occupazione del 15 per cento per luglio e agosto - spiega il direttore di Ava Claudio Scarpa - e del 35 a settembre con la Mostra del Cinema». Intanto venerdì notte i carabinieri hanno sorpreso una barca sul Canal Grande con a bordo 14 ragazzi, arrivati in laguna anche da Padova e Treviso. Avevano passato la serata in città, spostandosi di locale





## Corriere del Veneto

Venezia

---

in locale, stavano per rientrare nel loro appartamento in affitto. Ma erano troppi, non avevano guanti né mascherine, era impossibile che mantenessero le distanze, motivo per cui i militari hanno staccato loro un totale di circa seimila euro di sanzioni.

## «Mose, nessun rischio che le paratoie si ribaltino» Problemi all' antincendio

Lo studio sulla risonanza. Il Codacons: c'è una lacuna progettuale

Alberto Zorzi

VENEZIA «L'oscillazione delle paratoie appare limitata». E' solo una prima bozza e ora il Provveditorato alle opere pubbliche ha chiesto un approfondimento ulteriore, visto che si tratta dell'argomento tecnico più contestato relativo al **Mose**. Ma la consulenza affidata alle Università di Cassino e Padova, sotto la guida del professor Giovanni De Marinis, sarebbe rassicurante: le paratoie del **Mose** non dovrebbe avere problemi di «risonanza sub-armonica». Un problema sollevato nel 2009 dalla società di ingegneria francese Principia e rimpallato in questi anni soprattutto dall'ingegner Vincenzo Di Tella, uno dei più acerrimi «nemici» del **Mose**. Secondo le loro modellazioni, in situazioni di onda particolari, le paratoie non seguirebbero quel comportamento indicato nel progetto, ma inizierebbero a oscillare con il rischio addirittura di un ribaltamento, se non di una rottura. «Il **Mose** ha questa fondamentale lacuna progettuale, i risultati delle prove fatte in vasca negli anni Novanta sono del tutto inaffidabili», ha tuonato proprio nei giorni scorsi, per l'ennesima volta, il Codacons, chiedendo una nuova perizia, che però il Provveditorato ha ritenuto di non concedere. Questo anche perché è in corso lo studio delle due università, i cui primi risultati escluderebbero rischi. Dai modelli emerge infatti che la paratoia oscilla di poco rispetto alla posizione base a 40 gradi: un paio di gradi in una direzione, al massimo 6 nell'altra, anche sotto la spinta di onde alte due metri e un dislivello importante tra mare e laguna di altri due metri. E questo sia in condizioni di mare irregolare, che regolare. Dati che andranno comunque approfonditi. Tutto procede verso il test di Chioggia e Malamocco di domenica prossima, prima volta di due barriere insieme. I problemi tecnici però non mancano. Gli ultimi sono stati rilevati nel corso di un sopralluogo effettuato due settimane fa al Lido da un gruppo di lavoro del Provveditorato, capitanato dal provveditore Cinzia Zincone. I tecnici avrebbero rilevato che rispetto a una visita di sei mesi prima, nel corso della quale era stato detto che i lavori sarebbero finiti a febbraio, ci sono ancora molte cose da fare e da rattoppare. Al punto che qualcuno avrebbe messo in dubbio la scadenza di fine giugno per i sollevamenti in emergenza, anche se in realtà le singole bocche si sono sempre alzate senza problemi. L'osservazione più preoccupante riguarda il sistema antincendio, in corso di installazione: forse per problemi di allineamenti dei tubi, alcuni di questi sono stati tagliati e andranno raccordati. Ma il sistema cosiddetto «water mist», che spruzza l'acqua da piccoli ugelli, necessita di una pulizia interna dei tubi certosina - con procedure di posa molto precise - certo non aiutata dal fatto che ora questi siano aperti alla sporcizia. Tanto che è stato chiesto al Consorzio Venezia Nuova quasi saranno le procedure di pulizia dei suddetti tubi.



## Il porto di Venezia, 50 anni di storia nel libro "Fatti e misfatti nell' Ortoporto di Venezia"

23 May, 2020 VENEZIA - Cinquanta anni del porto di Venezia raccontati attraverso la lente di ingrandimenti del giornalista specializzato in economia dei trasporti e presidente del Propeller Club Port of Venice, Massimo Bernardo - ' Fatti e Misfatti nell' Ortoporto di Venezia ', edito dall' International Propeller Club Port of Venice. Di eclissi della portualità lagunare veneta, una lunga 'navigazione in cui l' autore compie un' analisi partendo dai giorni nostri risalendo a ritroso fino ai primi anni 70. Dall' odierna Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Settentrionale, presieduta da **Pino Musolino**, fino Provveditorato al Porto dell' ing. Alberto Toniolo, di Alessandro Di Ciò e dei vari Ammiragli, poi trasformato con la legge 84/94, con Claudio Boniciolli, in Autorità Portuale e più tardi dopo Giancarlo Zacchello e Paolo Costa. « In questi 50 anni di storia del sistema lagunare portuale veneto abbiamo vissuto e condiviso grandi successi e crisi complesse - spiega Bernardo - abbiamo assistito alla nascita di nuove aziende e , ahimè, alla morte di tante altre, a seconda dei vari presidenti all' esaltazione di nuovi progetti e alla demolizione degli stessi spesso in uno scandaloso susseguirsi di stop and go che ancor

oggi non trovano razionali spiegazioni » . Un caldo invito, da parte dell' autore, ad un' attenta riflessione rivolta soprattutto ai giovani che operano o si avvicinano al mondo del trasporto perché ' solamente ben conoscendo il passato si può costruire un sereno futuro ' - sottolinea Bernardo- « Questa è la vera mission di 'Fatti e Misfatti nell' ortoporto di Venezia » . Tra i contributi alla pubblicazione quelli di Umberto Masucci, Vincenzo Marinese, Claudio Boniciolli, Andrea Razzini e di molti altri soci del Propeller Port of Venice, avvocati marittimisti, owner di agenzie marittime, terminal, case di spedizione e doganalisti. «Una rotta perigliosa che presenta fatti e non chiacchiere in quella corposa "antologia" generata da luci ed ombre, da imprenditori e da 'prenditori', da quei tanti lavoratori che hanno combattuto e combattono oggi per mantenere la dignità del lavoro " - conclude l' autore - « Pagine e pagine di volti di uomini e donne che hanno respirato, a volte per gran parte della loro vita, l' aria del palazzo o quella delle banchine, pagine di voci suadenti o, per gli 'yes men', spesso aphone, pagine di 'sussurri di gole profonde', pagine di falsi buonisti o di severi giustizieri. Insomma un' enciclopedia antologica e antropica animata da quel virtuale popolo del porto che deve affrontare un futuro dagli esiti purtroppo ancora imprevedibili».



### "Fatti e Misfatti nell' Ortoporto di Venezia"

GAM EDITORI

23 maggio 2020 - Edito dall' International Propeller Club Port of Venice "Fatti e Misfatti nell' Ortoporto di Venezia" di Massimo Bernardo è il saggio che sintetizza, in chiave critica, 10 lustri della portualità lagunare veneta. Una lunga "navigazione" che dai giorni nostri, quelli della presidenza **Musolino**, giunge a ritroso fino agli anni '70, quelli del Provveditorato al Porto dell' ing. Alberto Toniolo, di Alessandro Di Ciò e dei vari Ammiragli, poi trasformato con la legge 84/94 , con Claudio Boniciolli, in Autorità Portuale e più tardi dopo Giancarlo Zacchello e Paolo Costa , in Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Settentrionale oggi presieduto da **Pino Musolino**. "In questi 50 anni di storia del sistema lagunare portuale veneto abbiamo vissuto e condiviso grandi successi e crisi complesse - spiega Massimo Bernardo - abbiamo assistito alla nascita di nuove aziende e, ahimè, alla morte di tante altre, a seconda dei vari presidenti all' esaltazione di nuovi progetti e alla demolizione degli stessi spesso in uno scandaloso susseguirsi di stop and go che ancor oggi non trovano razionali spiegazioni. In questa lunga navigazione, dal ponte di comando all' ultima stiva, abbiamo conosciuto veri e grandi "Comandanti" e bravi "mozzi", marinai d' acqua dolce e "ammiccanti sirene", furbastrì da quattro soldi ma anche collaudati ed oculati imprenditori. In questo contesto nessun mio giudizio su uomini, donne o sull' accaduto ma un caldo invito, questo sì, ad un' attenta riflessione da parte dei miei lettori, un invito accorato soprattutto a quei giovani che oggi già operano o lavoreranno nel mondo del trasporto ai quali posso solo ricordare che "solamente ben conoscendo il passato si può costruire un sereno futuro". Questa è la vera mission di "Fatti e Misfatti nell' ortoporto di Venezia". Tra i contributi alla pubblicazione ricordiamo quelli di Umberto Masucci, di Vincenzo Marinese, di Claudio Boniciolli, di Andrea Razzini e di molti altri soci del Propeller Port of Venice, avvocati marittimisti, owner di agenzie marittime, terminal, case di spedizione e doganalisti. "Una rotta perigliosa che presenta fatti e non chiacchiere in quella corposa "antologia" generata da luci ed ombre, da imprenditori e da "prenditori", da quei tanti lavoratori che hanno combattuto e combattono oggi per mantenere la dignità del lavoro. Pagine e pagine di volti di uomini e donne che hanno respirato, a volte per gran parte della loro vita, l' aria del palazzo o quella delle banchine, pagine di voci suadenti o, per gli "yes men", spesso afone, pagine di "sussurri di gole profonde", pagine di falsi buonisti o di severi giustizieri. Insomma un' enciclopedia antologica e antropica animata da quel virtuale popolo del porto che deve affrontare un futuro dagli esiti purtroppo ancora imprevedibili.



linea dura del sindaco di savona

## "Aspetto nuove linee guida ma per ora niente tintarella"

Le linee guida di Anci sulle spiagge libere sono pronte. Se ne dovrà parlare in un vertice in Prefettura, non ancora fissato. Fino ad allora, e finché non ci sarà l'ordinanza dell' **Autorità di sistema portuale**, le spiagge libere della città resteranno chiuse, come stabilisce l'ordinanza del sindaco Caprioglio. Si preannuncia un' estate difficile per Palazzo Sisto che dovrà garantire la sicurezza delle spiagge libere cittadine, in base alle norme di rispetto del distanziamento sociale per prevenire possibilità di contagio e assembramenti di bagnanti. Una partita molto delicata soprattutto per due aspetti: le scarse risorse finanziarie a disposizione e i controlli per ciò che riguarda l'ordine pubblico. Vari gli spunti nelle linee guida di Anci Liguria, come il destinare i due terzi degli spazi alle famiglie e il restante ai singoli, con una quota da riservare anche ai disabili. Fasce orarie per l'accesso alle spiagge libere, con possibilità di chiuderle di notte. Due le strade delineate. La prima prevede soluzioni più blande con informazione della cittadinanza, con cartellonistica, e sanificazione delle spiagge, ma con la responsabilità del controllo sul distanziamento sociale. La seconda strada disegna una serie di regole e raccomandazioni dettagliate, con la possibilità di dividere le spiagge in lotti da 10 metri quadri (distanza di circa 3 metri tra un ombrellone e l'altro) per le famiglie, con al massimo 4 persone, il restante andrebbe a persone con stalli da 4 metri quadrati, salvo la possibilità di ogni sindaco di modificare le proporzioni tra famiglie e single e alcuni stalli riservati a persone con handicap. Anci prevede anche controlli degli accessi alle spiagge libere tramite operatori che portano essere volontari già presenti e disponibili, o steward. e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Movida in porto, il venerdì nero Caprioglio: «Così chiudo tutto»

*La folla di ragazzi scatena l'indignazione dei savonesi. Toti accusa: 'I sindaci fanno il loro mestiere'*<sup>a</sup>

Silvia Campese / SAVONA 'Se le cose non cambieranno, sarò costretta a passare alle maniere forti e firmare un' ordinanza di chiusura». Il giorno dopo la movida selvaggia di venerdì sera, in Darsena, a Savona, il sindaco Ilaria Caprioglio È stata categorica. Pur ribadendo la volontà di individuare, con gli esercenti del **porto**, una soluzione condivisa per una gestione degli afflussi responsabile, il primo cittadino ha paventato il rischio chiusura. Mentre, da parte sua, il questore Giannina Roatta ha indetto una conferenza stampa urgente per indicare le linee di controllo da applicare e ha ribadito che, se sarà necessario, si tornerà alla chiusura dei locali. Del resto, la situazione, tra venerdì e sabato notte, È sfuggita di mano. Sino alle 22,30 i flussi sono risultati gestibili. Dalle undici in poi si È riversata in Darsena una massa di ragazzi, soprattutto giovanissimi, tra i 16 e i 18 anni, incuranti delle regole: attaccati l' uno all' altro, come nulla fosse accaduto, nemmeno avevano la mascherina. Alcuni bar hanno preferito chiudere poco dopo la mezzanotte per evitare che la situazione precipitasse. Tanta la rabbia tra i savonesi, il giorno dopo, indignati per l' atteggiamento irresponsabile dei ragazzi, e altrettanta la preoccupazione di amministratori e medici rispetto al rischio di una ondata di contagi. Non sono mancati, poi, gli attacchi politici per la gestione. 'Quanto accaduto ieri - dice Manuel Meles, capogruppo Cinque Stelle in Comune - era prevedibile da chiunque tranne che dal sindaco e dal suo assessore, sempre assente, alla Sicurezza, Roberto Levrero. A nulla serve prendersela coi giovani o minacciare ritorsioni: dovevano prevenire». Anche il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha lanciato una frecciata al Comune di Savona sulla gestione del primo venerdì post lockdown. 'Tutti i sindaci - ha detto devono fare la loro parte con piani seri di controllo: richiameremo al proprio dovere quelli che non l' hanno fatto, perché in questa fase delicata servono impegno concreto e interventi capillari in tutta la Liguria». 'Le criticità della movida in Darsena sono state affrontate venerdì mattina, durante il Comitato di Ordine pubblico e sicurezza convocato dal Prefetto - la risposta del sindaco- Saranno intensificati i controlli da parte della municipale e delle forze dell' ordine. Come amministrazione comunale, inoltre, già lunedì incontreremo gli operatori della Darsena per attivare modalità condivise anti assembramento». Una frecciata da Caprioglio a Toti. 'Il messaggio che È arrivato dalla Regione di totale apertura È stato interpretato, come era immaginabile, alla stregua di un liberi e sta mettendo in seria difficoltà le amministrazioni locali». Mentre il sindaco di Bergeggi, Arboscello ha aggiunto che 'Toti, dalle parti di Savona, non si fa vedere né per bere uno spritz né per fare il suo mestiere».



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Lavori al torrente Segno, il commissario non c'è

La tensione resta alta, ma per il momento l'ipotesi di commissariare l'**Autorità** di **sistema portuale**, limitatamente all'esecuzione del progetto di messa in sicurezza del torrente Segno, sembra perdere consistenza. Nella lunga riunione del Collegio di vigilanza, convocata dalla Regione con i vertici di Palazzo San Giorgio e il Comune di Vado, l'Authority ha proposto l'aggiornamento del programma, sottolineando le difficoltà oggettive incontrate nella fase preliminare. Il ritardo aveva mandato su tutte le furie il sindaco vadese Monica Giuliano, che nei giorni scorsi ha chiesto la convocazione dell'organo di vigilanza e la nomina di un commissario che potesse gestire l'operazione al posto dell'**Autorità portuale**, adducendo l'ipotesi di violazione dei termini fissati dall'Accordo di programma che ha portato alla costruzione della piattaforma container di Apm-Maersk. Ma il presidente Paolo Emilio Signorini e lo staff tecnico hanno confermato gli impegni ed esposto i problemi che hanno provocato il ritardo. L'iter per la progettazione definitiva era partito addirittura nel giugno 2017, ma prima di procedere era necessario risolvere il problema dei terreni inquinati. Da lì è partita una trafila di carte che hanno viaggiato avanti e indietro tra i vari enti, dal Comune alla Provincia, ad Arpal, alla Regione. Quindi è stato chiesto all'**Autorità portuale** uno studio di "area vasta" relativo non al solo progetto, ma esteso a tutta l'area interessata. G. V.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Ricorso diga foranea, udienza al Tar il 26 giugno

E' stata convocata per il 26 giugno l'udienza nella quale il Tribunale amministrativo regionale discuterà il ricorso sull'appalto per la costruzione della nuova diga foranea del porto di Vado. Il Tar ha definito la data, una volta superata la fase critica dell'emergenza coronavirus che aveva bloccato l'attività anche in questo settore, e dovrà analizzare le motivazioni portate dall'impresa di costruzioni Sales Spa. L'azienda romana, specializzata da settant'anni in lavori stradali e marittimi, era risultata seconda classificata nel bando per assegnare l'appalto da quasi 78 milioni di euro varato nei mesi scorsi dall'**Autorità di sistema portuale**. I lavori sono stati assegnati all'associazione temporanea di imprese formata da Fincosit e Fincantieri. G. V.

**L'Aurelia sarà chiusa di notte**  
Autofiori unica alternativa

**Via il bocciodromo per creare una palestra**

**Lavori al torreone Segno, il commissario non c'è**

**Ricorso diga foranea, udienza al Tar il 26 giugno**

**Le mani blu, l'antigetto per la lotta contro il virus**

**L'Autore**

# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

imperia, il sodalizio ha lavorato anche durante il lockdown

## Dalla Compagnia portuale Maresca fondi a favore delle famiglie in difficoltà

ENRICO FERRARI

enrico ferrari imperia E' una realtà storica nel porto imperiese e anche durante il periodo di confinamento a casa ha continuato a seguire i traffici commerciali nel bacino di Oneglia (un tempo operava anche in quello di Porto Maurizio, sia pur con una movimentazione minore). Ora la Compagnia portuale Lodovico Maresca scender in campo per la solidarietà. I lavoratori portuali hanno deciso di partecipare alla raccolta fondi a favore delle famiglie in difficoltà per l'emergenza sanitaria devolvendo una quota a Imperia Solidale, l'iniziativa creata da molte associazioni di volontariato proprio per aiutare i bisognosi. A dare un contributo c'è anche un'altra realtà consolidata sulla banchina di Calata Cuneo, il Circolo Arci Antica Compagnia portuale. Attualmente la Compagnia Maresca, attiva da quasi novant'anni (gestisce le operazioni di sbarco e imbarco nel bacino commerciale dal 1933), comprende 6 dipendenti, presieduti da Luigi Molinari. Durante il lockdown cinque navi sono transitate dalla banchina oceanica sovrastata dalle gru, un tempo proprietà della stessa Maresca e l'anno scorso cedute al Comune, dal momento che il sodalizio non poteva più sostenere le spese di manutenzione. L'obiettivo è sfruttarle come attrazione turistica. Commentano i portavoce della Compagnia portuale: «Questa terribile situazione sta mettendo in ginocchio una parte notevole dell'economia cittadina e sta mettendo in evidenza gli errori delle scelte fatte per lo sviluppo puntando quasi esclusivamente sul turismo. C'è da pensare quale impatto positivo avrebbe avuto, per esempio, la presenza in città del pastificio Agnesi, la cui produzione sarebbe stata strategica in un momento come questo». Con la chiusura del mulino i carichi di grano destinati all'Agnesi non arrivano più sulla banchina Aicardi. Restano i cargo che trasportano cemento. Quello che rimane di un'attività un tempo fiorente. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



L' economia del mare

## L' Europa dà una mano al porto di Genova 9 milioni per spostare i container sui treni

Una mano al **porto** di **Genova** arriva anche dall' Europa. La Commissione europea ha infatti dato disco verde agli aiuti di Stato per l' Italia per 9 milioni di euro finalizzati alla promozione del passaggio del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia. Misura concessa al **porto** di **Genova**, come indennizzo per il crollo del Ponte Morandi. Il provvedimento dello Stato italiano sarà in vigore fino alla fine del 2020 e il suo obiettivo è quello di mantenere l' aumento della quota di trasporto merci su rotaia per e dal **porto** di **Genova**. « L' aiuto - spiega una nota - prevede sussidi per le aziende di logistica e operatori multimodali nel settore dei trasporti, favorendo così il passaggio verso la ferrovia resosi necessario dopo il crollo del Ponte Morandi nell' agosto 2018. Sussidi sono previsti anche per il concessionario dei servizi ferroviari nel **porto**, in modo da compensare i costi aggiuntivi dovuti all' aumento del traffico. Gli aiuti saranno forniti in relazione alle operazioni realizzate nei 15 mesi che hanno seguito il crollo». Sul tema di un maggiore sostegno alla portualità ieri è intervenuta anche Confetra, manifestando apprezzamento per i passi in avanti compiuti sulle agevolazioni fiscali e chiedendo però di assegnare maggiori fondi al settore. Riflessioni maturate dopo il via libera al Decreto Rilancio che, fra le altre cose, contiene anche misure per favorire la logistica e l' intermodalità, con una specifica attenzione all' economia del mare. «Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più» spiega il presidente di Confetra Guido Nicolini. « Già la circostanza che l' intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell' articolo 61 Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi - sottolinea Nicolini - , consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell' Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l' abbattimento degli affitti dei magazzini, ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale ». Secondo Confetra sono fondamentali anche alcune "misure verticali" per il settore, come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, incremento del fondo autotrasporto, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie, e differito doganale, che valgo no quasi 90 milioni. - (mas.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Crociere e traghetti fermi da giorni a motori accesi, i comitati dicono basta all'inquinamento da fumi in porto

*Lunedì in arrivo una nuova Msc. Il 27 maggio tavolo tra cittadini e istituzioni per parlare di monitoraggi dell'aria e possibili soluzioni, per esempio la possibilità che le navi stiano in rada*

Genova. E' vero, se non ci fosse di mezzo una pandemia il porto passeggeri di Genova sarebbe comunque animato da un via vai di navi crociera e traghetti e il numero di imbarcazioni ormeggiate sarebbe forse anche più alto. Se non ci fosse di una pandemia, forse, farebbe più rumore la protesta del comitato Tutela ambientale Genova che riunisce alcuni cittadini sensibili all'annosa questione dei fumi in porto. Una lettera al sindaco, una riunione imminente con le istituzioni, un progetto di monitoraggio ma - in prospettiva - nessuna soluzione che migliori la qualità della vita e dell'aria di una gran parte della città. Sono quasi 50 mila gli abitanti dei quartieri interessati da questa specifica forma di inquinamento, non solo il "fronte mare" di San Teodoro, San Benigno, via Buozzi e Caricamento, ma anche Oregina, Lagaccio, Castelletto e Carignano respirano i fumi delle navi ferme, sì, ma con i motori accesi. Un problema che si è fatto sentire più del solito nel periodo di lockdown, con le persone obbligate a restare a casa ma con l'impossibilità di aprire le finestre quando il vento soffiava da sud. Da settimane, inoltre, oltre ai pochi traghetti in movimento, sono stanziali Msc Splendida (con parte dell'equipaggio bloccato a bordo per via dei voli interdetti), Gnv Splendid (la nave ospedale ormai integrata al sistema sanitario regionale e che probabilmente sarà mantenuta come presidio per le convalescenze Covid anche in vista dell'autunno), la Costa Deliziosa, spostata oltre le riparazioni navali da qualche giorno. Lunedì è previsto l'arrivo di una nuova Msc, la Fantasia, per altro con persone affette da coronavirus a bordo. Nuovi fumi e nuovo impatto quindi, che hanno spinto il comitato Tutela ambientale Genova a inviare una lettera al sindaco di Genova, in quanto "responsabile della salute dei cittadini", e alla capitaneria di porto. Ecco il testo della lettera: da mesi subiamo grave inquinamento per emissioni navali, incontrollate, con grave rischio per la nostra salute in tempi non epidemici, vieppiù in questi tempi di pandemia. Da due mesi subiamo per 24 ore al giorno le emissioni di tre navi da Crociera due MSC Opera e Splendida e la Costa Deliziosa da stamattina in rada, ma certamente stasera sarà di nuovo ad affumicarci e noi cittadini non siamo tutelati da niente, solo due insufficienti centraline Arpal sistemate in via Buozzi, non idonea per le emissioni navali, ma per il traffico stradale e una un po' migliore in Corso Firenze, oltre molti traghetti obsoleti ed inquinanti che lasciano scie di fumi nerissimi, che prendono in genere, se i venti non sono contrari la via della collina di San Teodoro. Traghetti vetusti, Janas, Drea, Otta scartate da ogni parte del mondo e lasciate a Genova a scardinare i polmoni dei cittadini. Con spirito compassionevole non cito la nave ospedale ma certamente la nuova Costa in arrivo la Pacifica che viene ad aggravare la situazione esistente. Per il noto principio di precauzione, poiché Ella Signor Sindaco è responsabile della salute dei cittadini, principio incontrovertibile sia per Costituzione, legislazione e numerosissime sentenze, Lei e non i suoi funzionari, deve adottare tutti i provvedimenti contingibili e urgenti idonei a far cessare questo scempio della salute dei cittadini. Tralascio, al momento, tutte le questioni giuridiche idonee a sostenere quanto pronunciato e la invito a riferirmi l'inizio del procedimento de quo, con piena volontà di partecipare allo stesso, come comitato di cittadini ed in tale sede possiamo fornire ampia documentazione fotografica e molte testimonianze. Il 27 maggio, quindi tra pochi giorni, si terrà un tavolo di confronto tra comitati, associazioni, autorità



portuale, Comune, Regione e Arpal, oltre al difensore civico. Sarà l' occasione per fare il punto sulle possibili soluzioni mitigatorie - una delle proposte nell' immediato e di far sostare le navi in rada - dello stato dell' arte sul tema dell' elettrificazione delle banchine e di



## Genova24

Genova, Voltri

---

un progetto di monitoraggio dell'aria autogestito dai cittadini ma validato dagli enti istituzionali. Per ora niente minacce di manifestazioni o esposti, ma se il dialogo non darà risultati, anche queste iniziative non sono escluse.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Canaletto, concessionari a rischio «Sono abusivi, canoni triplicati»

*L' Authority: si tratta di 'atti dovuti'. 'Licenza persa per chi occupa senza titolo» E l' operazione Pagliari non È completata: il costo È passato da 8 a 16 milioni di euro*

Sondra Coggio LA SPEZIA 'Non È linea dura, sono atti dovuti. Chiederemo ai due concessionari abusivi i canoni triplicati, per l' occupazione indebita. Non saremo noi a far sgomberare. Sarà la Capitaneria, o eventualmente la Procura. La concessione però È persa. Anche volendo, chi È in occupazione abusiva non può ambire ad una nuova». Il presidente del porto Carla Roncallo non vede alternative. Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso col quale i due concessionari "ribelli" del Canaletto chiedevano alla giustizia di "obbligare" l' Authority a trattare, sui criteri di trasferimento al nuovo Molo Pagliari. CASO DELICATO Il legale di Pesca Sport e Scafi, Daniele Granara, insiste a dire che il porto ha 'preteso di agire iure imperio, in modo illegittimo» e auspica 'un accordo, nel rispetto di buona fede e leale collaborazione». La situazione dei due storici concessionari appare però in bilico. Già all' epoca delle prime sentenze a favore, l' **Autorità Portuale** aveva inoltrato alla Capitaneria la documentazione necessaria ad avviare lo sgombero. 'Dovranno trovarsi un nuovo spazio nel Golfo», aveva detto. STORIA INFINITA La rivolta risale all' epoca del sindaco Federici e del presidente Forcieri. All' epoca, tutti i concessionari del Canaletto avevano fatto ricorso. Pareva che Contship avesse fretta di interrare, investendo i famosi 200 milioni per ampliare il terminal Lsct. Poiché le sentenze andavano un po' a favore dell' uno, un po' dell' altro, Forcieri aveva risolto trattando singolarmente con ciascuno. Li aveva convinti tutti tranne due, Pesca Sport e Scafi, che ritenevano tradite le promesse del presidente precedente, Cirillo Orlandi, sul fatto che ogni concessionario avrebbe avuto lo stesso spazio. TROPPO STRETTI In effetti il Molo Pagliari si È rivelato insufficiente ad accogliere le 800 barche di Fossamastra e del Canaletto. In corsa, s' È deciso che i 40 mitilicoltori non andranno lì, ma all' area che rimarrà libera alla Deposito di Arcola, che andrà al Molo Enel. A pagare la riqualificazione sarà Sanlorenzo, che prenderà gli spazi di Nora. Un sistema di incastri. MEMORIA TRADITA Contro la darsena al Pagliari, simbolo di Exodus, Italia Nostra aveva gridato al tradimento della memoria, perché da lì erano partiti gli ebrei scampati ai lager. Era riuscita a far vincolare il molo, ma era stata una vittoria di Pirro. Il nuovo presidente Roncallo ed il nuovo sindaco Peracchini, in continuità con Forcieri e Federici, avevano risposto che così si valorizza la storia. E con un colpo di teatro, inserendo una scultura in memoria di Exodus, avevano trascinato dentro gli intellettuali che gridavano allo scandalo. MILIONI DI EURO Il Pagliari, annunciato come cosa fatta nel lontano 2011, non È ancora finito. I concessionari sono ancora tutti al Canaletto. Il costo dell' opera È raddoppiato, da 8 a 16 milioni. Finirà forse a fine anno. Intanto, la Marina del Canaletto sopravvive a se stessa, una pagina di storia sospesa nel nulla, in attesa di essere tombata. La fretta di interrare È evaporata. Contship deve ancora rifare il Molo Garibaldi per liberare Calata Paita, dove Costa, Msc e Royal Caribbean costruiranno la nuova stazione crocieristica. Da mesi il Comune denuncia i ritardi e Contship smentisce di volersene andare. [coggio@ilsecoloxix.it](mailto:coggio@ilsecoloxix.it).



## Sicuri a bordo, avviso ai naviganti

*L' appello alla responsabilità lanciato dal comandante della Capitaneria Da Stella anche il richiamo a suoi uomini a fare soprattutto prevenzione*

LA SPEZIA «Non bisogna, nel modo più assoluto, abbassare la guardia e farsi prendere dalla spensieratezza. Giusto tornare a godere del mare dopo tanto isolamento. Ma, proprio in questo momento, massima deve essere l' attenzione al bene al gioco, insieme a quello abituale della sicurezza: la salute pubblica». E' l' avviso ai naviganti del comandante della Capitaneria di **Porto** della Spezia, il capitano di vascello Giovanni Stella. Per lui inizia la prima stagione estiva alla guida del presidio-cardine per la sicurezza e il soccorso in mare. Anche l' appello che ha rivolto ai sottoposti è all' insegna della del 'dare di più'; lo ha fatto veicolando il messaggio arrivato dal superiore diretto, il direttore marittimo della Liguria, l' ammiraglio ispettore Nicola Carlone: «Occorre puntare decisamente sull' attività informativa quale prevenzione, cercando al massimo di scongiurare l' attività repressiva che, in momento come quello attuale, risulterebbe ancora più gravosa». Insomma, angeli anziché sceriffi del mare. Con Stella facciamo il punto sulle norme, allo stato dell' arte, per il diporto nautico, in era Covid 19. «Semplice, per le unità private valgono le stesse regole delle case. Chi vive sotto lo stesso tetto - spiega il comandante - può andare in barca senza limitazioni: per il nucleo familiare, in mancanza di contatti esterni, non ci sono pericoli di contagio. Si può evitare di indossare la mascherina, una volta a bordo. Diverso in caso di imbarco di un amico: lui deve averla. E deve tenersi almeno ad un metro di distanza dagli altri. Naturalmente il distanziamento è conseguenza della lunghezza della barca e sicuramente, nella maggior parte dei casi, per le barche piccole, il numero di persone ospitabili, risulterà inferiore a quelle delle persone imbarcabili normalmente. E' bene ricordare che anche i congiunti che non abitano sotto lo stesso tetto devono mantenere il distanziamento fisico. Il requisito della residenza degli esterni è dirimente allo stato delle norme: solo liguri a bordo. La stessa navigazione è consentita all' interno delle acque territoriali liguri, con possibilità di pernottamento: decaduto, con l' ultima ordinanza Toti, l' obbligo del rientro alle 22». Parliamo delle unità commerciali da diporto. «Qui le regole sono più stringenti» dice il comandante che, nei giorni scorsi, è stato apprezzato interlocutore, in videoconferenza, degli operatori che si occupano di locazione e noleggio iscritti alla Cna - radunati dalla responsabile del settore Giuliana Vatteroni - e alla Confartigianato - chiamati a raccolta da Nicola Carozza. **Regola fondamentale?** «Il numero massimo di persone trasportabili è in relazione alla possibilità di attuare le misure di distanziamento fisico». **Obblighi oltre le normali dotazioni di sicurezza?** «Disporre della cartellonista di richiamo agli obblighi. Avere a bordo i dispositivi di protezione individuale per ciascun occupante. Il locatore deve anche dotarsi delle opportune provviste di prodotti igienizzanti». **Quando vanno usati?**

**Sicuri a bordo, avviso ai naviganti**

**Decalogo per il diporto**

1. Obbligo del distanziamento fisico di un metro.
2. Nel caso di imbarco di un ospite, il locatore deve indossare la mascherina e avere a bordo i dispositivi di protezione individuale per ciascun occupante.
3. È necessario allegare nella cabina un foglio con le norme di prevenzione e comunicazione.
4. Obbligo per il locatore di dotarsi di prodotti igienizzanti.
5. Obbligo di sanificazione anche in caso di COVID-19.

**In barca tenendo le distanze**  
**Non abbassare la guardia**

L' appello alla responsabilità lanciato dal comandante della Capitaneria Da Stella anche il richiamo a suoi uomini a fare soprattutto prevenzione

**Vocabolario**

**Unità private**

**Unità commerciali**

## La Nazione (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

«Occorre sanificare la barca ad ogni cambio di utenti, anche in caso di utilizzo ad ore». **Altre raccomandazioni?**  
«Quella di codificare le procedure di imbarco, sbarco (da estendere a chi è responsabile del punto di approdo) e dei comportamenti da tenere a bordo facendoli al limite anche sottoscrivere al momento della prenotazione on line. Chi si imbarca deve essere richiamato alla responsabilità. Chi dispone della certificazione "controllo qualità " ISO, ecc, potrebbe richiedere all' ente classificatore l' implementazione delle procedure con l' inserimento di quelle anti- Covid 19: un valore aggiunto per l' impresa». Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATAi.



### Un nuovo polo nautico-sportivo alle Grazie

*Borgata marinara e Sezione velica della Forza e coraggio centrano l'obiettivo delle strutture prefabbricate per migliorare la logistica*

LE GRAZIE La vocazione marinara delle Grazie trova nuovo impulso dal miglioramento della logistica per le attività della Borgata impegnata nel tenere alta la bandiera rosso-bianca al Palio del Golfo e della Sezione velica della Forza e Coraggio, tassello fondamentale del Comitato dei cironcoli nell'organizzazione delle regate e palestra formativa dei ragazzi con la scuola di vela. Dopo anni di attesa e un lungo iter autorizzativo - passato dagli uffici tecnici di **Autorità di Sistema Portuale** e Comune di Porto Venere - hanno preso forma le pregevoli strutture prefabbricate di legno destinate al ricovero di barche e attrezzature e al supporto dell'attività sul mare; la progettazione è di due soci storici della Forza e Coraggio ed in particolare della Sezione velica, l'architetto Enrica Maggiani e il geometra Marco Maggiani (animatore della Sezione), figli di Giorgio che progettò la sede della Società sportiva, dirigente di primo ordine: generazioni in continuità al servizio del paese. La location del polo nautico-sportivo è quella dell'area Pittaluga, attigua al campo sportivo. Lì si consolida la prospettiva della razionalizzazione e del decoro grazie al rilevante sforzo economico prodotto dalle due associazioni - Borgata e Forza Coraggio - per dotarsi delle strutture di legno: 18mila euro la prima, 12mila euro la seconda. Più grande, per il ricovero degli scafi da Palio, la 'casa' della Borgata: 9 metri per 6 (più tettoia); 6 per 6 (più tettoia) per la Sezione velica, per il solo ricovero delle attrezzature. Le strutture prefabbricate sono state realizzate e montate dai tecnici della Stp Legno, un'azienda di Parma specializzata nelle realizzazioni di case in legno: «E' stato un piacere adoperarci per questa bella realtà. Il legno usato, l'abete, dà garanzie di durata nel tempo», dice il dirigente della Stp Lucas Pezzani. «Si tratta di un bel traguardo nel solco di una storia che viene da lontano: la Sezione velica della Forza e Coraggio nacque negli anni Settanta. Già da questa estate - annuncia il presidente Franco Carassale - ripartiranno i corsi di vela sugli Optimist: pratica sportiva in sicurezza, nell'era-Covid, visto l'uso della deriva monoposto. Ci auguriamo che possano nascere nuovi campioni. Ma, grazie alla sinergia con la Borgata, già il risultato centrato è importante: l'area, finalmente decorosa, si fa valore aggiunto per il paese». Soddisfazione e rinnovato impegno anche da parte della Borgata, col presidente Emanuele Bianchi: «Coroniamo l'impegno di sei anni di lavoro, di sacrifici non solo dei dirigenti ma del gruppo allargato degli animatori della Borgata e degli equipaggi che hanno creduto e credono nel rilancio delle Grazie nella storia del Palio del Golfo. Abbiamo già centrato importanti risultati sportivi, ma non ci bastano. Questo complesso logistico si fa dono simbolico al paese per il sostegno in essere e in divenire». Le spese sono state ingenti; quest'anno, con ogni probabilità, mancherà la fonte di sostentamento delle sagre popolari. A buon intenditore, poche parole... Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## RFI potenzia a Ravenna

BOLOGNA Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna: un hub strategico per l'Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7 mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l'area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del Canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto è stato fatto nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi. Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna spiega Bonaccini -. Insieme a RFI, alla città di Ravenna e all'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale abbiamo sostenuto l'intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d'intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell'economia regionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell'area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il sistema della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione. Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell'hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale sottolinea Corsini -. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all'altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa. Il potenziamento del sistema ferroviario merci a servizio dell'area portuale è indispensabile per sviluppare l'intero sistema delle infrastrutture per le merci, accelerando sulla competitività e l'attrattività verso i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale. Il punto dei lavori: Lo sviluppo del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell'area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da RFI, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l'area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti





## La Gazzetta Marittima

### Ravenna

---

di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di **Ravenna** e la nuova stazione in destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a fascio di arrivo e partenza (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a fascio di presa e consegna, ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l'estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell'attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello canale Molinetto. Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all'interno dell'area portuale.

## Nuova passerella e sottopassaggio in Darsena: "Fondamentale per rilanciare la città"

*La Darsena di città negli anni è stata protagonista di progetti importanti di riqualificazione promossi dal Comune per la sua restituzione alla cittadinanza*

Il quartiere Darsena e la Darsena di città sono stati più volte al centro dell'attenzione dell'amministrazione. Soprattutto quest'ultima negli anni è stata protagonista di progetti importanti di riqualificazione promossi dal Comune per la sua restituzione alla cittadinanza. Un luogo simbolo vocato a una fruizione viva, all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità, della socialità, della vivacità con la sua area ciclo/pedonale e il ruolo attivo delle realtà commerciali che si stanno insediando. "Per questo non possiamo che apprendere con entusiasmo l'imminente chiusura dei cantieri per la realizzazione della passeggiata in legno "lungo canale" e per il sottopasso che idealmente la collega alla stazione e quindi al centro storico e alla sempre più bella Rocca Brancaleone che dopo tanti investimenti è ora un salotto verde che impreziosisce ulteriormente la zona - commentano Natascia Tronconi e Giulia Bratta di Articolo Uno nel consiglio territoriale Darsena - Aumenta quindi notevolmente il potenziale di fruizione, che insieme alla possibilità di riuso anche temporaneo degli spazi introdotto con un emendamento della maggioranza in una delle ultime sedute del consiglio comunale e alle progettualità di medio periodo, confermano come quest'area sarà il cuore di un nuovo volto della città a disposizione di ravennati e turisti. Inoltre, con la buona notizia del finanziamento da parte della regione e di Autorità portuale del progetto di spostamento dello scalo merci lungo il Candiano, si compie un ulteriore passo in avanti atteso da molto tempo e molto significativo. Ci auguriamo si possa continuare così e che allo stesso tempo si lavori anche alla "parte storica" e più popolosa del quartiere. Molto positiva la riapertura del mercato di Piazza medaglie d'oro che rappresenta da sempre un luogo di incontro, il via libera alla ripresa dei centri aggregativi che permetterà al centro sociale "La Quercia" ma anche alla "Casa delle culture" e al centro di aggregazione Quake di riprendere le attività dopo la chiusura dovuta alle misure anti-covid". "Ma vogliamo anche rinnovare la promessa che lavoreremo con la grande speranza che, come successo per il recente bando che ha riguardato la riqualificazione di edifici di edilizia sociale e popolare di via Cicognani e Via Dorese, si possano utilizzare fondi straordinari per la riqualificazione energetica dei caseggiati più vecchi e delle scuole per un rilancio di sostenibilità sociale ed ambientale. Del resto gli interventi messi in campo sulla manutenzione straordinaria di diverse strade, marciapiedi e alberature, la messa a dimora di nuovi alberi in via Umago, la sostituzione con luci al led di molti lampioni che portavano lampade di vecchia generazione, la manutenzione e sostituzione dei giochi nelle aree verdi, la costruzione della nuova area cani di via Bosi Maramotti, la manutenzione degli uffici comunali sono scelte che abbiamo sostenute e condivise e che vanno in questa direzione. Utilizziamo questa fase così drammatica di graduale ripresa per produrre un salto di qualità nel segno dell'innovazione, dell'ambiente e dei beni comuni che possa produrre un ulteriore rilancio per un quartiere tanto importante quanto complesso e produrre un saldo di comunità positivo".

**RAVENNA TODAY** Politica

**Nuova passerella e sottopassaggio in Darsena: "Fondamentale per rilanciare la città"**

La Darsena di città negli anni è stata protagonista di progetti importanti di riqualificazione promossi dal Comune per la sua restituzione alla cittadinanza

**I più letti di oggi**

- 1 Approvato il Piano del Centro di Ferrara. "Una visione chiara per gli abitanti"
- 2 E' un'ipotesi che si torna a parlare di Piani Urbanistici e Carta
- 3 Ricostruzione nel borgo di Castro, la Lega, "L'entusiasmo deve essere allestito"
- 4 Spuntamenti, Rivista (Pb) "Ritorno a primavera dei paesaggi in regioni d'ombra"

**Il quartiere Darsena e la Darsena di città sono stati più volte al centro dell'attenzione dell'amministrazione. Soprattutto quest'ultima negli anni è stata protagonista di progetti importanti di riqualificazione promossi dal Comune per la sua restituzione alla cittadinanza. Un luogo simbolo vocato a una fruizione viva, all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità, della socialità, della vivacità con la sua area ciclo/pedonale e il ruolo attivo delle realtà commerciali che si stanno insediando.**

**Come saranno la passerella e l'Overpass della Darsena**

"Per questo non possiamo che apprendere con entusiasmo l'imminente chiusura dei cantieri per la realizzazione della passeggiata in legno "lungo canale" e per il sottopasso che idealmente la collega alla stazione e quindi al centro storico e alla sempre più bella Rocca Brancaleone che dopo tanti investimenti è ora un salotto verde che impreziosisce ulteriormente la zona - commentano Natascia Tronconi e Giulia Bratta di Articolo Uno nel consiglio territoriale Darsena - Aumenta quindi notevolmente il potenziale di fruizione, che insieme alla possibilità di riuso anche temporaneo degli spazi introdotto con un emendamento della maggioranza in una delle ultime sedute del consiglio comunale e alle progettualità di medio periodo, confermano come quest'area sarà il cuore di un nuovo volto della città a disposizione di ravennati e turisti. Inoltre, con la buona notizia del finanziamento da parte della regione e di Autorità portuale del progetto di spostamento dello scalo merci lungo il Candiano, si compie un ulteriore passo in avanti atteso da molto tempo e molto significativo. Ci auguriamo si possa continuare così e che allo stesso tempo si lavori anche alla "parte storica" e più popolosa del quartiere. Molto positiva la riapertura del mercato di Piazza medaglie d'oro che rappresenta da sempre un luogo di incontro, il via libera alla ripresa dei centri aggregativi che permetterà al centro sociale "La Quercia" ma anche alla "Casa delle culture" e al centro di aggregazione Quake di riprendere le attività dopo la chiusura dovuta alle misure anti-covid".

**"Ma vogliamo anche rinnovare la promessa che lavoreremo con la grande speranza che, come successo per il recente bando che ha riguardato la riqualificazione di edifici di edilizia sociale e popolare di via Cicognani e Via Dorese, si possano utilizzare fondi straordinari per la riqualificazione energetica dei caseggiati più vecchi e delle scuole per un rilancio di sostenibilità sociale ed ambientale. Del resto gli interventi messi in campo sulla manutenzione straordinaria di diverse strade, marciapiedi e alberature, la messa a dimora di nuovi alberi in via Umago, la sostituzione con luci al led di molti lampioni che portavano lampade di vecchia generazione, la manutenzione e sostituzione dei giochi nelle aree verdi, la costruzione della nuova area cani di via Bosi Maramotti, la manutenzione degli uffici comunali sono scelte che abbiamo sostenute e condivise e che vanno in questa direzione. Utilizziamo questa fase così drammatica di graduale ripresa per produrre un salto di qualità nel segno dell'innovazione, dell'ambiente e dei beni comuni che possa produrre un ulteriore rilancio per un quartiere tanto importante quanto complesso e produrre un saldo di comunità positivo".**

## Il Tirreno

Livorno

### Per i Fossi parte il progetto di bonifica

*L'obiettivo di Comune e Autorità portuale è l'accesso a fondi europei. E a fine giugno ci sarà una giornata di studio*

livorno La pulizia dai relitti del tratto dei Fossi compreso tra il ponte dei  
Domenica e l'ingresso della Fortezza nuova avvenuta a inizio maggio  
potrebbe essere solo l'antipasto di ciò che potrebbe avvenire domani. Per il  
sistema dei canali medicei, c'è infatti in cantiere un grande progetto di  
bonifica e valorizzazione da candidare per bandi europei, facendo  
riferimento, in particolare ai finanziamenti convogliati dalla Commissione  
Europea sulla questione ambientale. È quanto emerso in una conferenza,  
promossa dagli assessori all'ambiente del Comune Giovanna Cepparello e  
all'Integrazione Città-Porto Barbara Bonciani a cui hanno partecipato, oltre al  
segretario dell'**Autorità portuale** Massimo Provinciali, attuale ente gestore, la  
Capitaneria di Porto, il gestore idrico Asa, Centro di biologia marina, Ispra,  
Arpat e un rappresentante della Sovrintendenza. La riunione nasce dalle  
istanze pervenute all'Amministrazione comunale da Asa, dai centri e  
consorzi di ricerca Ispra e Cibm per un progetto di bonifica complessiva del  
sistema dei fossi, un tesoro che dal dopoguerra ad oggi invece di essere  
valorizzato è diventato - come dimostrano i rifiuti censiti e recuperati dai  
sommozzatori - una discarica a cielo aperto. All'interno sono stati gettati cartelli stradali, bici, fusti, intere  
imbarcazioni e scooter. «Il sistema dei fossi cittadini - ha detto l'assessore Bonciani - deve essere tutelato e  
valorizzato sul piano ambientale, su quello della conservazione strutturale e della navigazione. I tre aspetti possono  
trovare una mitigazione mediante la realizzazione di un progetto comune che non può tuttavia che partire da una  
mappatura dello stato dell'arte in cui versa oggi il bene. Per questo abbiamo deciso a fine giugno di dedicare una  
giornata di studio, confronto e dialogo presso l'Amministrazione comunale, in presenza di tutti gli enti che oggi hanno  
partecipato alla riunione, al fine di avere un quadro conoscitivo completo e attuale sullo stato del bene" che "costituir il  
punto di partenza per la definizione delle priorità della proposta progettuale». La volontà quella di creare un gruppo di  
lavoro che possa lavorare al progetto comune. "La questione della riqualificazione del sistema dei fossi medicei  
molto complessa - aggiunge Cepparello -. Serve un approccio pluridisciplinare, che metta insieme punti di vista  
diversi». --



# Il Nautilus

Livorno

## Bonciani-Comune di Livorno:"Urgente un piano di prevenzione del rischio Covid-19 per la ripartenza del traffico passeggeri e apertura delle frontiere

Livorno - La ripresa del traffico passeggeri nel porto di Livorno richiede procedure di sicurezza volte alla prevenzione del rischio da contagio Covid-19. Non a caso nella recente riunione della cabina di regia città-porto convocata dall' Assessora al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani era sorta l' esigenza di definire congiuntamente le misure e le procedure da mettere in campo per garantire che il traffico passeggeri potesse ripartire in condizioni di sicurezza . Ciò ancora prima che venissero pubblicate le Linee Guida del MIT contenenti le procedure di prevenzione da adottare nei terminal passeggeri. Durante la riunione della cabina di regia era sorta la necessità di discutere tali aspetti con la società Porto Livorno 2000 deputata al traffico passeggeri nel porto di Livorno. Giovedì 21 maggio si sono nuovamente riuniti a Palazzo Comunale, alla presenza del Sindaco e dell' assessora Bonciani, il Presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli, il direttore marittimo della Toscana, Ammiraglio Giuseppe Tarzia e Claudio Capuano per l' Adsp MTS. L' Assessora Bonciani ha aperto la riunione riassumendo l' esigenza di definire un piano di prevenzione del rischio da contagio Covid-19, in linea con i DPCM che si sono susseguiti, in tempi molto rapidi, in modo da garantire la sicurezza per il sistema città-porto al momento di ripartenza del traffico passeggeri e della prossima apertura delle frontiere. Matteo Savelli ha informato che la società Porto Livorno 2000 sta già operando in conformità con le prescrizioni contenute nei DPCM . Il terminal inoltre sta elaborando in comune accordo con l' Autorità marittima una procedura che possa permettere la rilevazione della temperatura dei passeggeri in transito. L' Ammiraglio Tarzia comunica il lavoro già svolto insieme al Terminal per uno studio di fattibilità relativo alla prevenzione del rischio, in conformità anche alle linee guida emesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la volontà di promuovere controlli mirati in linea con gli orari di partenza dei traghetti. Le linee guida del MIT prevedono infatti, oltre a personale dedicato alla prevenzione del rischio, attività di informazione a favore dell' utenza, il corretto utilizzo dei dispositivi DPI , una cartellonistica informativa in più lingue , sistemi on line di prenotazione dei traghetti , misure per il rispetto della distanza sociale. L' Ammiraglio evidenzia altresì l' importanza di procedere in tempi molto rapidi. Claudio Capuano, concorda sull' urgenza di definire misure appropriate per la gestione del rischio in collaborazione con gli altre istituzioni e con l' ente privato, richiamando la stessa necessità anche per quanto riguarda il porto di Piombino. La prossima settimana si terrà una nuova riunione volta a definire in modo definitivo tutti gli aspetti relativi alla messa in sicurezza del traffico passeggeri mediante il Piano di protezione elaborato dal Terminal verificando anche l' impegno da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti di supportare il processo in corso in modo da garantire l' uniformità delle prescrizioni prese alle linee guida elaborate dal MIT.



### CORRIDOIO ADRIATICO: SINDACATI, "MARSILIO, BASTA INDUGI, ABRUZZO ISOLATO"

Publicazione: 23 maggio 2020 alle ore 10:41 PESCARA - "I tempi sono stretti, ora è tempo di agire". È l'invito che Cgil Abruzzo Molise, Cisl Abruzzo Molise, Uil Abruzzo e Ugl Abruzzo rivolgono al presidente della Regione, Marco Marsilio, in merito al rilancio della strategia sulle reti transeuropee di trasporti, a partire dal corridoio Ten-t che riguarda l' Abruzzo. Un invito che arriva all' indomani della lettera aperta inviata al governatore da Euclide Di Pretoro ed Antonio Nervegna, gli studiosi abruzzesi che più di altri hanno studiato i temi legati alle connessioni regionali, peraltro in una fase storica in cui si stanno ridefinendo a livello europeo i vari sistemi viari e infrastrutturali che introdurranno anche l' Italia nel futuro. Nel documento, Di Pretoro e Nervegna ripercorrono alcune importanti tappe della vicenda, e ricordano gli impegni solennemente assunti da Marsilio almeno in tre occasioni: il suo discorso di insediamento, il Documento di Economia e Finanza Regionale e il recente accordo sottoscritto con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. "Condividiamo i contenuti di questa lettera - dicono i segretari Carmine Ranieri, Leo Malandra, Michele Lombardo e Giovanna De Amicis - soprattutto laddove si sottolinea che questa strategia, senza un porto efficiente e funzionale per fondali, attracchi, piazzali e collegamenti viari e ferroviari, viene meno alla sua stessa ragione di vita". Il riferimento è al porto di Ortona, chiamato ad essere il baricentro di tutta la strategia, ma i cui lavori di potenziamento sono tuttora rallentati da indecisionismi e pastoie burocratiche. Come se non bastasse, i tre segretari denunciano che "nel dgr 198, 2 milioni destinati proprio al porto di Ortona, in particolare alla bretella che lo collegherebbe all' autostrada, sono stati stornati e destinati ad altra posta. Come si conciliano simili decisioni con la necessità di potenziare questo scalo più volte evidenziata dallo stesso Marsilio? Basta indugi: anche alla luce dei tempi stretti dettati dall' agenda europea, ora più che mai è necessario un colpo di acceleratore per arrivare ad un traguardo importante, per il quale si è lavorato a lungo. Un traguardo che soprattutto nel post emergenza covid potrebbe contribuire al rilancio economico della nostra regione, oltre che a porre le basi per uno sviluppo delle aree interne di cui tutti si dicono fautori ma che, alla prova dei fatti, non è mai reale". In definitiva - concludono Ranieri, Malandra, Lombardo e De Amicis - facciamo nostro l' appello di Di Pretoro e Nervegna: non c' è più tempo da perdere, occorre creare lavoro urgentemente, con tempestività e decisione. Occorre mettere da parte ogni indugio: la Regione si attivi con **autorità** per sbloccare le numerose opere pubbliche già finanziate e cantierabili e ne acceleri la realizzazione. Ne va del nostro futuro".



## Rinasce l' ex palazzina della Fincantieri: sarà la sede dell' istituto Cnr Irbim

*Firmata la convenzione con l' Autorità portuale: i lavori di riqualificazione saranno a carico dell' Ente di ricerca che si trasferirà entro il 2022*

Un luogo dove si incrociano la bellezza, la scienza, la storia e una parte del futuro del **porto** di **Ancona**. È la palazzina che si trova al **Porto** Antico, adiacente a Fincantieri, e che diverrà la nuova sede dell' Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr-Consiglio Nazionale delle Ricerche di **Ancona**. La firma della convenzione fra il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, e il direttore dell' Istituto Cnr Irbim, Gian Marco Luna, rappresenta un importante momento per l' avvio del percorso che porterà alla riqualificazione della palazzina dove l' Istituto di ricerca, una volta completato l' intervento che sarà realizzato con fondi dello stesso Cnr e con il contributo della Regione Marche, trasferirà la propria sede operativa che ora si trova al Mandracchio, vicino all' ex Fiera della pesca, entro il 31 dicembre 2022. Presenti alla firma il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, e, per il Cnr Irbim, Andrea Belardinelli, responsabile sede **Ancona**, e l' ingegner Emilio Notti. I lavori di riqualificazione, ha detto il direttore Cnr Irbim Gina Marco Luna, "avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione". Il presidente dell' Autorità portuale Rodolfo Giampieri ha sottolineato come "questo sia un recupero di un luogo unico, legato alla storia economica portuale e cittadina, con un' architettura di qualità, da dedicare alla attività di studio e di ricerca di un istituto riconosciuto a livello europeo e internazionale. Una rinascita di un contenitore vuoto che si riempie di nuovo significato, di un luogo che ben si inserisce nel generale percorso di valorizzazione del **Porto** Antico e nel miglioramento del rapporto **porto**-città con una fruizione qualificata degli spazi. A regime, inoltre, come Autorità di sistema portuale potremmo riutilizzare l' area dove ha sede adesso il Cnr, uno spazio di oltre 2 mila metri quadrati, importantissimo per le attività portuali". La palazzina è stata costruita nel 1956, ispirata ad un' architettura di lusso post guerra. Per anni è stata la prestigiosa sede direzionale del Cantiere navale, affacciata sul bacino portuale e sulle più importanti presenze storiche dello scalo, l' Arco di Traiano, l' Arco Clementino, le mura del **porto**. È inserita nel progetto Iti-Waterfront 3.0 del Comune di **Ancona**, di cui Autorità di sistema portuale e Cnr sono partner. Finanziata con un bando europeo attraverso la Regione Marche, l' iniziativa nasce con l' obiettivo di riqualificare, anche dal punto di vista energetico e sostenibile, il waterfront dello scalo dorico. Per la palazzina è previsto un intervento di miglioramento dell' efficienza energetico-ambientale per arrivare ad una riduzione dei consumi energetici dello stabile e realizzare un edificio secondo i canoni dell' edilizia sostenibile.

ANCONATODAY Cronaca

**Rinasce l'ex palazzina della Fincantieri: sarà la sede dell'istituto Cnr Irbim**

Firmata la convenzione con l'Autorità portuale: i lavori di riqualificazione saranno a carico dell'Ente di ricerca che si trasferirà entro il 2022

16 Ancona 23 maggio 2020

**I più letti di oggi**

- 1 Spigoli e molli contro i vapori e l'acqua: la città di Ancona combatte l'inquinamento
- 2 Cantieri navali intransigenti, ma no carboni. Mappa critica di due rapporti strategici
- 3 Devono rifare il loro ruolo di hub del mare per far sì che Ancona sia come una
- 4 «Per questo Ancona non ha bisogno di una città portuale. Sono intransigenti a Ancona»

Presenti alla firma il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, e, per il Cnr Irbim, Andrea Belardinelli, responsabile sede Ancona, e l'ingegner Emilio Notti. I lavori di riqualificazione, ha detto il direttore Cnr Irbim Gina Marco Luna, "avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione". Il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri ha sottolineato come "questo sia un recupero di un luogo unico, legato alla storia economica portuale e cittadina, con un'architettura di qualità, da dedicare alla attività di studio e di ricerca di un istituto riconosciuto a livello europeo e internazionale. Una rinascita di un contenitore vuoto che si riempie di nuovo significato, di un luogo che ben si inserisce nel generale percorso di valorizzazione del Porto Antico e nel miglioramento del rapporto porto-città con una fruizione qualificata degli spazi. A regime, inoltre, come Autorità di sistema portuale potremmo riutilizzare l'area dove ha sede adesso il Cnr, uno spazio di oltre 2 mila metri quadrati, importantissimo per le attività portuali". La palazzina è stata costruita nel 1956, ispirata ad un'architettura di lusso post guerra. Per anni è stata la prestigiosa sede direzionale del Cantiere navale, affacciata sul bacino portuale e sulle più importanti presenze storiche dello scalo, l'Arco di Traiano, l'Arco Clementino, le mura del porto.

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Riqualficazione dell' ex palazzina Fincantieri al porto, firmata la convenzione tra Cnr e Adsp

ANCONA- La palazzina che si trova al Porto Antico , adiacente a Fincantieri, diverrà la nuova sede dell' Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr-Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona. La convenzione, firmata dal presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Rodolfo Giampieri**, e dal direttore dell' Istituto Cnr Irbim, Gian Marco Luna, segna l' avvio del percorso che porterà alla riqualficazione della palazzina dove l' Istituto di ricerca, una volta completato l' intervento che sarà realizzato con fondi dello stesso Cnr e con il contributo della Regione Marche, trasferirà la propria sede operativa che ora si trova al Mandracchio, vicino all' ex Fiera della pesca, entro il 31 dicembre 2022. «I lavori di riqualficazione avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione» ha dichiarato il direttore Cnr Irbim Luna. Il presidente Adsp **Giampieri** ha sottolineato come «questo sia un recupero di un luogo unico, legato alla storia economica portuale e cittadina, con un' architettura di qualità, da dedicare alle attività di studio e di ricerca di un istituto riconosciuto a livello europeo e internazionale. Una rinascita di un contenitore vuoto che si riempie di nuovo significato, di un luogo che ben si inserisce nel generale percorso di valorizzazione del Porto Antico e nel miglioramento del rapporto porto-città con una fruizione qualificata degli spazi. A regime, inoltre, come Autorità di sistema portuale potremmo riutilizzare l' area dove ha sede adesso il Cnr, uno spazio di oltre 2 mila metri quadrati, importantissimo per le attività portuali». La palazzina è stata costruita nel 1956, ispirata ad un' architettura di lusso post guerra. Per anni è stata la prestigiosa sede direzionale del Cantiere navale, affacciata sul bacino portuale e sulle più importanti presenze storiche dello scalo, l' Arco di Traiano, l' Arco Clementino, le mura del porto. È inserita nel progetto lti-Waterfront 3.0 del Comune di Ancona, di cui Autorità di sistema portuale e Cnr sono partner. Finanziata con un bando europeo attraverso la Regione Marche, l' iniziativa nasce con l' obiettivo di riqualficare, anche dal punto di vista energetico e sostenibile, il waterfront dello scalo dorico. Per la palazzina è previsto un intervento di miglioramento dell' efficienza energetico-ambientale per arrivare ad una riduzione dei consumi energetici dello stabile e realizzare un edificio secondo i canoni dell' edilizia sostenibile. Presenti alla firma della convenzione anche il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli e per il Cnr Irbim, Andrea Belardinelli, responsabile sede Ancona, e l' ingegner Emilio Notti.

ALESSANDRA NAPOLITANO



## Nuova sede Cnr Ancona al Porto Antico

Redazione

ANCONA La palazzina che si trova al Porto Antico, adiacente a Fincantieri, diverrà la nuova sede dell'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr-Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona. Un luogo dove si incrociano la bellezza, la scienza, la storia e una parte del futuro del porto di Ancona. La firma della convenzione fra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, e il direttore dell'Istituto Cnr Irbim, Gian Marco Luna, rappresenta un importante momento per l'avvio del percorso che porterà alla riqualificazione della palazzina dove l'Istituto di ricerca, una volta completato l'intervento che sarà realizzato con fondi dello stesso Cnr e con il contributo della Regione Marche, trasferirà la propria sede operativa che ora si trova al Mandracchio, vicino all'ex Fiera della pesca, entro il 31 Dicembre 2022. Presenti alla firma il segretario generale dell'AdSp, Matteo Paroli, e, per il Cnr Irbim, Andrea Belardinelli, responsabile sede Ancona, e l'ingegner Emilio Notti. I lavori di riqualificazione, ha detto il direttore Cnr Irbim, Luna avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione. Il presidente AdSp Giampieri ha sottolineato come questo sia un recupero di un luogo unico, legato alla storia economica portuale e cittadina, con un'architettura di qualità, da dedicare alle attività di studio e di ricerca di un istituto riconosciuto a livello europeo e internazionale. Una rinascita di un contenitore vuoto che si riempie di nuovo significato, di un luogo che ben si inserisce nel generale percorso di valorizzazione del Porto Antico e nel miglioramento del rapporto porto-città con una fruizione qualificata degli spazi. A regime, inoltre, come Autorità di sistema portuale potremmo riutilizzare l'area dove ha sede adesso il Cnr, uno spazio di oltre 2 mila metri quadrati, importantissimo per le attività portuali. La palazzina è stata costruita nel 1956, ispirata ad un'architettura di lusso post guerra. Per anni è stata la prestigiosa sede direzionale del Cantiere navale, affacciata sul bacino portuale e sulle più importanti presenze storiche dello scalo, l'Arco di Traiano, l'Arco Clementino, le mura del porto. È inserita nel progetto Iti-Waterfront 3.0 del Comune di Ancona, di cui Autorità di sistema portuale e Cnr sono partner. Finanziata con un bando europeo attraverso la Regione Marche, l'iniziativa nasce con l'obiettivo di riqualificare, anche dal punto di vista energetico e sostenibile, il waterfront dello scalo dorico. Per la palazzina è previsto un intervento di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale per arrivare ad una riduzione dei consumi energetici dello stabile e realizzare un edificio secondo i canoni dell'edilizia sostenibile.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Authority a chi la cassa ad altri invece le gratifiche

PORTO Sta facendo discutere in questi giorni di crisi nello scalo la notizia dei premi erogati dall' Authority. Premi che vengono assegnati in base agli obiettivi raggiunti l' anno precedente, ma che per qualcuno, in questa fase ,sembrano inopportuni nei confronti delle centinaia di lavoratori portuali, tra Cpc, imprese e società di servizi, che sono stati messi in cassa integrazione. Ad intervenire è il coordinatore della Lega, Antonio Giammusso. «Sapere che il presidente Francesco Maria di Majo ha preso un premio da 60 mila euro per gli obiettivi raggiunti nel 2019 afferma Giammusso sembra uno schiaffo per quei padri di famiglia che con la cig si sono visti ridurre lo stipendio. Così come è difficile da digerire il premio di circa 40 mila euro, percepito dalla segretaria Roberta Macii, rapportato a chi, per colpa della crisi da Covid, non arriva a 1000 euro di stipendio». Vertici a parte nel 2020 i premi erogati (riferiti al 2019) ammontano a poco meno di 500 mila euro, oltre ad altre indennità percepite da settori più operativi. «Sono stati dati bonus da 1000 euro prosegue Giammusso al personale della sicurezza dell' Authority per il lavoro svolto durante il periodo degli sbarchi da Barcellona. Ben vengano, ma in quelle giornate erano sul posto anche altri lavoratori che oggi hanno ricevuto come premio la cig, come il personale di Port Mobility. O della Pas, quest' ultima di proprietà al 100% dell' Adsp dove a quanto pare il risparmio della cassa integrazione sarà di poco più di 100 mila euro per l' ente. Insomma ci sono figli e figliastri». Secco anche l' intervento dei sindacati. «Visto come stanno le cose nel porto afferma il referente della Filt Cgil Alessandro Borgioni certe realtà stridono. Certo non si può obbligare nessuno a rinunciare ad un proprio diritto acquisito. Considerato però come stanno andando da qualche anno i traffici nello scalo, anche prima del Covid, e considerato che i premi vengono erogati per il conseguimento di determinati obiettivi, sarebbe interessante sapere qualcosa di più sui criteri di assegnazione, soprattutto per i vertici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Attracca la Sky Princess ma solo per effettuare il turn over del personale

**PORTO** Ha destato curiosità venerdì sera l'arrivo di una mega nave da crociera in **porto**. Un arrivo non senza un certo effetto sorpresa, visto il lockdown per le crociere dovuto al Covid. C'è chi ha vissuto le fasi di ormeggio con una certa apprensione per l'eventuale presenza di persone contagiate a bordo e chi invece ha salutato l'ingresso nello scalo della Sky Princess (lunga ben 330 metri) tirando un sospiro di sollievo nel vedere una nuova imponente presenza in un **porto** da troppo tempo desolatamente vuoto. Nessun timore, comunque: la nave del gruppo Royal Caribbean non ha positivi al Coronavirus a bordo. Peralto ci sono solo membri dell'equipaggio, tutti in perfetta salute. Per la nuovissima Princess, realizzata nei cantieri di Monfalcone e inaugurata lo scorso mese di ottobre, si tratta semplicemente di uno scalo tecnico, dopo settimane di stop a Rotterdam, necessario per l'avvicendamento del personale. «La compagnia ci ha chiesto la possibilità di accosto solo 48 ore prima spiega Barbara Carabetti, titolare dell'agenzia Dock & Discover, partner della genovese Cemar, riferimento italiano per tutto il gruppo statunitense Royal e ovviamente sono partiti tutti i protocolli di sicurezza con le varie autorità di competenza. La nave, Covid free con a bordo solo una parte dell'equipaggio, ha subito ottenuto dall'Usmaf la libera pratica sanitaria. La Princess, che è la prima nave battente bandiera straniera a entrare in Italia dalla fine del lockdown, resterà a Civitavecchia, **porto** scelto per la vicinanza con l'aeroporto di Fiumicino, per pochi giorni. Il tempo necessario per sbarcare il personale che va in ferie e imbarcare altri marittimi». A salutare con soddisfazione l'arrivo della Sky Princess è stato ieri il presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani, che già nei giorni scorsi aveva auspicato che lo scalo potesse ospitare le navi in sosta forzata fino alla ripresa delle attività. «Per il **porto** è comunque una boccata d'ossigeno. E non parlo per i lavoratori della Cpc spiega Luciani che da queste presenze, non essendoci bagagli da scaricare, non traggono alcun vantaggio. Mi riferisco ai servizi tecnico nautici e alle società di interesse generale e servizi. Anche pochi giorni di sosta di una nave da crociera prevedono una serie di servizi che generano guadagni per lo scalo. Per questo, ben vengano da noi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Solo propositi contingenti, o vigilia di un antindustrialismo militante

FEDERICO PIRRO

Federico PIRRO L'ordinanza del sindaco di Brindisi con la quale è stata disposta la sospensione delle attività produttive della Versalis - con intuibili effetti a cascata sulle altre aziende coinsediate e su quelle che in filiera trasformano l'output del cracking - ha determinato come era facilmente prevedibile una ferma risposta in autotutela dell'azienda, una forte presa di posizione della Confindustria locale e una durissima risposta delle organizzazioni sindacali di categoria che paventano rischi ormai imminenti sugli assetti occupazionali del sito che - è bene ricordarlo a chi lo avesse dimenticato o non lo avesse mai saputo è uno dei cardini dell'industria chimica italiana. Scontato, invece, è apparso il plauso dello sparuto nucleo degli ambientalisti cittadini che, al di là delle sigle associative in cui si raccolgono, non hanno mai dichiarato almeno sino ad ora il numero dei loro iscritti effettivi. Ma molto estesa è la preoccupazione fra tutte le imprese del vasto indotto manutentivo e di altri servizi all'impianto con i loro addetti, negli uffici dell'**Autorità portuale** - che teme un'ulteriore pesante flessione delle movimentazioni dal momento che il petrolchimico alimenta il traffico di circa 300 navi all'anno in entrata e in uscita dallo scalo - e di numerose società localizzate non solo nell'area industriale e nell'hinterland, ma nell'intero territorio nazionale e anche all'estero, che a valle utilizzano il semilavorato della Versalis, offrendo così un significativo contributo alle esportazioni della provincia. E non mancano poi forti inquietudini anche nel consorzio Asi, in altri enti cittadini, nel mondo bancario provinciale che sconta fatture delle società in relazioni d'affari con la Versalis, e più in generale nella stragrande maggioranza della popolazione, timorosa del possibile tracollo di una fabbrica che occupa fra diretti e indiretti di primo livello più di 800 persone, che con i loro salari e stipendi contribuiscono alla tenuta del sistema economico territoriale, come sanno tutti coloro che ne conoscono bene le dinamiche. Ora, agli occhi di gran parte degli osservatori l'iniziativa del sindaco - per quanto dettata dalle norme vigenti che assegnano ai primi cittadini il ruolo di tutori della salute pubblica - è apparsa per lo meno incauta nelle modalità di assunzione e in quelle di comunicazione a mezzo stampa non essendo note, nel momento in cui è stata assunta, le risultanze delle rilevazioni dell'Arpa. Ma, in realtà, dal momento che nessuno pensa che l'ordinanza dell'ingegner Rossi sia scaturita da un impulso emotivo estemporaneo, v'è da chiedersi allora se non vi sia nel suo comportamento - al di là di una ormai nota avversione all'industria chimica insediata nel territorio, nonostante i suoi massicci investimenti promossi per la drastica mitigazione delle emissioni nocive sull'ecosistema brindisino - un disegno di più vasto respiro avente ben altre finalità, qualcuna anche di rilievo nazionale. Le domande infatti sono molte: con questa ordinanza che agli occhi di qualcuno sembrerebbe un vero e proprio blitz - compiuto peraltro in un momento in cui l'opinione pubblica è attenta soltanto all'uscita dal lockdown con l'avvio della fase 2 - il sindaco ha inteso mascherare quelli che i Sindacati considerano i modesti risultati sinora conseguiti dalla sua azione amministrativa? È possibile, anche se poi toccherà a tutti i cittadini valutarli nella loro reale consistenza. O invece il sindaco, nell'imminenza della fase decisiva per la definizione del nuovo strumento urbanistico della città, ha voluto chiaramente far intendere che il futuro assetto produttivo del capoluogo dovrà assumere caratteri postindustriali, o almeno capaci di superare le industrie petrolchimiche ed energetiche che restano per le loro dimensioni asset fondamentali del suo apparato manifatturiero?





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

O, invece, insieme alle motivazioni appena richiamate, l'ingegner Rossi - dicendo anche di voler investire la magistratura della questione ambientale - si propone di avviare un processo giudiziario che abbia valenza nazionale, e che punti sul medio periodo allo scardinamento della presenza dell'industria chimica a Brindisi, sul modello - mutatis mutandis - di quanto dal luglio del 2012 si è tentato di fare a Taranto con lo stabilimento siderurgico dell'Ilva? È questo il vero scopo dell'ordinanza del primo cittadino? Saremmo insomma alla vigilia di una nuova ed anch'essa potenzialmente drammatica puntata di antindustrialismo militante nella nostra regione? Ma se così fosse, se ne sono valutate attentamente da parte sua tutte le particolari conseguenze che ne potrebbero derivare per il territorio e l'intero Paese, proprio analizzando quanto è accaduto nel capoluogo ionico dal luglio del 2012? In ogni caso, se questo fosse il proposito del sindaco, cosa ne pensa la sua giunta, la maggioranza che lo sostiene e l'intero consiglio comunale? E tutti i parlamentari, gli stakeholder e i Comuni della provincia cosa pensano al riguardo? E la Regione Puglia - nell'interezza del suo esecutivo e del Consiglio - quale valutazione darebbe di tale sua iniziativa? Il disegno lo condividerebbe con qualche delibera formale, o almeno con un documento di indirizzo, al di là di dichiarazioni estemporanee di questo o quel componente della giunta? E converrebbe al presidente Emiliano in vista delle prossime regionali schierarsi a fianco di posizioni palesemente oltranziste? E soprattutto, a livello nazionale, cosa direbbero il ministro dell'Economia e il ministro dello Sviluppo economico, che già sono impegnati strenuamente sulle incerte prospettive dell'Ilva? E il governo nel suo insieme? E la maggioranza che lo sorregge? E tutto il Parlamento? È il caso di ricordare peraltro che la Versalis è controllata dall'Eni, holding quotata in Borsa, a sua volta controllata con maggioranza relativa da capitale pubblico. Per cui, se si volesse avviare uno scontro con la società e la sua controllante, si alimenterebbe un inedito conflitto fra un'istituzione pubblica come il Comune e una società a controllo pubblico come la Versalis. Ma vi sarebbe un altro effetto pesantemente negativo sull'economia locale che riguarderebbe la quasi totale riduzione dell'appeal attrattivo dell'area di Brindisi nell'ambito della Zes Adriatica. Infatti, quale azienda italiana ed estera prenderebbe in considerazione l'ipotesi di localizzarsi nell'area brindisina, in presenza di una amministrazione comunale che per quanto legittimamente impegnata a tutelare la salute dei cittadini non esita ad assumere provvedimenti di sospensione di grandi attività produttive in via presuntiva e senza il preventivo, scientifico e ineccepibile supporto dei rilievi e delle risultanze dell'Arpa? E non si dimentichi che nella business community internazionale il Comune di Brindisi è già noto (negativamente) per aver rifiutato l'insediamento del rigassificatore della British gas. Questo è l'insieme di riflessioni e di interrogativi che l'ordinanza del sindaco solleva in chi osservi in termini oggettivi la situazione locale. Ragion per cui, se è consentito dare un consiglio (non richiesto) a chi ha assunto quel provvedimento, si suggerisce di riaprire un dialogo franco ma costruttivo con una società che ha dimostrato da anni con gli investimenti di non essere sorda alle sollecitazioni provenienti dal territorio. Ma se, al contrario, si volesse andare ugualmente allo scontro con Eni e Versalis, allora si metta in conto di poter essere chiamati anche a risarcire loro i danni di varia natura derivanti dalla sospensione di esercizio degli impianti, se mai le risultanze delle rilevazioni dell'Arpa non ascrivessero in forme inoppugnabili alla società la responsabilità delle emissioni nocive. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Affari Italiani

## Taranto

## Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area

ROMA (ITALPRESS) - Bonifica e reindustrializzazione dell' area ex "Yard Belleli", Laboratorio scientifico del **Porto di Taranto**, Centro di ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, Banchina ex Torpediniere e Acquario di **Taranto**. Sono alcuni dei nuovi interventi inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo dell' area di **Taranto**. Questa nuova programmazione degli interventi per il territorio tarantino e' stata, quindi, "frutto di 6 incontri in Prefettura e 40 incontri tecnici, a partire dal 5 marzo, quando il Cis ha cambiato la sua governance", afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco. "Il governo - spiega all' Italtpress - ha voluto dare un segnale forte e tangibile alla città' di **Taranto** che continua a soffrire per la nota vicenda Ilva. Il duro lavoro di questi ultimi due mesi, da quando la governance del Cis di **Taranto** e' passata alla Presidenza del Consiglio, ha permesso ieri di fare approvare importanti e ulteriori interventi del cantiere **Taranto**, volti a rafforzare il processo di riconversione economica dell' intera area ionica. In particolare - prosegue Turco -, nel Cis abbiamo inserito nuovi finanziamenti dal forte moltiplicatore imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale, riguardanti lavoro, ambiente, salute e ricerca. Abbiamo stanziato circa 210 milioni su interventi per acquisto e riqualificazione dell' ex filiale di Banca d' Italia per ospitare, già' da settembre 2020, il corso di laurea in medicina e chirurgia, con conseguente creazione di laboratori per la ricerca". Tra le opere, e' prevista anche la realizzazione di un acquario nell' area dell' ex Arsenale Militare, "che permetterà' di ripristinare il legame del territorio con il mare e di riqualificare un' area unica al mondo". La bonifica e la reindustrializzazione dell' area ex Yard Belleli "e' un altro intervento importante per rilanciare la cantieristica navale con nuovi insediamenti produttivi", sottolinea Turco. Sono stati inoltre finanziati interventi di riqualificazione della città' vecchia. Per Turco, questi interventi "si integrano con tutti gli altri che il Governo ha inserito nel cantiere **Taranto**". (ITALPRESS).ads/com23-Mag-20 19:24.



**affaritaliani.it**  
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

**NOTIZIARIO**

23 maggio 2020 19:25

**Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell'area**

ROMA (ITALPRESS) - Bonifica e reindustrializzazione dell'area ex "Yard Belleli", Laboratorio scientifico del Porto di Taranto, Centro di ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, Banchina ex Torpediniere e Acquario di Taranto. Sono alcuni dei nuovi interventi inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo dell'area di Taranto. Questa nuova programmazione degli interventi per il territorio tarantino e' stata, quindi, "frutto di 6 incontri in Prefettura e 40 incontri tecnici, a partire dal 5 marzo, quando il Cis ha cambiato la sua governance", afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco. "Il governo - spiega all'Italtpress - ha voluto dare un segnale forte e tangibile alla città' di Taranto che continua a soffrire per la nota vicenda Ilva. Il duro lavoro di questi ultimi due mesi, da quando la governance del Cis di Taranto e' passata alla Presidenza del Consiglio, ha permesso ieri di fare approvare importanti e ulteriori interventi del cantiere Taranto, volti a rafforzare il processo di riconversione economica dell'intera area ionica. In particolare - prosegue Turco -, nel Cis abbiamo inserito nuovi finanziamenti dal forte moltiplicatore imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale, riguardanti lavoro, ambiente, salute e ricerca. Abbiamo stanziato circa 210 milioni su interventi per acquisto e riqualificazione dell'ex filiale di Banca d'Italia per ospitare, già da settembre 2020, il corso di laurea in medicina e chirurgia, con conseguente creazione di laboratori per la ricerca". Tra le opere, e' prevista anche la realizzazione di un acquario nell'area dell'ex Arsenale Militare, "che permetterà di ripristinare il legame del territorio con il mare e di riqualificare un'area unica al mondo". La bonifica e la reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli "e' un altro intervento importante per rilanciare la cantieristica navale con nuovi insediamenti produttivi", sottolinea Turco. Sono stati inoltre finanziati interventi di riqualificazione della città' vecchia. Per Turco, questi interventi "si integrano con tutti gli altri che il Governo ha inserito nel cantiere Taranto". (ITALPRESS) 23/05/2020 19:24



Flash mob insegnanti a Milano davanti alle scuole contro la didattica a distanza

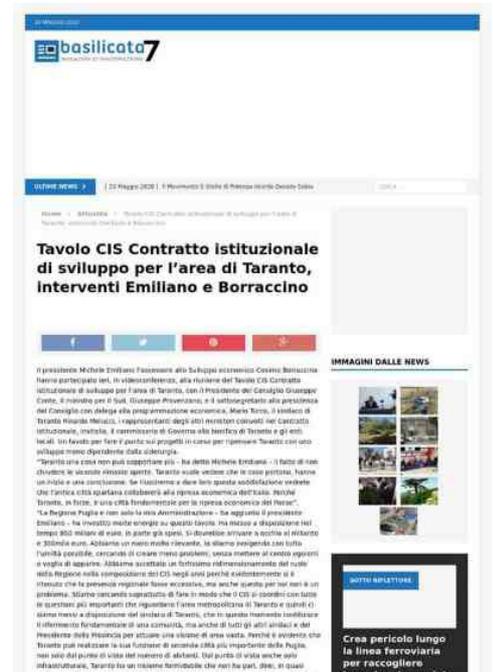
## Basilicata 7

Taranto

### Tavolo CIS Contratto istituzionale di sviluppo per l' area di Taranto, interventi Emiliano e Borraccino

Il presidente Michele Emiliano l' assessore allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino hanno partecipato ieri, in videoconferenza, alla riunione del Tavolo CIS Contratto istituzionale di sviluppo per l' area di Taranto, con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica, Mario Turco, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, i rappresentanti degli altri ministeri coinvolti nel Contratto istituzionale, Invitalia, il commissario di Governo alla bonifica di Taranto e gli enti locali. Un tavolo per fare il punto sui progetti in corso per ripensare Taranto con uno sviluppo meno dipendente dalla siderurgia. 'Taranto una cosa non può sopportare più - ha detto Michele Emiliano - il fatto di non chiudere le vicende rimaste aperte. Taranto vuole vedere che le cose partono, hanno un inizio e una conclusione. Se riusciremo a dare loro questa soddisfazione vedrete che l' antica città spartana collaborerà alla ripresa economica dell' Italia. Perché Taranto, in forze, è una città fondamentale per la ripresa economica del Paese'. 'La Regione Puglia e non solo la mia Amministrazione

- ha aggiunto il presidente Emiliano - ha investito molte energie su questo tavolo. Ha messo a disposizione nel tempo 850 milioni di euro, in parte già spesi. Si dovrebbe arrivare a occhio al miliardo e 300mila euro. Abbiamo un ruolo molto rilevante, lo stiamo svolgendo con tutta l' umiltà possibile, cercando di creare meno problemi, senza mettere al centro egoismi o voglia di apparire. Abbiamo accettato un fortissimo ridimensionamento del ruolo della Regione nella composizione del CIS negli anni perché evidentemente si è ritenuto che la presenza regionale fosse eccessiva, ma anche questo per noi non è un problema. Stiamo cercando soprattutto di fare in modo che il CIS si coordini con tutte le questioni più importanti che riguardano l' area metropolitana di Taranto e quindi ci siamo messi a disposizione del sindaco di Taranto, che in questo momento costituisce il riferimento fondamentale di una comunità, ma anche di tutti gli altri sindaci e del Presidente della Provincia per attuare una visione di area vasta. Perché è evidente che Taranto può realizzare la sua funzione di seconda città più importante della Puglia, non solo dal punto di vista del numero di abitanti. Dal punto di vista anche solo infrastrutturale, Taranto ha un insieme formidabile che non ha pari, direi, in quasi nessuna città italiana: connessione ferroviaria, autostradale, aeroporto cargo con la pista più lunga che esista in Italia e il porto che ha delle caratteristiche che, se liberato dal carbone dell' Ilva, che occupa tre moli su cinque, potrebbe trasformare Taranto nel retroporto dell' Italia, non solo del Mezzogiorno. Il suo posizionamento geografico è di fondamentale importanza. La Regione Puglia si è prodigata per trovare società idonee alla gestione del porto, stiamo dando tutto il supporto al ministro Paola De Micheli per quanto riguarda il suo potenziamento. Quando il sindaco ci ha chiesto di dare una mano per convincere l' università di Bari ad investire nella Facoltà di Medicina ci siamo messi a disposizione. Assieme al dott. Arcuri, che oggi vedo e saluto in altra veste, stiamo realizzando uno dei più importanti ospedali della Puglia. Si è distinto nella lotta al Covid pur essendo un ospedale no Covid il Santissima Annunziata che ha avuto un compito straordinario che ha gestito con enorme attenzione. E l' università di Bari, assieme al Santissima Annunziata, conferirà alla nuova struttura ospedaliera il patrimonio che diventerà punto di riferimento di tutta l' area, non solo della Puglia. Noi ci auguriamo che i Giochi del Mediterraneo ai quali stiamo lavorando tutti insieme, possano essere quel momento di piccola o grande soddisfazione della città che la ricollochere nella sua originaria posizione nel



Mediterraneo. Taranto può essere la città strategicamente più importante dell' Unione europea nell' area sud-est del Mediterraneo'. L' assessore Borraccino comunica che sono stati pianificati i nuovi



## Basilicata 7

### Taranto

---

progetti che verranno finanziati nell' ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto finalizzato a risolvere le criticità socio-economiche, ambientali, e di riqualificazione urbana della città e dell' area di Taranto. I principali sono: -la manutenzione del Ponte Girevole, per un importo di 1,9 milioni di euro; -l' allestimento, in un' ala del Castello Aragonese di un Polo bibliotecario, per una spesa di 6,9 milioni di euro; -l' acquisto della ex sede della Banca d' Italia quale sede del Corso Universitario di Medicina, per un importo di 15 milioni di euro; -50 milioni di euro verranno destinati alla bonifica dell' area dell' ex Yard Belleli, all' interno dell' area SIN di Taranto, che vedrà subito bonificata la prima area di 15 ettari e successivamente verranno completati i lavori di bonifica ai restanti 23 ettari. Queste aree risanate potranno essere utilizzate per insediamenti per la cantieristica navale, visti gli interessi anche dei privati (vedi Gruppo Ferretti) dove si ipotizza possano essere investiti 85 milioni di euro da parte del gruppo leader della cantieristica, con ricadute occupazionali di circa 200 unità lavorative annue; -altra novità: due laboratori scientifici all' interno dell' area portuale di Taranto, di cui uno per le analisi merceologiche e l' altro per la certificazione agroalimentare, per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro; -un Centro di ricerca alimentare e un Centro di medicina preventiva, che saranno gestiti da CNR INAIL e MIUR, verranno realizzati con 2,1 milioni di euro; -12 milioni di euro verranno utilizzati per lavori alla Banchina Torpediniere del Mar Piccolo per l' attracco di yacht e navi da crociera, con un accordo tra Marina Militare, che cederà questa area, e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale di Taranto; - infine un' area dell' ex Arsenale della Marina Militare di Taranto, prospiciente il Mar Piccolo, diventerà la sede della Acquario di Taranto e di un Centro di Ricerca. 'Queste sono le nuove opere - spiega Borraccino - che saranno finanziate con il CIS, frutto della piena collaborazione tra istituzioni: Comuni dell' area di crisi (Taranto, Statte, Montemesola, Crispiano, Massafra), Provincia di Taranto, Ministeri competenti, Camera di Commercio e della Regione Puglia che, col Presidente Emiliano in primis, ha sempre profuso massimo impegno per la città jonica. Andiamo avanti, compatti, per il bene di Taranto'. Fonte: Sassilive Post Views: 3 23 Maggio 2020.

## Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area

ROMA (ITALPRESS) - Bonifica e reindustrializzazione dell' area ex "Yard Belleli", Laboratorio scientifico del **Porto** di Taranto, Centro di ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, Banchina ex Torpediniere e Acquario di Taranto. Sono alcuni dei nuovi interventi inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo dell' area di Taranto. Questa nuova programmazione degli interventi per il territorio tarantino è stata, quindi, "frutto di 6 incontri in Prefettura e 40 incontri tecnici, a partire dal 5 marzo, quando il Cis ha cambiato la sua governance", afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco. "Il governo - spiega all' Italtpress - ha voluto dare un segnale forte e tangibile alla città di Taranto che continua a soffrire per la nota vicenda Ilva. Il duro lavoro di questi ultimi due mesi, da quando la governance del Cis di Taranto è passata alla Presidenza del Consiglio, ha permesso ieri di fare approvare importanti e ulteriori interventi del cantiere Taranto, volti a rafforzare il processo di riconversione economica dell' intera area ionica. In particolare - prosegue Turco -, nel Cis abbiamo inserito nuovi finanziamenti dal forte moltiplicatore imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale, riguardanti lavoro, ambiente, salute e ricerca. Abbiamo stanziato circa 210 milioni su interventi per acquisto e riqualificazione dell' ex filiale di Banca d' Italia per ospitare, già da settembre 2020, il corso di laurea in medicina e chirurgia, con conseguente creazione di laboratori per la ricerca". Tra le opere, è prevista anche la realizzazione di un acquario nell' area dell' ex Arsenale Militare, "che permetterà di ripristinare il legame del territorio con il mare e di riqualificare un' area unica al mondo". La bonifica e la reindustrializzazione dell' area ex Yard Belleli "è un altro intervento importante per rilanciare la cantieristica navale con nuovi insediamenti produttivi", sottolinea Turco. Sono stati inoltre finanziati interventi di riqualificazione della città vecchia. Per Turco, questi interventi "si integrano con tutti gli altri che il Governo ha inserito nel cantiere Taranto". (ITALPRESS).



## Nel Cis di Taranto nuovi interventi per lo sviluppo dell' area Agenzia di stampa Italpress

MARIO TURCO SOTTOSEGRETARIO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI ROMA (ITALPRESS) - Bonifica e reindustrializzazione dell' area ex "Yard Belleli", Laboratorio scientifico del Porto di Taranto, Centro di ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, Banchina ex Torpediniere e Acquario di Taranto. Sono alcuni dei nuovi interventi inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo dell' area di Taranto. Questa nuova programmazione degli interventi per il territorio tarantino è stata, quindi, "frutto di 6 incontri in Prefettura e 40 incontri tecnici, a partire dal 5 marzo, quando il Cis ha cambiato la sua governance", afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco. "Il governo - spiega all' Italpress - ha voluto dare un segnale forte e tangibile alla città di Taranto che continua a soffrire per la nota vicenda Ilva. Il duro lavoro di questi ultimi due mesi, da quando la governance del Cis di Taranto è passata alla Presidenza del Consiglio, ha permesso ieri di fare approvare importanti e ulteriori interventi del cantiere Taranto, volti a rafforzare il processo di riconversione economica dell' intera area ionica. In particolare - prosegue Turco -, nel Cis abbiamo inserito nuovi finanziamenti dal forte moltiplicatore imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale, riguardanti lavoro, ambiente, salute e ricerca. Abbiamo stanziato circa 210 milioni su interventi per acquisto e riqualificazione dell' ex filiale di Banca d' Italia per ospitare, già da settembre 2020, il corso di laurea in medicina e chirurgia, con conseguente creazione di laboratori per la ricerca". Tra le opere, è prevista anche la realizzazione di un acquario nell' area dell' ex Arsenale Militare, "che permetterà di ripristinare il legame del territorio con il mare e di riqualificare un' area unica al mondo". La bonifica e la reindustrializzazione dell' area ex Yard Belleli "è un altro intervento importante per rilanciare la cantieristica navale con nuovi insediamenti produttivi", sottolinea Turco. Sono stati inoltre finanziati interventi di riqualificazione della città vecchia. Per Turco, questi interventi "si integrano con tutti gli altri che il Governo ha inserito nel cantiere Taranto". (ITALPRESS).



## Progetto per un nuovo terminal agroalimentare nel porto di Taranto

Riconvertire il II sporgente del porto di Taranto per la realizzazione di un hub agroalimentare: è questo il progetto strategico a cui guarda Confindustria Taranto per creare nuove prospettive e pensare al futuro in chiave propositiva. Secondo gli imprenditori la ripartenza passa infatti attraverso i nuovi investimenti e la revisione dell'attuale modello produttivo con l'obiettivo di spingersi verso la riconversione produttiva di Taranto, partendo dalle peculiarità e dalle vocazioni del territorio. La classe imprenditoriale dirigente ha una missione. Progettare il futuro riappropriandosi degli spazi produttivi, sino ad oggi a pressoché esclusivo appannaggio del centro siderurgico, per restituirli alla città ed all'iniziativa economica, ricorrendo a risorse interne per fare impresa, sostenibile e ambientalizzata sostengono da Confindustria. L'hub dedicato all'agroalimentare sorgerebbe sul secondo sporgente dello scalo, delocalizzando le attività di movimentazione delle rinfuse solide svolte da AMI sul IV sporgente, quindi più lontano dalla città. Il collegamento, per la continuità produttiva, sarebbe comunque assicurato attraverso la realizzazione di nastri trasportatori in grado di consentire alla società l'utilizzo

delle ulteriori infrastrutture portuali. 'È necessario che il territorio e le istituzioni facciano massa critica attorno a questo progetto ha commentato il presidente di Confindustria Taranto, Antonio Marinaro. Da questo potranno derivare nuove iniziative imprenditoriali e investimenti pubblici e privati partendo, ad esempio, dall'allungamento del IV sporgente, attraverso il quale si raggiungerebbe un miglior pescaggio'. Dallo studio di fattibilità già realizzato emergono, oltre a quelli sopracitati, ulteriori punti di forza. L'Hub andrebbe a delineare, alle spalle del Molo San Cataldo, waterfront della città, un'inedita prospettiva di Taranto, raffigurando una identità industriale rinnovata nel rispetto e nella sostenibilità ambientale secondo Confindustria. Il progetto è stato condiviso anche in sede di Autorità di sistema portuale e con il Comune mirato a far emergere le criticità ma anche le progettualità presenti nel periodo precedente alla cosiddetta fase due. Il progetto punterà inoltre, considerata la sua localizzazione, a utilizzare tutti quegli strumenti di politica industriale propedeutici all'attrazione degli investimenti messi in campo dal governo e dalla regione con la Zes e la Zona franca doganale.



## Autorità di sistema portuale nuovo assist per Agostinelli

*Il commissario ora in corsa per nomina alla presidenza incassa il gradimento dell' ex ministro Toninelli: «I numeri parlano per lui»*

Domenico LatinoGIOIA TAURO «I nomi che si sentono circolare, francamente, non ci lasciano granché tranquilli». Ad esprimere dubbi sull'imminente designazione del primo presidente della nuova **Autorità di Sistema** di Gioia Tauro e della Calabria, unendosi al coro di chi chiede la conferma dell'ammiraglio Andrea Agostinelli, non è uno qualunque ma il predecessore dell'attuale ministro ai Trasporti Paola De Micheli, ovvero Danilo Toninelli, il pentastellato che da capo dicastero ha puntato tutto sulla rinascita dello scalo gioiese, struttura che in quel periodo era poco meno che moribonda. "Il porto di Gioia - evidenzia il senatore del M5S - sta mettendo insieme numeri davvero notevoli ed è considerato un fiore all'occhiello per ciò che concerne i porti italiani. Il 27 maggio, si accinge ad abbattere un altro record: al Medcenter Container Terminal arriverà, infatti, una nave portacontainer di Msc da 23.600 TEUs. È la prima volta che accade, a dimostrazione che oggi Gioia Tauro può essere accostata ai grandissimi porti europei come Rotterdam. Nei miei 14 mesi da ministro - ricorda Toninelli- abbiamo lavorato di buona lena sul polo gioiese: quando sono arrivato era praticamente morente. Poi, con il commissario Agostinelli lo abbiamo risollevato e ora il trend positivo è sotto gli occhi di tutti. In questi giorni, ascolto e leggo tanti retroscena riguardo alla nomina del presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro che il ministro De Micheli si appresta fare: come i parlamentari calabresi del M5s hanno già specificato abbondantemente, l'uomo giusto per quel ruolo non può che essere proprio Andrea Agostinelli. I numeri parlano per lui e sarebbe sbagliato cambiare un **sistema** vincente, per il quale, tra l'altro, in questi giorni si sono schierati anche gli stessi portuali. Cioè coloro che, con il proprio lavoro, lo scalo lo fanno funzionare ogni giorno. Gioia Tauro rappresenta una pietra angolare del nostro **sistema** trasportistico **portuale** e sperperare i risultati e il know how accumulato in questi anni sarebbe davvero un sacrilegio. Auspichiamo che la De Micheli ne tenga conto - conclude l'ex ministro- e non commetta l'errore di cambiare una squadra vincente facendo ripartire da zero la gestione di un lavoro che ha già dato risultati straordinari per il porto ma oserei dire per l'intera Calabria". Intanto, il segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo, saluta positivamente l'annuncio della prossima nomina, visto che segnerà la fine del lungo commissariamento dell'ente. «È un segnale positivo per il rilancio del porto - evidenzia- ma è necessario aprire un confronto perché lo scalo possa svolgere in pienezza il suo ruolo naturale di hub per il movimento delle merci nell'area mediterranea. Si registra un incremento nell'attività di transhipment: bisogna sostenere questo percorso puntando sulla Zes e ripartendo dall'accordo di programma del 2016 che prevede un piano di investimenti per circa 150 milioni (impianti ferroviari, potenziamento assi stradali e banchine), risorse da tempo ferme al Mit». Quelle risorse"ferme" al Mit Il segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo, saluta positivamente l'annuncio della prossima nomina, visto che segnerà la fine del lungo commissariamento dell'ente. «È un segnale positivo per il rilancio del porto - evidenzia- ma è necessario aprire un confronto perché lo scalo possa svolgere in pienezza il suo ruolo naturale di hub per il movimento delle merci nell'area mediterranea. Si registra un incremento nel transhipment: bisogna sostenere questo percorso puntando sulla Zes e ripartendo dall'accordo di programma del 2016 che prevede un piano di investimenti per circa 150 milioni (impianti ferroviari, potenziamento assi stradali e banchine), risorse da





## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

al Mit».

## Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Anche l' ex ministro Toninelli sostiene l' ammiraglio

### Authority, «l' uomo giusto è Agostinelli»

ROMA - «Il porto di Gioia Tauro sta mettendo insieme numeri davvero notevoli, ed è considerato un fiore all' occhio per ciò che concerne i porti italiani. Il 27 maggio, lo scalo calabrese si accinge ad abbattere un altro record: arriverà infatti al Medcenter Container Terminal per la prima volta una nave portacontainer di Msc da 23.600 Teu. E' la prima volta che accade, a dimostrazione che oggi Gioia Tauro può essere accostata ai grandissimi porti europei come Rotterdam». Lo sottolinea in una nota il senatore M5s Danilo Toninelli ricordando di avere, nei suoi 14 mesi da ministro «lavorato di buona lena sul polo gioiese: quando sono arrivato era praticamente morente. Poi con il porto di Gioia Tauro il commissario Andrea Agostinelli lo abbiamo risollevato e ora il trend positivo è sotto gli occhi di tutti». «In questi giorni ascolto e leggo tanti retroscena, riguardo all' imminente nomina del presidente dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro che il ministro De Micheli si appresta fare. Come i parlamentari calabresi del M5s hanno già specificato abbondantemente, l' uomo giusto per quel ruolo non può che essere proprio Andrea Agostinelli. I numeri parlano per lui, e sarebbe sbagliato cambiare un sistema vincente, per il quale tra l' altro in questi giorni si sono schierati anche gli stessi portuali». «I nomi che si sentono circolare, francamente, non ci lasciano granché tranquilli. Gioia Tauro - ricorda l' ex ministro - rappresenta una pietra angolare del nostro sistema trasportistico **portuale**, e sperperare i risultati e il know how accumulato in questi anni sarebbe davvero un sacrilegio». «Auspichiamo - conclude - che la De Micheli ne tenga conto e non commetta l' errore di cambiare una squadra vincente facendo ripartire da zero la gestione di un lavoro che ha già dato risultati straordinari per il porto ma oserei dire per l' intera Calabria».



## Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA T. Schiavone (FdI) incalza il sindaco e chiede lumi sul futuro del porto

### «Port Authority, per chi tifa Alessio?»

GIOIA TAURO - «Come fail sindaco di Gioia Tauro a rimanere in silenzio proprio alla vigilia della nomina del presidente dell' **Autorità portuale**? Per chi tifiamo?». Il commissario Fratelli d' Italia di Gioia Tauro Rosario Schiavone denuncia la mancanza di comunicazione da parte del sindaco di Palazzo sant' Ippolito Aldo Alessio nel dibattito sulla nomina del nuovo presidente dell' **Auto rità portuale**. Una vicenda di cui si attende l' imminente verdetto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli la quale sembrerebbe avere già in tasca il nome del successore di Andrea Agostinelli, commissario dell' **Autorità portuale**, da circa sei anni, per il quale nei giorni scorsi alcuni dipendenti portuali hanno organizzato una manifestazione per la sua riconferma sostenuta da alcuni partiti politici come Forza Italia, Fratelli d' Italia e Movimento dei 5 Stelle. Le domande di Schiavone, non sono finite e si concludono con un affondo contro le forze di maggioranza e anche di minoranza: «Sindaco, maggioranza, opposizione se ci siete battete un colpo. Caro sindaco di Gioia Tauro in questa partita per la guida dell' **autorità portuale** per chi tifiamo? E per quale motivo? Quale sarà il futuro dello scalo gioiese? Da chi sarà presieduto? Con quali logiche?». Lo stesso commissario di Fdi rimprovera il primo cittadino gioiese per essere rimasto ancora alla fase 1 del lockdown per l' emergenza coronavirus. «Mentre l' elefante burocratico nel suo lento trascinarsi porta sul tavolo del consiglio i vecchi debiti lasciati dalle terne commissariati, a meno di un chilometro di distanza da palazzo Sant' Ippolito si gioca la partita dell' anno, quella per la presidenza dell' **authority portuale**. Una poltrona che vale lo stipendio di un ministro e, come se non bastasse, anche la cassaforte di un ministero, già perché i bilanci dell' **autorità** di Gioia Tauro in controtendenza nazionale sono tra i pochi bilanci di enti pubblici a poter chiudere con oltre 60 milioni di euro di avanzo d' esercizio e più di 125 milioni di euro di cassa. Cifre enormi che potrebbero cambiare le aspettative e le sorti dell' intera Calabria». E conclude: «Un dato schiacciante che marca impietosamente la frattura e la distanza che separa la città dalla sua infrastruttura più importante e rappresentativa». k.g.



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### L' ex ministro Toninelli: "Agostinelli l' uomo giusto per il porto di Gioia Tauro"

"Il porto di Gioia Tauro sta mettendo insieme numeri davvero notevoli, ed e' considerato un fiore all' occhio per cio' che concerne i porti italiani. Il 27 maggio, lo scalo calabrese si accinge ad abbattere un altro record: arrivera' infatti al Medcenter Container Terminal per la prima volta una nave portacontainer di Msc da 23.600 Teu. E' la prima volta che accade, a dimostrazione che oggi Gioia Tauro puo' essere accostata ai grandissimi porti europei come Rotterdam. Nei miei 14 mesi da ministro abbiamo lavorato di buona lena sul polo gioiese: quando sono arrivato era praticamente morente. Poi con il commissario **Andrea Agostinelli** lo abbiamo risollevato e ora il trend positivo e' sotto gli occhi di tutti". Lo afferma in una nota l' ex ministro ai Trasporti Danilo Toninelli. "In questi giorni - prosegue - ascolto e leggo tanti retroscena, riguardo all' imminente nomina del presidente dell' Autorita' Portuale di Gioia Tauro che il ministro De Micheli si appresta fare. Come i parlamentari calabresi del M5s hanno gia' specificato abbondantemente, l' uomo giusto per quel ruolo non puo' che essere proprio **Andrea Agostinelli**. I numeri parlano per lui, e sarebbe sbagliato cambiare un sistema vincente, per il quale tra l' altro in questi giorni si sono schierati anche gli stessi portuali. Cioe' coloro che, con il loro lavoro, lo scalo lo fanno funzionare ogni giorno. I nomi che si sentono circolare, francamente, non ci lasciano granché tranquilli. Gioia Tauro rappresenta una pietra angolare del nostro sistema trasportistico portuale, e sperperare i risultati e il know how accumulato in questi anni sarebbe davvero un sacrilegio. Auspichiamo che la De Micheli ne tenga conto e non commetta l' errore di cambiare una squadra vincente facendo ripartire da zero la gestione di un lavoro che ha gia' dato risultati straordinari per il porto ma oserei dire per l' intera Calabria".

Tavolo di confronto azienda -sindacati, fra poco termineranno i lavori sulla «Star Breeze»

## Fincantieri respira, commesse fino al 2022

*C'è fermento al Cantiere Le commissioni riguardano l'allungamento delle navi*

In un momento in cui l'emergenza Coronavirus sta mietendo migliaia di vittime anche sul fronte occupazionale e delle imprese, una buona notizia arriva per lo stabilimento palermitano di Fincantieri, che naviga con il vento in poppa e incassa carichi di lavoro garantiti almeno fino al 2022. È quanto emerge dal tavolo di confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro. «Le commesse attive riusciranno a mantenere impegnato l'intero organico dei lavoratori e l'indotto, almeno fino a una grossa parte del 2022», fan no sapere dalla Fiom. Al cantiere c'è fermento. Manca poco all'uscita dal bacino di 400 mila tonnellate della Star Breeze di Windstar. Definiti i lavori di allungamento di 26 metri e della sostituzione dell'apparato motore con uno a basso impatto ambientale, la nave da crociera, in ritardo nel ruolino di marcia dei lavori per la bonifica a causa del ritrovamento di amianto a bordo e della successiva emergenza sanitaria da Covid-19, prenderà il largo e farà posto alla Star Legend. La seconda delle tre navi della commessa Windstar (l'ultima che entrerà al Cantiere è la Star Pride), non appena arriverà nel porto di Palermo verrà fatta ormeggiare in un'area distante dal Cantiere, nel Molo Martel lo, dove una ditta specializzata effettuerà lavori di bonifica prima dell'ingresso in bacino. Nel frattempo, le tute blu del Cantiere navale si apprestano a varare, entro fine mese, un troncone di nave da crociera che sarà inviato a Monfalcone. A seguire, sotto le mani esperte dei cantierini, comincerà la lavorazione di un altro troncone per una nave da crociera in costruzione a Marghera. «Fincantieri sta trattando su altre commesse di lavoro per il cantiere di Palermo - dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil di Palermo - Lo stabilimento palermitano è leader nelle lavorazioni per allungare le navi. Siamo soddisfatti di come procede l'iter dei lavori nel bacino da 150 mila tonnellate di proprietà dell'Autorità portuale, mentre non capiamo la "melina" della Regione che a tutt'oggi non ha dato più notizie su cosa intendano fare dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate, ormai obsoleti e inutilizzati. Inoltre- conclude Foti - continuiamo a chiedere a Fincantieri la costruzione di una nave intera, che manca da Palermo da ormai troppo tempo». (\*G ILE\*)



## Fincantieri: a Palermo commesse fino al 2022

*Confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro*

Lo stabilimento palermitano di Fincantieri naviga con il vento in poppa: carichi di lavoro garantiti almeno fino al 2022. Una buona notizia che arriva dal tavolo di confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro. "Le commesse attive riusciranno a mantenere impegnato l'intero organico dei lavoratori e l'indotto, almeno fino a una grossa parte del 2022", fanno sapere dalla Fiom. Al cantiere c'è fermento. Manca poco all'uscita dal bacino di 400 mila tonnellate della Star Breeze di Windstar. Definiti i lavori di allungamento di 26 metri e della sostituzione dell'apparato motore con uno a basso impatto ambientale, la nave da crociera, in ritardo nel ruolino di marcia dei lavori per la bonifica a causa del ritrovamento di amianto a bordo e della successiva emergenza sanitaria da Covid-19, prenderà il largo e farà posto alla Star Legend. La seconda delle tre navi della commessa Windstar (l'ultima che entrerà al Cantiere è la Star Pride), non appena arriverà nel porto di Palermo verrà fatta ormeggiare in un'area distante dal Cantiere, nel Molo Martello, dove una ditta specializzata effettuerà lavori di bonifica prima dell'ingresso in bacino. Nel frattempo, le tute blu del Cantiere navale si apprestano a varare, entro fine mese, un troncone di nave da crociera che sarà inviato a Monfalcone. A seguire, sotto le mani esperte dei cantierini, comincerà la lavorazione di un altro troncone per una nave da crociera in costruzione a Marghera. "Fincantieri sta trattando su altre commesse di lavoro per il cantiere di Palermo - dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil di Palermo - Lo stabilimento palermitano è leader nelle lavorazioni per allungare le navi. Siamo soddisfatti di come procede l'iter dei lavori nel bacino da 150 mila tonnellate di proprietà dell' **Autorità portuale**, mentre non capiamo la 'melina' della Regione che a tutt'oggi non ha dato più notizie su cosa intendano fare dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate, ormai obsoleti e inutilizzati. Inoltre - conclude Foti - continuiamo a chiedere a Fincantieri la costruzione di una nave intera, che manca da Palermo da ormai troppo tempo". (ANSA).



## IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Palermo, l'annuncio di Fincantieri: commesse garantite fino al 2022

Economia | Navi & porti Palermo L'ANNUNCIO DEI SINDACATI Palermo, l'annuncio di Fincantieri: commesse garantite fino al 2022 di Redazione 23 Maggio 2020 Lo stabilimento palermitano di Fincantieri ha annunciato carichi di lavoro garantiti almeno fino al 2022. Una buona notizia che arriva dal tavolo di confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro. "Le commesse attive riusciranno a mantenere impegnato l'intero organico dei lavoratori e l'indotto, almeno fino a una grossa parte del 2022", fanno sapere dalla Fiom. Al cantiere c'è fermento. Manca poco all'uscita dal bacino di 400 mila tonnellate della Star Breeze di Windstar. Definiti i lavori di allungamento di 26 metri e della sostituzione dell'apparato motore con uno a basso impatto ambientale, la nave da crociera, in ritardo nel ruolino di marcia dei lavori per la bonifica a causa del ritrovamento di amianto a bordo e della successiva emergenza sanitaria da Covid-19, prenderà il largo e farà posto alla Star Legend. La seconda delle tre navi della commessa Windstar (l'ultima che entrerà al Cantiere è la Star Pride), non appena arriverà nel porto di Palermo verrà fatta ormeggiare in un'area distante dal Cantiere, nel Molo Martello, dove una ditta specializzata effettuerà lavori di bonifica prima dell'ingresso in bacino. Nel frattempo, le tute blu del Cantiere navale si apprestano a varare, entro fine mese, un troncone di nave da crociera che sarà inviato a Monfalcone. A seguire, sotto le mani esperte dei cantierini, comincerà la lavorazione di un altro troncone per una nave da crociera in costruzione a Marghera. "Fincantieri sta trattando su altre commesse di lavoro per il cantiere di Palermo - dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil di Palermo - Lo stabilimento palermitano è leader nelle lavorazioni per allungare le navi. Siamo soddisfatti di come procede l'iter dei lavori nel bacino da 150 mila tonnellate di proprietà dell'Autorità portuale, mentre non capiamo la 'melina' della Regione che a tutt'oggi non ha dato più notizie su cosa intendano fare dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate, ormai obsoleti e inutilizzati. Inoltre - conclude Foti - continuiamo a chiedere a Fincantieri la costruzione di una nave intera, che manca da Palermo da ormai troppo tempo". © Riproduzione Riservata.



## Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Fincantieri: a Palermo commesse fino al 2022, quasi pronta la "Star Breeze"

Lo stabilimento palermitano di Fincantieri naviga con il vento in poppa: carichi di lavoro garantiti almeno fino al 2022. Una buona notizia che arriva dal tavolo di confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro. "Le commesse attive riusciranno a mantenere impegnato l'intero organico dei lavoratori e l'indotto, almeno fino a una grossa parte del 2022", fanno sapere dalla Fiom. Al cantiere c'è fermento. Manca poco all'uscita dal bacino di 400 mila tonnellate della Star Breeze di Windstar. Definiti i lavori di allungamento di 26 metri e della sostituzione dell'apparato motore con uno a basso impatto ambientale, la nave da crociera, in ritardo nel ruolino di marcia dei lavori per la bonifica a causa del ritrovamento di amianto a bordo e della successiva emergenza sanitaria da Covid-19, prenderà il largo e farà posto alla Star Legend. La seconda delle tre navi della commessa Windstar (l'ultima che entrerà al Cantiere è la Star Pride), non appena arriverà nel porto di Palermo verrà fatta ormeggiare in un'area distante dal Cantiere, nel Molo Martello, dove una ditta specializzata effettuerà lavori di bonifica prima dell'ingresso in bacino. Nel frattempo, le tute blu del Cantiere navale si apprestano a varare, entro fine mese, un troncone di nave da crociera che sarà inviato a Monfalcone. A seguire, sotto le mani esperte dei cantierini, comincerà la lavorazione di un altro troncone per una nave da crociera in costruzione a Marghera. "Fincantieri sta trattando su altre commesse di lavoro per il cantiere di Palermo - dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil di Palermo - Lo stabilimento palermitano è leader nelle lavorazioni per allungare le navi. Siamo soddisfatti di come procede l'iter dei lavori nel bacino da 150 mila tonnellate di proprietà dell'Autorità portuale, mentre non capiamo la 'melina' della Regione che a tutt'oggi non ha dato più notizie su cosa intendano fare dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate, ormai obsoleti e inutilizzati. Inoltre - conclude Foti - continuiamo a chiedere a Fincantieri la costruzione di una nave intera, che manca da Palermo da ormai troppo tempo".



## Porti, più flessibilità in arrivo da Bruxelles

Bruxelles - Via libera definitivo del Consiglio dell' Unione europea a una maggiore flessibilità delle regole comunitarie nel settore dei trasporti, in particolare marittimi, per aiutare le aziende e le autorità portuali a superare la crisi causata dalla pandemia del coronavirus. Il nuovo regolamento temporaneo permette l' estensione della validità di alcuni certificati e licenze, venendo incontro agli operatori e alle amministrazioni nazionali, che a causa delle restrizioni imposte negli ultimi mesi, sono in difficoltà nel rispettare determinate scadenze. Saranno momentaneamente rimandati anche alcuni controlli periodici su strade, ferrovie, vie d' acqua e trasporto merci marittimo, che non sarebbero realizzabili nelle attuali circostanze. Per quanto riguarda i porti, maggiore flessibilità sarà garantita nella riscossione da parte degli Stati membri delle tasse per le infrastrutture portuali. Gli emendamenti daranno ai porti la possibilità di rinunciare, sospendere, ridurre o prorogare il pagamento delle tasse dovute dagli utilizzatori fra il primo marzo e il 31 ottobre 2020. Le normative sono state approvate attraverso procedura scritta dal Consiglio Ue ed entreranno in vigore il giorno dopo la loro pubblicazione in Gazzetta ufficiale, prevista per la prossima settimana. Il processo legislativo è ancora in corso, invece, per le proposte che riguardano l' aviazione e il settore ferroviario.



## Da Italia Viva (e dal Pd) un piano shock' anche per i porti italiani

Per i porti italiani sono in arrivo, probabilmente nel prossimo decreto semplificazioni', misure mirate a sburocratizzare l'import/export delle merci e a sbloccare l'avvio di nuove opere in banchina. A proporle sarà Italia Viva, il partito di Matteo Renzi, che ha nella parlamentare ligure Raffaella Paita (moglie di Luigi merlo, top manager di Msc nonché presidente di Federlogistica) uno dei soggetti più competenti e attivi in materia di trasporti, ma anche il Partito democratico con la ministra dei trasporti, Paola De Micheli. All'emittente televisiva locale TeleNord di Genova, proprio la Paita, a proposito delle misure chieste dagli stakeholder di settore che invocano maggiore attenzione ai porti, ha dichiarato: Stiamo ancora lavorando e lo faremo in discussione parlamentare per irrobustire le proposte e gli interventi del decreto Rilancio. Poi ha aggiunto: Alcune questioni meritano un'attenzione più profonda, ma noi abbiamo un altro settore su cui ci stiamo concentrando molto: Italia Viva ha proposto lo sblocco delle infrastrutture con il piano Italia Shock', compresa la diga portuale di Genova. Traiamo spunto dall'esperienza dell'Expo e del Ponte Morandi per alleggerire le procedure e far sì che la

progettazione e la fase di appalto siano corrispondenti all'esigenza di rilancio del Paese. Il giornalista specializzato Andrea Moizo su LinkedIn ha rivelato che nell'articolo dedicato alla portualità di questo piano Shock' ci sarebbe una norma mirata a correggere la procedura di approvazione di Piano Regolatore Portuale e Piano Regolatore di Sistema Portuale, snellendola ed evidenziando la preminenza del primo dei due strumenti. Oltre a ciò Italia Viva vuole sbloccare l'attivazione dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli alle merci (Sudoco) prevedendo un termine inderogabile per l'attuazione rimasta da anni in sospenso. Un altro articolo mira ad alleggerire le procedure per il dragaggio dei porti. Oltre al partito di Matteo Renzi anche la ministra De Micheli ha recentemente annunciato di stare lavorando ad alcune misure da inserire nel prossimo decreto semplificazioni'. A partire dall'intenzione di portare in Consiglio dei Ministri a giugno un piano, come allegato al Def, da 196 miliardi di opere già finanziate e da realizzare per i prossimi 15 anni. Fra queste figurano quasi certamente diverse infrastrutture portuali. L'obiettivo sarebbe quello di 'mettere a terra' tra i 15 e i 20 miliardi entro il 2021. Secondo fonti del Partito Democratico alcune delle norme contemplate dal piano potrebbero già essere inserite appunto nel decreto semplificazioni sul tavolo dell'esecutivo. In discussione sarebbe in particolare il codice degli appalti, che andrebbe corretto per alcuni aspetti. Il piano contemplerebbe inoltre la nomina di commissari 'per opere che richiedono la soluzione di complessità difficilmente superabili con la normale amministrazione', come i cantieri fermi per stratificazioni giudiziarie. Tra le ipotesi del piano De Micheli, ci sono la semplificazione di alcune procedure di finanziamento delle grandi opere e delle autorizzazioni, procedure negoziate sotto la soglia europea dei cinque milioni di euro e una riduzione dei livelli di progettazione. Il modello ispiratore per il piano De Micheli è Genova che, ha detto la Ministra in un'intervista al Sole 24 Ore, 'è stata una grandissima operazione di soddisfazione per quella città e per tutto il Paese'. Un modello che ha 'funzionato bene' soprattutto per alcuni aspetti, come i protocolli antimafia e la sicurezza del lavoro. Allo stesso tempo, spiega la Ministra, 'non è semplice trovare sempre chi regala un progetto per una grande opera, non avremo un sistema di finanziamento a pie' di lista come quello del decreto Genova, non avremo neanche la facilità di autorizzazioni per un'opera che doveva sostituire una opera già esistente, esattamente nello stesso posto e con la stessa funzione'. L'esperienza del Ponte Morandi, insomma, può fungere come esempio, ma non è chiaramente replicabile in assoluto,



Per i porti italiani sono in arrivo, probabilmente nel prossimo decreto semplificazioni', misure mirate a sburocratizzare l'import/export delle merci e a sbloccare l'avvio di nuove opere in banchina. A proposito sarà Italia Viva, il partito di Matteo Renzi, che ha nella parlamentare ligure Raffaella Paita, a proposito delle misure chieste dagli stakeholder di settore che invocano maggiore attenzione ai porti, ha dichiarato: Stiamo ancora lavorando e lo faremo in discussione parlamentare per irrobustire le proposte e gli interventi del decreto Rilancio. Poi ha aggiunto: Alcune questioni meritano un'attenzione più profonda, ma noi abbiamo un altro settore su cui ci stiamo concentrando molto: Italia Viva ha proposto lo sblocco delle infrastrutture con il piano Italia Shock', compresa la diga portuale di Genova. Traiamo spunto dall'esperienza dell'Expo e del Ponte Morandi per alleggerire le procedure e far sì che la

perché legata a circostanze straordinarie. E parlare di un Modello Genova per tutto, viene sottolineato, significa

---



non conoscere la realtà dei meccanismi alla base del nostro sistema normativo, a tutela della sicurezza delle persone e contro le infiltrazioni mafiose. A fine marzo l'associazione italiana delle port authority aveva chiesto proprio al Ministero di poter beneficiare almeno temporaneamente di un modello Genova' per far partire opere infrastrutturali già finanziate ma bloccate per questioni burocratiche. Secondo il presidente dell'AdSP di Venezia, Pino Musolino, valgono circa 1 miliardo di euro le nuove opere in stand-by attualmente nei porti italiani .

## Passi avanti con il Decreto Rilancio

*Nicolini (Confetra): ma servono più fondi per la portualità*

Redazione

ROMA Passi avanti con il Decreto Rilancio. Contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più. A sostenerlo è il presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando il contenuto del Decreto. Già la circostanza che l'intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell'articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell'Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l'abbattimento degli affitti dei magazzini ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale (Dpi). Confetra considera importanti anche alcune misure verticali come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, incremento del fondo autotrasporto, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie, e differito doganale, che valgono quasi 90 milioni. In sede di conversione parlamentare del decreto legge, tuttavia, Confetra sosterrà la necessità di alcune modifiche: Sulle dinamiche produttive legate alla portualità occorre investire maggiormente aggiunge Nicolini. I porti producono un gettito Iva annuale di 13 miliardi, hanno perso volumi in media per il 25% ad Aprile e siamo a circa -40% a Maggio: non è pensabile si possa ristorare questa importante flessione con 16 milioni di euro. Nelle scorse settimane la Confederazione ha chiesto anche la riduzione del costo del lavoro agendo sul cuneo fiscale. Le nostre imprese non hanno potuto fruire degli ammortizzatori sociali, essendo rimaste attive durante il lockdown e, tuttavia, abbiamo subito e stiamo subendo drastiche riduzioni di volumi e fatturato. Nel nostro settore, una riduzione fino a fine anno del 20% del cuneo significa recuperare 80 milioni di euro. E ci consentirebbe di mettere in sicurezza i nostri dipendenti, oltre un milione di persone. Ora ci concentriamo sul Dl Semplificazioni. Abbiamo già avanzato al Mit e a Palazzo Chigi le nostre proposte. Impossibile applicare un Dl fatto di 600 rimandi ad altre norme e oltre 90 decreti attuativi conclude Nicolini.



## Decreto Rilancio, Confetra: "Ci aspettavamo di più"

Redazione

Roma - Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più. A sostenerlo è il presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando il contenuto del Decreto Rilancio. 'Già la circostanza che l'intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell'articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell'Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l'abbattimento degli affitti dei magazzini, ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale (DPI)'. Confetra considera importanti anche alcune misure verticali come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, incremento del fondo autotrasporto, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie, e differito doganale, che valgono quasi 90 milioni. In sede di conversione parlamentare del decreto legge, tuttavia, Confetra sosterrà la necessità di alcune modifiche: 'Sulle dinamiche produttive legate alla portualità occorre investire maggiormente' aggiunge Nicolini. 'I porti producono un gettito Iva annuale di 13 miliardi, hanno perso volumi in media per il 25% ad aprile e siamo a circa -40% a maggio: non è pensabile si possa ristorare questa importante flessione con 16 milioni di euro'. Nelle scorse settimane la Confederazione aveva chiesto anche la riduzione del costo del lavoro agendo sul cuneo fiscale. 'Le nostre imprese non hanno potuto fruire degli ammortizzatori sociali, essendo rimaste attive durante il lockdown e, tuttavia, abbiamo subito e stiamo subendo drastiche riduzioni di volumi e fatturato. Nel nostro settore, una riduzione fino a fine anno del 20% del cuneo significa recuperare 80 milioni di euro. E ci consentirebbe di mettere in sicurezza i nostri dipendenti, oltre un milione di persone'. 'Ora ci concentriamo sul Dl Semplificazioni. Abbiamo già avanzato al Mit e a Palazzo Chigi le nostre proposte. Impossibile applicare un Dl fatto di 600 rimandi ad altre norme e oltre 90 decreti attuativi' conclude Nicolini.



### Decreto Rilancio, Confetra: "Ci aspettavamo di più"

23 MAGGIO 2020 - Reuters



Roma - Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più. A sostenerlo è il presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando il contenuto del Decreto Rilancio.

'Già la circostanza che l'intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell'articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell'Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l'abbattimento degli affitti dei magazzini, ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale

#### Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

## Confetra vuole di più dal decreto Rilancio in sede di conversione

Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più'. A sostenerlo è il presidente di Confetra, Guido Nicolini, commentando il contenuto del Decreto Rilancio. 'Già la circostanza che l'intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell'articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell'Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l'abbattimento degli affitti dei magazzini, ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale (DPI)'. Confetra considera importanti anche alcune misure verticali come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, incremento del fondo autotrasporto, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie, e differito doganale, che valgono quasi 90 milioni. In sede

di conversione parlamentare del decreto legge, tuttavia, Confetra sosterrà la necessità di alcune modifiche: 'Sulle dinamiche produttive legate alla portualità occorre investire maggiormente' aggiunge a questo proposito Nicolini. 'I porti producono un gettito Iva annuale di 13 miliardi, hanno perso volumi in media per il 25% ad aprile e siamo a circa -40% a maggio: non è pensabile si possa ristorare questa importante flessione con 16 milioni di euro'. Nelle scorse settimane la Confederazione ha chiesto anche la riduzione del costo del lavoro agendo sul cuneo fiscale. 'Le nostre imprese non hanno potuto fruire degli ammortizzatori sociali, essendo rimaste attive durante il lockdown e, tuttavia, abbiamo subito e stiamo subendo drastiche riduzioni di volumi e fatturato. Nel nostro settore, una riduzione fino a fine anno del 20% del cuneo significa recuperare 80 milioni di euro. E ci consentirebbe di mettere in sicurezza i nostri dipendenti, oltre un milione di persone'. Nicolini conclude dicendo: 'Ora ci concentriamo sul Dl Semplificazioni. Abbiamo già avanzato al Mit e a Palazzo Chigi le nostre proposte. Impossibile applicare un Dl fatto di 600 rimandi ad altre norme e oltre 90 decreti attuativi'.



\*Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che

## Nicolini: "Servono più fondi per la portualità"

Roma - 'Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci di aver garantito la consegna dei generi di prima necessità nel pieno delle chiusure forzate. E' vero anche che su alcune questioni aperte dall' inizio dell' emergenza coronavirus, ci saremmo aspettati di più -. A sostenerlo è il presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando il contenuto del decreto Rilancio -. Già la circostanza che l' intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell' articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell' imposta regionale sulle attività produttive. Solo di Irap, per fare un esempio, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. Dobbiamo aggiungere le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l' abbattimento degli affitti dei magazzini, il credito di imposta alzato a 80 mila euro per i Dispositivi di protezione individuale (Dpi)'. Confetra considera importanti anche talune misure verticali come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, autotrasporto e differito doganale, che valgono quasi 90 milioni, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie. In sede di conversione parlamentare del decreto legge, Confetra sosterrà la necessità di alcune modifiche: 'Noi sosteniamo che sulle dinamiche produttive legate alla portualità occorra investire maggiormente - aggiunge Nicolini -. I porti producono un gettito Iva annuale di 13 miliardi, hanno perso volumi in media per il 25% ad aprile e siamo a circa -40% a maggio: non è pensabile si possa ristorare questa importante flessione con 16 milioni di euro. Confetra chiede la riduzione del costo del lavoro agendo sul cuneo fiscale. Le nostre imprese non hanno potuto fruire degli ammortizzatori sociali e tuttavia abbiamo subito e stiamo subendo drastiche riduzioni di volume e fatturato. Tutto questo senza mai fermarsi un giorno durante il lockdown per assicurare al Paese i beni di prima necessità. Nel nostro settore, una riduzione fino a fine anno del 20% del cuneo significa recuperare 80 milioni di euro. E ci consentirebbe di mettere in sicurezza i nostri dipendenti, oltre un milione di persone'. Da superare al più presto il tema del Covid presuntivamente inteso come malattia professionale. 'Ora ci concentriamo sul Dl Semplificazioni. Impossibile applicare un Dl fatto di 600 rimandi ad altre norme' conclude Nicolini.

